

OSSERVATORIO LEGISLATIVO EUROPEO

Aggiornamento: 31 maggio 2025

Qui di seguito le informazioni, acquisite dai competenti servizi della Commissione europea, del Consiglio europeo e del Parlamento europeo, sull'attività legislativa comunitaria d'interesse regionale.

In questo numero

- **2 maggio 2025** - Pubblicazione di nuovi dati del **quadro di monitoraggio del turismo dell'UE**.4
- **5 maggio 2025** - **Coesione** - I deputati europei si oppongono a qualsiasi riforma che centralizzi la politica di coesione4
- **6 maggio 2025** - Approvato il **regolamento BRIDGEforEU** per affrontare gli ostacoli nelle regioni frontaliere5
- **6 maggio 2025** - L'UE porrà **fine** alla sua **dipendenza energetica dalla Russia**.....5
- **6 maggio 2025** – **Turismo** – Si è tenuta l'ottava edizione del forum Posidonia Sea Tourism.6
- **7 maggio 2025** - Costruire ponti: in che modo le mappe interattive favoriscono la **cooperazione regionale**7
- **7 maggio 2025** - **Erasmus+** riceve un prestigioso premio per il suo contributo all'integrazione europea.....7
- **7 maggio 2025** – **Gioventù** - Il Consiglio d'Europa invita a una maggiore attenzione per i **giovani delle aree rurali**8
- **7 maggio 2025** – **Sessione plenaria del PE** - Il Parlamento europeo approva una decisione urgente sulla revisione intermedia della **politica di coesione**.....8
- **7 maggio 2025** – **Sessione plenaria del PE** - **L'adesione della Turchia** all'UE deve rimanere in sospeso9
- **7 maggio 2025** – **Sessione plenaria del PE** - Il Parlamento chiede un'azione più incisiva dell'UE sulla **resilienza idrica**.....9
- **7 maggio 2025** - La Commissione approva il regime di **aiuti di Stato italiano a sostegno del trasporto marittimo**10
- **8 maggio 2025** – **GUCE** – «**Ciliegia di Bracigliano**» - Pubblicazione della comunicazione di una modifica ordinaria approvata del disciplinare di produzione di un'indicazione geografica (C/2025/2722)11
- **8 maggio 2025** - **La cultura unisce**, secondo l'ultimo sondaggio Eurobarometro11
- **8 maggio 2025** – **Sessione plenaria del PE** - **Coesione** - I deputati europei chiedono decisioni decentrate per la politica di coesione12
- **8 maggio 2025** – **Sessione plenaria del PE** - **Emissioni di CO2**: il PE adotta **misure di flessibilità per l'automotive**13
- **8 maggio 2025** – **Sessione plenaria del PE** - **Gas**: maggiore flessibilità nello stoccaggio per ridurre i prezzi13
- **8 maggio 2025** – **Sessione plenaria del PE** - **Investimenti esteri nell'UE**: approvato il meccanismo di monitoraggio dei rischi.....14
- **8 maggio 2025** – **Sessione plenaria del PE** - Si del PE alla modifica dello **status di protezione dei lupi** in Europa14
- **8 maggio 2025** – **Sessione plenaria del PE** dal 5 all'8 maggio 2025: **testi approvati**.....15
- **8 maggio 2025** - La Commissione mette a disposizione 404,3 milioni di euro per **aiutare la ricerca post-dottorato** a superare i confini nazionali16
- **9 maggio 2025** – **Un Tribunale speciale** per il crimine di **aggressione contro l'Ucraina**16
- **12 maggio 2025** - **Attacchi informatici**: il Consiglio proroga le sanzioni e il quadro giuridico.....17
- **12 maggio 2025** - Comunicato stampa congiunto dell'Unione europea e dell'Ucraina sul rafforzamento dei legami dell'industria militare nel contesto degli sforzi bellici in occasione del **Forum delle industrie della difesa UE-Ucraina**.....18
- **12 maggio 2025** - Il Consiglio adotta misure finalizzate a un **nuovo marchio di diploma europeo congiunto**18
- **12-13 maggio 2025** - Consiglio **"Istruzione, gioventù, cultura e sport"**19
- **12 - 13 maggio 2025** - **Riunione informale dei ministri dell'energia**.....24
- **13 maggio 2025** – **Ambiente**: la revisione del regolamento REACH.....25
- **13 maggio 2025** - Accordo tra Consiglio e Parlamento per armonizzare la raccolta di **statistiche sulla popolazione**25



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -

Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

•	13 maggio 2025 - L'UE lancia una banca dati europea delle vulnerabilità per rafforzare la sua sicurezza digitale	26
•	13 maggio 2025 – Consiglio dell'Unione europea - Cultura : l'importanza cruciale di questo settore per le politiche e la geopolitica dell'Unione.	27
•	13 maggio 2025 - Consiglio " Economia e finanza "	27
•	13 maggio 2025 – Cultura - Ventitré film finanziati dall'UE nominati al 78° Festival di Cannes.....	29
•	13 maggio 2025 - La Commissione approva una misura italiana di aiuto di Stato di 60 milioni di euro a sostegno della costruzione da parte di Nestlé Italiana di un impianto di produzione di alimenti umidi per animali da compagnia in Lombardia.....	29
•	13 maggio 2025 - La Commissione pubblica un progetto di orientamenti sulla protezione dei minori online a norma della legge sui servizi digitali	30
•	13 maggio 2025 - Il Consiglio definisce le sue priorità per il settore dei media audiovisivi	31
•	14 maggio 2025 - La Commissione europea chiede contributi per la nuova legge europea sulle biotecnologie	32
•	14 maggio 2025 - La Commissione semplifica la politica agricola comune per sostenere gli agricoltori e rafforzare la competitività.....	32
•	14 maggio 2025 - L'UE investe 7,3 miliardi di € da Orizzonte Europa per rafforzare la sua competitività e la crescita dei talenti.....	34
•	14 maggio 2025 - Programma di lavoro Orizzonte Europa - 2025	35
•	14 maggio 2025 - Revisione della normativa volta a proteggere le acque sotterranee dalla inquinamento e a definire gli standard di qualità ambientale per le acque.	35
•	14 maggio 2025 - La Commissione chiede pareri su una nuova iniziativa per rafforzare le infrastrutture energetiche dell'UE.....	36
•	15 maggio 2025 - Coesione - I rappresentanti locali e regionali dell'Unione Europea hanno approvato una risoluzione che definisce le priorità per il prossimo quadro finanziario pluriennale (CFP) dell'UE per il periodo 2028-2034.	36
•	15 maggio 2025 - Consiglio " Affari esteri " (Commercio)	37
•	15 maggio 2025 - La Commissione europea adotta la quinta relazione sulle strategie macroregionali dell'UE	37
•	15 maggio 2025 - La Commissione ritiene in via preliminare che l'archivio pubblicitario di TikTok violi la legge sui servizi digitali	38
•	16 maggio 2025 - Cultura - L'autrice italiana Nicoletta Verna ha ricevuto il Premio di letteratura dell'Unione Europea 2025 per il suo romanzo "I giorni di vetro".	39
•	16 maggio 2025 - Il commercio agroalimentare dell'UE ha preso il via nel 2025 con l'aumento delle esportazioni e delle importazioni.....	39
•	16 maggio 2025 - Riunione della comunità politica europea	40
•	19 maggio 2025 - Previsioni economiche di primavera 2025 : crescita moderata in un contesto mondiale di incertezza economica.....	41
•	20 maggio 2025 - Consiglio " Affari esteri " e Consiglio " Affari esteri " (Difesa).....	43
•	20 maggio 2025 - GUCE - " Vesuvio " - Pubblicazione di una domanda di approvazione di una modifica del disciplinare di produzione di una denominazione di origine protetta nel settore vitivinicolo.....	44
•	20 maggio 2025 - L' importanza del programma Erasmus+ per rafforzare la cooperazione universitaria e la mobilità in Europa.....	45
•	20 maggio 2025 - Raggiunto l'accordo politico sulla progressiva introduzione del nuovo sistema di frontiere digitali in Europa	45
•	20 maggio 2025 – L'UE adotta il 17° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia	46

•	21 maggio 2025 - Il quarto pacchetto semplificativo omnibus - La Commissione propone misure di semplificazione per far risparmiare alle imprese dell'UE altri 400 milioni di euro all'anno.....	46
•	21 maggio 2025 - Riunione informale dei ministri responsabili della politica di coesione	48
•	21 maggio 2025 - Un mercato unico più semplice per far scegliere l'Europa alle imprese	49
•	21-22 maggio 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 21 al 22 maggio 2025: testi approvati	50
•	22 maggio 2025 - Biodiversità - L'UE avanza nella protezione della natura, ma persistono le perdite di uccelli e insetti .	51
•	22 maggio 2025 - La Commissione pubblica un'analisi comparativa dei paesi per contribuire a combattere la deforestazione in tutto il mondo	51
•	22 maggio 2025 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria)	52
•	22 maggio 2025 - Raccomandazioni agli Stati membri per contribuire a contrastare la povertà dei trasporti e promuovere una mobilità equa e sostenibile	54
•	22 maggio 2025 - La Commissione pubblica la relazione 2025 sull'economia blu dell'UE	55
•	22 maggio 2025 - Nuovo polo digitale per rafforzare l'industria nucleare europea	55
•	22 maggio 2025 - Polo europeo dei vaccini per migliorare la preparazione sanitaria in tutta l'UE	56
•	22 maggio 2025 - La Commissione invita gli Stati membri a recepire pienamente le norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali degli infermieri formati in Romania	56
•	23 maggio 2025 - Choose Europe for Science attrae i migliori talenti della ricerca: opportunità per miliardi di euro per i ricercatori.....	56
•	23 maggio 2025 - Consiglio "Competitività" (Ricerca e spazio)	57
•	23 maggio 2025 - Il Consiglio approva l'agenda politica dello Spazio europeo della ricerca per i prossimi tre anni	58
•	23 maggio 2025 - Il Consiglio chiede una strategia inclusiva, etica, sostenibile e antropocentrica per l'adozione dell'IA in ambito scientifico.....	59
•	26 maggio 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"	61
•	26 maggio 2025 - Consiglio "Affari esteri" (Sviluppo)	63
•	27 maggio 2025 - DiscoverEU - 36.000 diciottenni potranno scoprire l'Europa in treno, con il sostegno della Commissione europea	64
•	27 maggio 2025 - Piano ReArm Europe / Readiness 2030 - Gli Stati membri dell'UE approvano uno strumento di prestito per la difesa SAFE da 150 miliardi di € per rafforzare le capacità di difesa europee	64
•	27 maggio 2025 - La Commissione avvia indagini per tutelare i minori dai contenuti pornografici ai sensi della legge sui servizi digitali	65
•	27 maggio 2025 - Consiglio "Affari generali"	66
•	27 maggio 2025 - Emissioni di CO₂ delle autovetture: il Consiglio approva in via definitiva ulteriore flessibilità per i costruttori di autovetture	68
•	27 maggio 2025 - SAFE: Il Consiglio approva uno stimolo di 150 miliardi di euro per appalti congiunti in materia di sicurezza e difesa europee	68
•	28 maggio 2025 - Choose Europe to Start and Scale: la Commissione lancia un'ambiziosa strategia per fare dell'Europa una potenza di start-up e scale-up.....	70
•	28 maggio 2025 - L'UE si avvicina agli obiettivi in materia di clima ed energia per il 2030, secondo i piani nazionali	71

* * *

- **2 maggio 2025 - Pubblicazione di nuovi dati del quadro di monitoraggio del turismo dell'UE.**

Il "cruscotto turistico" dell'UE offre visualizzazioni interattive di dati e indicatori rilevanti per l'ecosistema turistico europeo. Il suo obiettivo principale è quello di promuovere e monitorare le transizioni verdi e digitali e la resilienza socio-economica del turismo europeo, e di supportare i decisori e gli operatori del settore per orientare politiche e strategie basate su dati concreti.

La piattaforma fornisce anche una serie di descrittori di base sulle caratteristiche delle destinazioni turistiche in termini di domanda, offerta e offerta turistica. Copre tutti i Paesi dell'UE, l'Islanda, la Norvegia e la Svizzera.

In occasione della pubblicazione dei nuovi dati del quadro di monitoraggio del turismo dell'UE, la Commissione Europea ha evidenziato che un'eccessiva concentrazione di turisti in una specifica destinazione può indicare uno sviluppo turistico non equilibrato.

Circa il 63% delle notti trascorse nel 2023 si è concentrato in destinazioni turistiche costiere o urbane, che rappresentano solo il 33% della superficie totale dell'UE. L'intensità e la stagionalità del turismo, ossia il numero di notti trascorse in strutture ricettive diviso per la popolazione residente e la proporzione di notti nei tre mesi più visitati rispetto al totale, risultano particolarmente elevate in Croazia e Grecia.

Questi due fattori combinati segnalano rischi potenziali legati a una forte dipendenza dall'industria turistica e a un'elevata concentrazione delle attività, rendendo tali destinazioni particolarmente esposte a shock settoriali improvvisi.

Malta e Austria registrano un'elevata intensità turistica nonostante una stagionalità ridotta. Al contrario, la Bulgaria è la seconda destinazione più stagionale, ma con un'intensità turistica piuttosto bassa.

Documentazione

- **Il quadro di monitoraggio**

<https://tourism-dashboard.ec.europa.eu/?lng=en&ctx=tourism>

* * *

- **5 maggio 2025 - Coesione - I deputati europei si oppongono a qualsiasi riforma che centralizzi la politica di coesione**

Durante un dibattito in plenaria tenutosi a Strasburgo il 5 maggio, i deputati europei si sono espressi contro qualsiasi riforma verticistica che centralizzi la politica di coesione, come emerso dalla discussione sul nono rapporto sulla coesione economica e sociale. È stato invece sostenuto un maggiore decentramento delle decisioni a livello locale e regionale, in linea con quanto proposto nel progetto di rapporto di Jacek Protas (PPE, Polonia).

Secondo quanto riferito, Jacek Protas ha dichiarato che il rapporto rappresenterà la posizione del Parlamento europeo sul futuro della politica di coesione dopo il 2027. È stato sottolineato che tale politica dovrebbe beneficiare di un finanziamento adeguato e accessibile oltre il 2027, almeno al livello dell'attuale quadro finanziario pluriennale in termini reali. È stato inoltre richiesto alla Commissione europea di fornire un sostegno specifico alle regioni di confine con Russia, Bielorussia e Ucraina.

Si è sostenuto che la politica di coesione debba rimanere decentralizzata, come affermato da Sérgio Gonçalves (S&D, Portogallo). Ľubica Karvašová (Renew Europe, Slovacchia) si è opposta alla proposta del governo slovacco di riorientare parte dei fondi della politica di coesione verso priorità diverse dal sostegno alle regioni.

Gordan Bosanac (Verdi/ALE, Croazia) ha espresso preoccupazione per la procedura accelerata adottata dal Parlamento europeo per votare la proposta di revisione intermedia della politica di coesione. Cristina Guarda (Verdi/ALE, Italia) ha criticato la Commissione per aver aperto alla possibilità di finanziare multinazionali e l'industria bellica, sottolineando che la depopolazione non si combatte con le armi. Kathleen Funchion (La Sinistra, Irlanda) ha lamentato che tale revisione rischi di favorire una militarizzazione della politica di coesione.

Raffaele Fitto, vice-presidente esecutivo della Commissione europea, ha sostenuto che la politica di coesione non può essere mantenuta nello stato attuale se si vuole garantirne il futuro. È stata difesa la necessità di una revisione intermedia, con l'introduzione rapida di un quadro modernizzato che consenta agli Stati membri di

scegliere gli investimenti da destinare alle nuove priorità. Il rapporto Protas non affronta i dettagli di questa revisione intermedia.

Documentazione

- **Link al progetto di Relazione sulla nona relazione sulla coesione economica e sociale**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/A-10-2025-0066_FR.html

* * *

- **6 maggio 2025 - Approvato il regolamento BRIDGEforEU per affrontare gli ostacoli nelle regioni frontaliere**

La Commissione europea è lieta di annunciare l'adozione da parte del Parlamento europeo del nuovo regolamento BRIDGEforEU il 6 maggio 2025. Il regolamento istituisce un nuovo strumento "per facilitare l'individuazione e la risoluzione degli ostacoli transfrontalieri".

Circa 150 milioni di europei vivono vicino a una frontiera, in regioni con un enorme potenziale di crescita economica e integrazione, ma il cui sviluppo e le cui interazioni sono ostacolati da discrepanze giuridiche e amministrative. Secondo uno studio finanziato dalla Commissione, l'eliminazione del 20% degli ostacoli attuali aumenterebbe il PIL del 2% nelle regioni transfrontaliere e creerebbe oltre un milione di posti di lavoro.

Con BRIDGEforEU, gli Stati membri saranno incoraggiati a istituire punti di coordinamento transfrontaliero per valutare le richieste dei portatori di interessi locali sui potenziali ostacoli e trasmetterle alle autorità nazionali. Dopo che un ostacolo è stato valutato e riconosciuto, gli Stati membri e le regioni possono utilizzare lo strumento di facilitazione transfrontaliera, una procedura standard volontaria concepita per risolvere gli ostacoli amministrativi e giuridici. Sebbene a ciascuna richiesta debba essere data risposta, la decisione di risolvere un ostacolo rimane prerogativa delle autorità nazionali competenti.

L'adozione è il risultato di 10 anni di negoziati tra la Commissione, il Parlamento e gli Stati membri. Tale processo ha consentito di giungere a una proposta che avrebbe avuto un impatto concreto sulle regioni frontaliere senza creare oneri inutili per le amministrazioni nazionali e regionali. La Commissione è grata per la positiva cooperazione con il Parlamento europeo durante tutto questo processo.

BRIDGEforEU entrerà in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE. Sarà un potente strumento per cucire insieme le frontiere in Europa, promuovendo lo sviluppo di questi laboratori di integrazione europea.

Documentazione

- **Il regolamento BRIDGEforEU**

https://www.europarl.europa.eu/meetdocs/2024_2029/plmrep/COMMITTEES/REGI/DV/2025/01-27/2018_0198COD_BRIDGEforEU_Earlysecondreadingagreement_EN.pdf

* * *

- **6 maggio 2025 - L'UE porrà fine alla sua dipendenza energetica dalla Russia**

L'UE porrà fine alla sua dipendenza dall'energia russa interrompendo le importazioni di gas e petrolio russi ed eliminando gradualmente l'energia nucleare russa, garantendo nel contempo la stabilità dell'approvvigionamento energetico e dei prezzi in tutta l'Unione. La tabella di marcia REPowerEU, presentata dalla Commissione europea, spiana la strada per garantire la piena indipendenza energetica dell'UE dalla Russia.

Nonostante i notevoli progressi compiuti nell'ambito del piano REPowerEU e attraverso le sanzioni dall'invasione russa dell'Ucraina, nel 2024 l'UE ha registrato una ripresa delle importazioni di gas russo. Sono pertanto necessarie azioni più coordinate, in quanto l'eccessiva dipendenza dell'UE dalle importazioni di energia dalla Russia rappresenta una minaccia per la sicurezza.

La tabella di marcia stabilisce una graduale rimozione del petrolio, del gas e dell'energia nucleare russi dai mercati dell'UE, che avverrà in modo coordinato e sicuro man mano che avvieremo nella nostra transizione energetica. Le misure sono state concepite per preservare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico dell'UE, limitando nel contempo qualsiasi impatto sui prezzi e sui mercati.

A partire dal 2025, si prevede che le forniture globali di GNL cresceranno rapidamente, mentre la domanda di gas diminuirà. Con la piena attuazione del quadro per la transizione energetica e del piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili, l'UE dovrebbe sostituire fino a 100 miliardi di metri cubi di gas naturale entro il 2030, il che significa una diminuzione della domanda di 40-50 miliardi di m3 entro il 2027. Allo stesso tempo, le capacità di GNL dovrebbero aumentare di circa 200 miliardi di m3 entro il 2028, ossia cinque volte di più delle attuali importazioni di gas russo dell'UE.

La tabella di marcia sarà seguita da proposte legislative della Commissione il mese prossimo.

Un'eliminazione graduale e coordinata dell'approvvigionamento energetico russo

La Commissione collaborerà con gli Stati membri per garantire che l'eliminazione graduale a livello dell'UE delle importazioni di energia russa sia graduale e ben coordinata in tutta l'Unione. Saranno invitati a preparare piani nazionali entro la fine di quest'anno che definiscano in che modo contribuiranno a eliminare gradualmente le importazioni di gas, energia nucleare e petrolio russi.

Tutte le misure saranno accompagnate da sforzi costanti per accelerare la transizione energetica e diversificare l'approvvigionamento energetico, anche attraverso l'aggregazione della domanda di gas e un migliore utilizzo delle infrastrutture, al fine di eliminare i rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento e la stabilità del mercato. Per quanto riguarda il gas, le prossime proposte miglioreranno la trasparenza, il monitoraggio e la tracciabilità del gas russo nei mercati dell'UE. Fondamentalmente, saranno evitati nuovi contratti con i fornitori di gas russo (gasdotto e GNL) e i contratti spot esistenti saranno interrotti entro la fine del 2025. Questa misura garantirà che già entro la fine di quest'anno l'UE abbia ridotto di un terzo le rimanenti forniture di gas russo. La Commissione proporrà inoltre di interrompere tutte le restanti importazioni di gas russo entro la fine del 2027.

Nell'ambito della tabella di marcia, la Commissione proporrà inoltre nuove azioni per affrontare la questione della flotta ombra russa che trasporta petrolio. Per quanto riguarda il nucleare, le proposte che arriveranno il mese prossimo includeranno misure sulle importazioni russe di uranio arricchito, nonché restrizioni sui nuovi contratti di fornitura cofirmati dall'Agenzia di approvvigionamento dell'Euratom (ESA) per l'uranio, l'uranio arricchito e altri materiali nucleari provenienti dalla Russia. È inoltre prevista un'iniziativa europea per la valle dei radioisotopi per garantire l'approvvigionamento dell'UE di radioisotopi medici attraverso un aumento della produzione propria.

Documentazione

- **Domande e risposte**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1132

- **Tabella di marcia per porre fine alle importazioni di energia dalla Russia**

https://energy.ec.europa.eu/publications/communication-roadmap-towards-ending-russian-energy-imports_en

* * *

- **6 maggio 2025 – Turismo – Si è tenuta l'ottava edizione del forum Posidonia Sea Tourism.**

Apóstolos Tzitzikóstas, commissario europeo per i Trasporti e il Turismo sostenibile, ha sottolineato la necessità di infrastrutture e strutture portuali moderne, sicure e sostenibili per mantenere la competitività proteggendo al contempo le comunità locali. Queste dichiarazioni sono state rese durante l'ottava edizione del forum Posidonia Sea Tourism, tenutosi a Heraklion, in Creta, il 6 maggio.

È stato evidenziato che l'industria delle crociere riveste un ruolo chiave nel turismo europeo, con una crescita annuale del 4-5% e una domanda elevata. Si è sostenuto che il turismo crocieristico debba contribuire a mantenere l'attrattiva a lungo termine dell'Europa come destinazione. È stato inoltre affermato che competitività e sostenibilità sono strettamente legate.

Sono state richiamate le misure già adottate per ridurre le emissioni navali, tra cui il sistema europeo di scambio di quote di emissione (ETS), il regolamento "FuelEU maritime" sulle infrastrutture per carburanti alternativi e un accordo storico presso l'Organizzazione Marittima Internazionale (OMI) per ridurre le emissioni di gas serra nel trasporto marittimo.

È stato annunciato che la Commissione sta lavorando a una strategia portuale europea globale, che affronterà temi come competitività, sostenibilità, transizione energetica, aspetti sociali e resilienza alle minacce esterne, con presentazione prevista entro la fine dell'anno.

Tuttavia, sono stati indicati alcuni ostacoli, come la capacità della rete, gli elevati fabbisogni di investimento e i ritardi nelle autorizzazioni. È stato sostenuto che superare tali ostacoli richieda uno sforzo congiunto da parte di armatori, porti e fornitori di energia. Si è aggiunto che il piano d'azione dell'UE per la rete elettrica e un prossimo piano per un'energia accessibile affronteranno le questioni relative alle autorizzazioni.

Infine, è stato anticipato che la nuova strategia europea per il turismo sarà presentata il prossimo anno. È stato suggerito che diversificare le offerte turistiche e attrarre viaggiatori interessati a esperienze fuori stagione o fuori dai circuiti tradizionali rappresenti un buon punto di partenza. È stato inoltre sottolineato che dati più precisi e dettagliati possano supportare i piani ufficiali di gestione delle destinazioni. Ad esempio, alcune località mediterranee stanno già limitando il numero di visitatori, stabilendo soglie per gli scali delle crociere e coordinando gli orari per evitare il sovraffollamento.

* * *

- **7 maggio 2025 - Costruire ponti: in che modo le mappe interattive favoriscono la cooperazione regionale**

Nel mondo interconnesso di oggi, le sfide regionali spesso trascendono i confini, rendendo gli sforzi di collaborazione più cruciali che mai. Il periodo di programmazione 2021-2027 ha sottolineato questo obiettivo, imponendo agli Stati membri di integrare le azioni di cooperazione in ciascun obiettivo specifico, ampliando in tal modo la portata della collaborazione richiesta (regolamento (UE) 2021/1060, articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi). Ciononostante, l'esecuzione di progetti di azione di cooperazione richiede notevoli sforzi di partenariato, nonché lo scambio di conoscenze e migliori pratiche nel contesto dell'UE. Le parti interessate si trovano spesso confinate ai loro partenariati esistenti, senza opportunità di impegnarsi con gli altri, il che potrebbe essere la chiave per il successo delle azioni di cooperazione.

Per affrontare queste sfide, Interact ha introdotto un nuovo strumento di mappatura. Questo strumento è dedicato a tutte le parti interessate a trovare la migliore corrispondenza per le azioni di cooperazione. Fornisce un'interfaccia semplice della mappa che evidenzia le categorie chiave di cooperazione e include un'opzione di ricerca automatizzata. La mappa facilita la ricerca di partner in base a diversi criteri, come ad esempio: titolo del programma, paese, regione NUTS III, tema delle azioni di cooperazione e portata del partenariato necessario. Offrendo uno strumento visivo e pratico per collegare le parti interessate in tutte le regioni, questo strumento mira a migliorare l'efficacia e sostenere l'efficace attuazione delle azioni di cooperazione.

Documentazione

- **Il nuovo strumento di mappatura**

<https://www.cooperationactions.eu/>

* * *

- **7 maggio 2025 - Erasmus+ riceve un prestigioso premio per il suo contributo all'integrazione europea**

Erasmus+, il programma dell'Unione europea a sostegno dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport, riceve il Premio per l'integrazione europea 2025 dal Cercle d'Economia. Il programma ha contribuito a modernizzare e internazionalizzare l'istruzione in Europa, non solo attraverso la mobilità, ma anche attraverso una più profonda cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore in tutta Europa e oltre.

Erasmus+ incarna il significato dell'integrazione europea per i cittadini e dei principi fondamentali dell'Unione europea: la libera circolazione e lo scambio aperto tra i popoli. Ad oggi, il programma ha offerto opportunità di apprendimento a più di 16 milioni di persone. Continua a sostenere l'acquisizione di competenze per tutti, dai discenti al personale, in tutti i settori e a tutti i livelli di istruzione e formazione. Il Programma Erasmus+ contribuisce a creare e rafforzare un'identità comune basata sui nostri valori europei condivisi, come il rispetto della dignità umana, la libertà, la democrazia, l'uguaglianza, lo stato di diritto e il rispetto dei diritti umani.



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -

Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

Il premio per l'integrazione europea è stato istituito nel 2020 dal Cercle d'Economia. Tra i precedenti destinatari figurano l'ex presidente della Banca centrale europea ed ex primo ministro italiano Mario Draghi (2020) e la presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen (2022). Il premio sarà consegnato da Jaume Guardiola, presidente del Cercle d'Economia, e da Salvador Illa, presidente della Catalogna.

Documentazione

- **Ulteriori informazioni sul Programma Erasmus+**

<https://erasmus-plus.ec.europa.eu/>

* * *

- **7 maggio 2025 – Gioventù - Il Consiglio d'Europa invita a una maggiore attenzione per i giovani delle aree rurali**

I giovani delle aree rurali, considerati un elemento chiave per la vitalità di questi territori, affrontano attualmente significative difficoltà, secondo quanto riportato dal Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa in una raccomandazione adottata il 7 maggio e rivolta agli Stati membri.

Per affrontare questa situazione, è stato suggerito di garantire ai giovani rurali un migliore accesso ai diritti e ai servizi essenziali, oltre a una partecipazione più attiva alla vita economica, sociale e politica.

Sono stati individuati cinque ambiti prioritari di intervento: rafforzare un ambiente favorevole e accessibile; promuovere l'impegno dei giovani e la partecipazione democratica inclusiva; consolidare le strutture dedicate alla gioventù; assicurare l'accesso a un'istruzione formale e non formale di qualità; creare opportunità economiche nelle aree rurali.

Si è posto l'accento sulla necessità di concentrarsi su aspetti come alloggi dignitosi, istruzione di qualità, trasporti pubblici accessibili e sicuri, connettività Internet adeguata, accesso ai servizi sanitari e servizi mobili di supporto ai giovani, tra gli altri.

Queste misure dovrebbero essere integrate in politiche e programmi specificamente adattati alle esigenze delle aree rurali.

La raccomandazione, basata su un'iniziativa del Consiglio consultivo sulla gioventù del 2020, sarà soggetta a una revisione sull'attuazione entro cinque anni.

Documentazione

- **Link alla raccomandazione**

<https://search.coe.int/cm/#%7B%22CoEIdentifier%22:%220900001680b5b056%22,%22sort%22:%22CoEValidationDate%20Descending%22%7D>

* * *

- **7 maggio 2025 – Sessione plenaria del PE - Il Parlamento europeo approva una decisione urgente sulla revisione intermedia della politica di coesione**

Il Parlamento europeo ha deliberato, con 316 voti favorevoli, 291 contrari e 27 astensioni, di accogliere la richiesta della commissione competente (commissione per lo sviluppo regionale) di adottare una decisione urgente sulla proposta di revisione intermedia della politica di coesione. La proposta mira ad allineare gli investimenti della politica di coesione alle nuove priorità, inclusa la difesa. Di conseguenza, il voto sarà inserito nell'ordine del giorno di una prossima sessione del Parlamento europeo, come annunciato dalla presidente Roberta Metsola.

Documentazione

- **I testi approvati il 7 maggio**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-07-TOC_IT.html

* * *

• 7 maggio 2025 – Sessione plenaria del PE - L'adesione della Turchia all'UE deve rimanere in sospeso

L'importanza geopolitica della Turchia non deve poter compensare l'arretramento democratico del governo, e i criteri per l'adesione all'UE non sono negoziabili, affermano i deputati.

In una risoluzione non legislativa adottata, con 367 voti favorevoli, 74 contrari e 188 astensioni, i deputati affermano che il processo di adesione della Turchia all'UE non può riprendere nelle attuali circostanze, nonostante le aspirazioni democratiche e filo-europee di una larga parte della società turca. Nella risoluzione, il Parlamento sostiene che il governo turco non ha affrontato le carenze democratiche gravi, e sottolinea la tendenza crescente all'interno dell'UE verso "un quadro diverso delle relazioni, che potrebbe andare a scapito del processo di adesione".

I deputati esortano il governo turco, le istituzioni dell'UE e gli Stati membri a continuare a collaborare verso una cooperazione più strutturata, con particolare attenzione all'azione per il clima, alla sicurezza energetica, alla lotta al terrorismo e alla stabilità regionale.

I criteri per l'adesione all'UE non sono negoziabili

I deputati esprimono profonda preoccupazione per il continuo deterioramento degli standard democratici in Turchia e per la sistematica repressione delle voci critiche. Condannano inoltre la dura repressione delle recenti proteste pacifiche e il perseguimento giudiziario di centinaia di manifestanti attraverso processi sommari e collettivi privi di prove. Il Parlamento considera gli attacchi contro il sindaco di Istanbul Ekrem İmamoğlu una mossa politica, volta a ostacolare la candidatura di un potenziale contendente alle prossime elezioni. Con tali azioni, le autorità turche stanno spingendo ulteriormente il paese verso un modello autoritario, si legge nella risoluzione.

L'adesione all'Unione è subordinata al rispetto di criteri specifici, quali istituzioni stabili che garantiscano la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani, il rispetto e la tutela delle minoranze, il rispetto del diritto internazionale e l'allineamento alla politica estera e di sicurezza comune dell'UE. Criteri imprescindibili, che non possono essere oggetto di considerazioni strategiche o negoziazioni di tipo transazionale, affermano i deputati.

I deputati condannano inoltre la recente visita illegale del presidente Erdoğan nelle zone occupate della Repubblica di Cipro e le sue "dichiarazioni provocatorie" come azione unilaterale e equivalente a un intervento illegittimo diretto contro gli interessi delle comunità greco-cipriota e turco-cipriota.

Si sottolinea inoltre che le aspirazioni democratiche e filo-europee della maggioranza della società turca, in particolare tra i giovani, rappresentano un motivo fondamentale per mantenere vivo, seppur temporaneamente sospeso, il processo di adesione della Turchia all'UE.

Maggiore cooperazione in settori di interesse strategico comune

I deputati riconoscono l'importanza strategica e geopolitica della Turchia, nonché la sua crescente influenza in aree cruciali per la sicurezza internazionale, tra cui la regione del Mar Nero, l'Ucraina e il Medio Oriente. La Turchia è un partner strategico e un alleato della NATO. È inoltre un paese con cui l'UE mantiene strette relazioni nei settori della sicurezza, del commercio, dell'economia e della migrazione, aggiungono i deputati. Per questo motivo, è importante mantenere un dialogo costruttivo e rafforzare la cooperazione in settori di interesse strategico comune. Tuttavia, l'arretramento democratico e il mancato allineamento alla politica estera e di sicurezza comune dell'UE non favoriscono progressi significativi in tal senso, avvertono i deputati.

Documentazione**▪ Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-07-TOC_IT.html

* * *

• 7 maggio 2025 – Sessione plenaria del PE - Il Parlamento chiede un'azione più incisiva dell'UE sulla resilienza idrica

I deputati ha adottato le loro raccomandazioni per la strategia europea per la resilienza idrica, attesa dalla Commissione nell'estate 2025.

Nella risoluzione non legislativa approvata con 470 voti favorevoli, 81 contrari e 92 astensioni, i deputati chiedono una strategia ambiziosa per una gestione più efficiente delle risorse idriche e una risposta più incisiva alle sfide attuali legate alle risorse idriche. Nel testo, si sottolinea come l'acqua sia essenziale non solo per la vita e la salute delle persone, ma anche per l'economia, la competitività e l'adattamento climatico dell'Europa.

Obiettivi di efficienza idrica, riduzione dell'inquinamento e miglioramento della preparazione ai disastri

I deputati esortano alla Commissione a stabilire obiettivi settoriali da raggiungere in materia di efficienza idrica ed estrazione di acqua da fonti superficiali o sotterranee, basati su valutazioni aggiornate dei rischi climatici.

Si chiede inoltre all'UE di fare di più per ridurre l'inquinamento idrico causato da prodotti farmaceutici, pesticidi chimici e fertilizzanti, batteri resistenti agli antibiotici, microplastiche e sostanze chimiche, e per eliminare gradualmente le cosiddette "sostanze chimiche permanenti" (PFAS).

Il Parlamento ribadisce la necessità di integrare l'adattamento ai cambiamenti climatici nei piani settoriali che incidono sull'uso dell'acqua e del suolo. Occorrono inoltre misure forti per le regioni che affrontano criticità specifiche, come quelle prossime al Mediterraneo, le aree insulari e le regioni ultra periferiche. I meccanismi di preparazione e risposta alle crisi per la scarsità d'acqua, la siccità e le inondazioni vanno significativamente migliorati, aggiungono.

Investimenti mirati e innovazione digitale

Nella risoluzione, i deputati chiedono alla Commissione di destinare finanziamenti mirati per la resilienza idrica, al fine di modernizzare le infrastrutture, promuovere una gestione sostenibile delle risorse, e creare soluzioni basate su tecnologie innovative.

Esortano inoltre la Commissione a investire in soluzioni basate sull'intelligenza artificiale (IA) per il rilevamento delle perdite, la creazione di sistemi di irrigazione intelligente. Si sottolineano inoltre l'importanza degli strumenti digitali per la raccolta trasparente dei dati, il monitoraggio e i sistemi di allerta precoce, nonché per il miglioramento della cybersicurezza delle infrastrutture idriche critiche.

Prossime tappe

La Commissione dovrebbe adottare la Strategia europea per la resilienza idrica entro l'estate, in linea con il suo programma di lavoro per il 2025.

Documentazione

▪ Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-07-TOC_IT.html

* * *

• 7 maggio 2025 - La Commissione approva il regime di aiuti di Stato italiano a sostegno del trasporto marittimo

La Commissione europea ha approvato, in base alle norme comunitarie sugli aiuti di Stato, la reintroduzione del regime italiano di "Registro internazionale". Il regime, così come reintrodotta, mira a incoraggiare le compagnie di navigazione a registrare le proprie navi in Europa, il che garantisce il rispetto di standard sociali, ambientali e di sicurezza più elevati. La Commissione ha approvato lo schema originale nel 1998 e di nuovo nel 2004. L'11 giugno 2020, la Commissione ha approvato una proroga del regime fino alla fine del 2023.

L'Italia ha notificato alla Commissione la reintroduzione del regime fino alla fine del 2033. Nell'ambito del regime, le compagnie di navigazione ammissibili che iscrivono le proprie navi nel Registro internazionale ottengono una riduzione dell'imposta sulle società e altri benefici, come l'esenzione dal pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali per i marittimi, una riduzione dell'imposta sui contratti di assicurazione delle navi o una riduzione dell'imposta sulla registrazione dei contratti di lavoro dei marittimi. Il regime ha una dotazione complessiva di 5,4 miliardi di euro e sarà in vigore fino al 31 dicembre 2033.

La Commissione ha valutato il regime reintrodotta alla luce delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare degli orientamenti sugli aiuti di Stato ai trasporti marittimi. La Commissione ha riscontrato che il regime è necessario e appropriato per raggiungere gli obiettivi perseguiti, ossia promuovere la competitività degli

armatori e degli operatori, sostenere lo sviluppo del settore marittimo e incoraggiare l'iscrizione delle navi nei registri navali dell'UE/SEE. Inoltre, la Commissione ha ritenuto che il regime sia proporzionato in quanto si limita al minimo indispensabile e ha un impatto limitato sulla concorrenza e sul commercio tra gli Stati membri. Su questa base, la Commissione ha approvato la reintroduzione del regime italiano in base alle norme UE sugli aiuti di Stato.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà resa disponibile con il numero SA.111368 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della Commissione dedicato alla concorrenza, una volta risolte le questioni di riservatezza.**

[https://competition-](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

[cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC](https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA&sortField=caseLastDecisionDate&sortOrder=DESC)

* * *

- **8 maggio 2025 – GUCE – «Ciliegia di Bracigliano» - Pubblicazione della comunicazione di una modifica ordinaria approvata del disciplinare di produzione di un'indicazione geografica (C/2025/2722)**

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C/2025/2722) dell'8 maggio 2025 è stata pubblicata la comunicazione di una modifica ordinaria approvata del disciplinare di produzione di un'indicazione geografica conformemente all'articolo 5, paragrafo 4, del regolamento delegato (UE) 2025/27 della Commissione. Nome del prodotto: «Ciliegia di Bracigliano».

Documentazione

- **Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C 112I) (C/2025/2722) dell'8 maggio 2025: LINK al testo del documento in oggetto**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:C:2020:112I:FULL&from=IT>

* * *

- **8 maggio 2025 - La cultura unisce, secondo l'ultimo sondaggio Eurobarometro**

La cultura dà ai cittadini un senso di comunità e integrazione. Secondo un nuovo sondaggio Eurobarometro pubblicato dalla Commissione europea, i cittadini sostengono fortemente lo scambio culturale, la libertà artistica e condizioni di lavoro eque per gli artisti. Chiedono inoltre un ruolo più incisivo dell'UE per proteggere il patrimonio e rispondere all'impatto delle nuove tecnologie.

La cultura, la nostra vita e la nostra storia

L'87% degli intervistati concorda sul fatto che la cultura e gli scambi culturali dovrebbero avere un posto molto importante nell'UE, in modo che i cittadini si sentano più europei. L'86% afferma che il patrimonio culturale è importante per l'Europa, confermando che la cultura è apprezzata non solo nella vita attuale ma anche come parte del passato. Una percentuale simile di intervistati afferma che la cultura e le arti sono importanti per il benessere e lo sviluppo economico.

La libertà artistica è apprezzata, ma le percezioni variano

La libertà artistica rimane un pilastro delle società democratiche e l'88% degli europei ha dichiarato che è importante per loro. Il 77% ritiene che gli artisti possano esprimere liberamente le loro idee e opinioni senza timore di censura o ritorsioni da parte del loro governo. Tuttavia, la percezione della libertà artistica varia da uno Stato membro all'altro.

Quasi la metà degli europei è impegnata in attività artistiche

Il 49% degli intervistati ha dichiarato di aver partecipato ad attività artistiche nei 12 mesi precedenti. Si tratta di un aumento significativo rispetto al 2013, quando il dato si attestava al 37%.

I cittadini esprimono preoccupazione per l'impatto dell'IA e della retribuzione degli artisti

Allo stesso tempo, il 73 % degli europei intervistati teme che l'aumento dell'IA generativa possa avere un impatto sull'occupazione o sui guadagni degli artisti. Meno della metà degli europei (48%) ha dichiarato di poter dire la

differenza tra un'opera d'arte AI e una realizzata da un essere umano. Più in generale, l'equità retributiva rimane un problema: solo il 51% afferma di ritenere che gli artisti nel proprio paese ricevano generalmente una remunerazione equa e adeguata per il loro lavoro.

L'opinione pubblica sostiene un ruolo più forte dell'UE nella cultura

Gli europei ritengono inoltre che il loro paese e l'UE dovrebbero collaborare più strettamente sulle questioni di politica culturale, con le seguenti priorità principali:

- rendere le arti più accessibili;
- proteggere i siti del patrimonio culturale durante guerre, catastrofi naturali o cambiamenti climatici;
- garantire agli artisti e agli operatori culturali una retribuzione equa e buone condizioni di lavoro.

Contesto

I risultati dell'Eurobarometro contribuiranno a preparare la **bussola per la cultura per l'Europa**, il prossimo quadro strategico della Commissione per la politica culturale dell'UE, previsto ancora per il 2025. Inoltre, un invito a presentare contributi sulla bussola per la cultura è attualmente aperto al feedback fino al 13 maggio.

L'indagine è stata condotta tra febbraio e aprile 2025 e ha raccolto le risposte di oltre 26 300 cittadini dell'UE. La relazione completa e dettagliata e le schede informative per ciascuno dei 27 Stati membri dell'UE sono state pubblicate sul sito web dell'Eurobarometro.

Documentazione

- **Speciale Eurobarometro 562: Atteggiamento dei cittadini nei confronti della cultura**
<https://europa.eu/eurobarometer/surveys/detail/3364>
- **Programma Europa creativa**
<https://culture.ec.europa.eu/creative-europe>
- **Una bussola per la cultura per l'Europa – Invito a presentare contributi**
https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14609-A-Culture-Compass-for-Europe_en

* * *

- **8 maggio 2025 – Sessione plenaria del PE - Coesione I deputati europei chiedono decisioni decentrate per la politica di coesione**

I deputati europei hanno richiesto una politica di coesione supportata da finanziamenti adeguati e da una pianificazione decentrata, basata sulle esigenze specifiche di ogni territorio. Questa posizione è stata espressa con l'adozione, l'8 maggio, del rapporto di Jacek Protas (PPE, Polonia), approvato con 392 voti favorevoli, 125 contrari e 55 astensioni.

In risposta al nono rapporto della Commissione europea sulla coesione, è stato dichiarato che il Parlamento europeo si oppone a qualsiasi riforma centralizzatrice dei programmi di finanziamento dell'Unione, inclusi quelli gestiti in condivisione, come la politica di coesione e la politica agricola comune, promuovendo invece un maggiore decentramento delle decisioni a livello locale e regionale. È stata espressa la convinzione che la politica di coesione possa continuare a svolgere il proprio ruolo solo se dotata di un finanziamento robusto. Pertanto, si è sostenuto che la futura politica di coesione dovrà disporre di risorse solide per il periodo finanziario successivo al 2027.

Inoltre, è stato sottolineato che la politica di coesione non deve essere utilizzata come strumento per rispondere alle crisi e che è necessario rafforzare i fondi, in particolare quelli del Fondo di solidarietà dell'UE.

Documentazione

- **I testi approvati l'8 maggio**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-08-TOC_IT.html

* * *

- **8 maggio 2025 – Sessione plenaria del PE - Emissioni di CO2: il PE adotta misure di flessibilità per l'automotive**

Il Parlamento ha approvato una modifica che introduce maggiore flessibilità in materia di emissioni di CO2 per le nuove autovetture e i nuovi furgoni.

Con 458 voti a favore, 101 contrari e 14 astensioni, i deputati hanno sostenuto la proposta della Commissione volta a sostenere il settore automobilistico europeo, che si trova ad affrontare rapidi cambiamenti tecnologici e una crescente concorrenza.

La modifica offre ai costruttori di autovetture la possibilità di rispettare gli obblighi previsti dalle norme attuali in materia di emissioni di CO2 per gli anni 2025, 2026 e 2027, basandosi sulla media delle emissioni prodotte durante l'intero triennio, invece che su base annuale. Questo approccio consentirebbe loro di compensare eventuali superamenti del livello annuale di emissioni consentite con prestazioni migliori nell'arco dei tre anni.

Le norme attuali stabiliscono obiettivi annuali specifici per ogni costruttore, suddivisi in periodi quinquennali, per la riduzione delle emissioni medie di CO2 delle nuove auto e dei nuovi furgoni immatricolati nell'UE. A partire dal 2025, sarà applicato un obiettivo di riduzione annuale delle emissioni di CO2 del 15% rispetto ai livelli del 2021 per il periodo 2025-2029.

Prossime tappe

Per accelerarne l'adozione, martedì il Parlamento ha deciso di trattare la proposta secondo la procedura d'urgenza. Per entrare in vigore, il progetto di legge necessita ora dell'approvazione formale del Consiglio, che ha adottato lo stesso testo il 7 maggio 2025.

Contesto

La proposta fa parte del piano d'azione industriale della Commissione per il settore automobilistico europeo, annunciato il 5 marzo 2025. Essa fa seguito al dialogo strategico sul futuro dell'industria automobilistica lanciato dalla Presidente della Commissione Ursula von der Leyen il 30 gennaio 2025, che ha compreso una consultazione pubblica con l'industria e le parti interessate per affrontare le sfide più urgenti del settore.

Documentazione

- **Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-08-TOC_IT.html

* * *

- **8 maggio 2025 – Sessione plenaria del PE - Gas: maggiore flessibilità nello stoccaggio per ridurre i prezzi**

Il Parlamento ha approvato nuove norme per contrastare la volatilità del mercato del gas, con l'obiettivo di contenere i prezzi.

Con 425 voti a favore, 106 contrari e 43 astensioni, il Parlamento ha approvato il suo mandato negoziale sul progetto di legge della Commissione volto ad estendere il regime di stoccaggio del gas dell'UE del 2022 fino al 31 dicembre 2027, evitando così la scadenza prevista per la fine del 2025. La misura mira a garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di gas prima della stagione invernale, alleviando al contempo le tensioni nel mercato.

Flessibilità per il riempimento degli stoccaggi

I deputati hanno adottato una serie di emendamenti volti ad attenuare la speculazione sul mercato del gas che si registra ogni anno in concomitanza con il raggiungimento dell'obiettivo annuale obbligatorio del 90% di capacità di stoccaggio entro il 1° novembre (come previsto dalla legislazione corrente), contribuendo così alla riduzione dei prezzi del gas.

Secondo il testo adottato, tale soglia è abbassata dal 90% all'83%. Gli Stati membri potrebbero poi deviare fino a quattro punti percentuali dall'obiettivo in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, quali interruzioni dell'approvvigionamento o alta domanda. La Commissione inoltre potrebbe aumentare ulteriormente questa deroga di altri quattro punti percentuali se tali condizioni di mercato dovessero persistere.

Tuttavia, i Paesi UE dovrebbero garantire che gli effetti cumulativi delle flessibilità e delle deroghe non porti gli obblighi complessivi di riempimento degli stoccaggi al di sotto del 75%.

Un embargo totale sul gas russo è "necessario e fattibile"

I deputati affermano che alla luce della guerra della Russia contro l'Ucraina, gli Stati membri dovrebbero evitare di immagazzinare gas di origine russa. Si chiede inoltre all'Unione europea di adottare sanzioni immediate sulle importazioni di gas russo, compreso il gas naturale liquefatto (GNL). Un embargo totale sul gas russo è sia necessario che fattibile, aggiungono.

Prossime tappe

I deputati avvieranno ora i negoziati con la presidenza polacca del Consiglio. Un primo ciclo di colloqui è previsto per il 13 maggio.

Documentazione▪ **Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-08-TOC_IT.html

* * *

• **8 maggio 2025 – Sessione plenaria del PE - Investimenti esteri nell'UE: approvato il meccanismo di monitoraggio dei rischi**

I deputati hanno adottato norme riviste per prevenire ed affrontare i rischi per la sicurezza derivanti dagli investimenti esteri.

Il Parlamento ha adottato, con 378 voti favorevoli, 173 contrari e 24 astensioni, il proprio mandato negoziale, su norme aggiornate che rafforzano il sistema europeo di monitoraggio degli investimenti esteri.

Il regolamento prevede che gli investimenti esteri, diretti ed indiretti, siano soggetti a un controllo obbligatorio da parte degli Stati membri per individuare e affrontare possibili rischi per la sicurezza o l'ordine pubblico, in settori quali i media, le materie prime critiche e le infrastrutture di trasporto.

Grazie alle modifiche approvate, le procedure dei meccanismi nazionali di controllo saranno armonizzate e la Commissione avrà il potere di intervenire di propria iniziativa o in caso di disaccordo tra gli Stati membri sui potenziali rischi per la sicurezza o l'ordine pubblico derivanti da uno specifico investimento estero.

La nuova legge estende inoltre l'ambito di applicazione del monitoraggio, includendo anche le operazioni all'interno dell'UE in cui l'investitore diretto è di proprietà di persone fisiche o giuridiche di un paese non UE, includendo così anche i cosiddetti investimenti indiretti.

Se l'autorità di screening dovesse concludere che l'investimento previsto potrebbe avere effetti negativi sulla sicurezza o sull'ordine pubblico, questo potrà essere autorizzato solo a determinate condizioni oppure sarà bloccato.

Prossime tappe

Sulla base del testo adottato, i deputati possono iniziare i negoziati con gli Stati membri sulla forma definitiva della legge. Il Parlamento e il Consiglio devono adottare l'atto legislativo finale prima che questo possa entrare in vigore.

Documentazione▪ **Il testo adottato**

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-08-TOC_IT.html

* * *

• **8 maggio 2025 – Sessione plenaria del PE - Si del Parlamento alla modifica dello status di protezione dei lupi in Europa**

Il Parlamento ha approvato la modifica dello status di protezione dei lupi da "strettamente protetti" a "protetti", allineandolo così alla Convenzione di Berna.

Con 371 voti a favore, 162 contrari e 37 astensioni, il Parlamento ha sostenuto la proposta della Commissione di modificare la direttiva Habitat per allineare lo status di protezione dei lupi alla Convenzione di Berna,

abbassandolo da "strettamente protetto" a "protetto". La proposta della Commissione è stata presentata in seguito a una risoluzione del Parlamento al riguardo.

Gli Stati membri disporranno ora di una maggiore flessibilità nella gestione delle popolazioni di lupi al fine di migliorare la coesistenza con gli esseri umani e ridurre al minimo l'impatto della crescente popolazione di lupi in Europa. Potranno inoltre adottare misure adeguate alle specifiche circostanze regionali.

I Paesi UE dovranno comunque continuare a garantire uno stato di conservazione soddisfacente del lupo e potranno scegliere di mantenere lo status di specie strettamente protetta nella legislazione nazionale, nonché applicare misure più rigorose per la sua tutela.

Prossime tappe

Secondo la Commissione, in Europa ci sono oltre 20.000 lupi e le loro popolazioni sono in crescita. Il successo in termini di conservazione ha però portato a conflitti crescenti con le attività umane in alcune regioni, in particolare per quanto riguarda il bestiame.

Documentazione

▪ Il testo adottato

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-08-TOC_IT.html

* * *

• 8 maggio 2025 – Sessione plenaria del PE dal 5 all'8 maggio 2025: testi approvati

Qui di seguito i testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

Martedì 6 maggio 2025 - Strasburgo

- Strumento per lo sviluppo e la crescita delle regioni frontaliere (BRIDGEforEU)
- Modifica del regolamento (UE) 2016/1011 per quanto riguarda l'ambito di applicazione delle norme per gli indici di riferimento, l'uso nell'Unione di indici di riferimento forniti da un amministratore ubicato in un paese terzo e taluni obblighi di segnalazione
- Statistiche del mercato del lavoro dell'Unione europea relative alle imprese
- Modifiche del regolamento sanitario internazionale contenute nell'allegato della risoluzione WHA77.17 e adottate il 1º giugno 2024
- Tutela degli interessi finanziari dell'Unione europea – lotta contro la frode – relazione annuale 2023
- Controllo delle attività finanziarie della Banca europea per gli investimenti – relazione annuale 2023

Mercoledì 7 maggio 2025 - Strasburgo

- Un rinnovato bilancio a lungo termine per l'Unione in un mondo che cambia
- Strategia europea sulla resilienza idrica

Giovedì 8 maggio 2025 - Strasburgo

- Violazioni della libertà religiosa in Tibet
- Nona relazione sulla coesione economica e sociale
- Livelli di prestazione in materia di emissioni di CO2 delle autovetture nuove e dei veicoli commerciali leggeri nuovi per il periodo 2025-2027
- Lo status di protezione del lupo (*Canis lupus*)
- Il ruolo dello stoccaggio del gas nell'assicurare l'approvvigionamento di gas prima della stagione invernale
- Controllo degli investimenti esteri nell'Unione
- Sospensione di alcune parti del regolamento (UE) 2015/478 per quanto riguarda le importazioni di prodotti ucraini nell'Unione europea
- Vecchie sfide e nuove pratiche commerciali nel mercato interno

Documentazione

▪ Martedì 6 maggio 2025 – Strasburgo

https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-06-TOC_IT.html

- **Mercoledì 7 maggio 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-07-TOC_IT.html
- **Giovedì 8 maggio 2025 - Strasburgo**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-08-TOC_IT.html

* * *

- **8 maggio 2025 - La Commissione mette a disposizione 404,3 milioni di euro per aiutare la ricerca post-dottorato a superare i confini nazionali**

La Commissione europea mette a disposizione 404,3 milioni di euro per aiutare i dottorandi a sviluppare la loro carriera di ricerca. Questo pacchetto fa parte delle Azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA), per le quali è stato appena lanciato il bando 2025.

Queste borse di studio consentono ai ricercatori di beneficiare della formazione, incoraggiando al contempo la mobilità internazionale, interdisciplinare e intersettoriale. Il programma incoraggia anche progetti di ricerca e innovazione al di fuori dell'ambiente universitario. È aperto ai ricercatori che desiderano tornare in Europa e a quelli che vogliono rilanciare la loro carriera di ricerca.

Il bando 2025 prevede due tipi di borse di studio.

Le borse post-dottorato europee sono aperte a ricercatori di qualsiasi nazionalità che desiderano realizzare un progetto nell'UE o in un Paese associato a Horizon Europe.

Le borse di studio post-dottorato globali sono aperte ai cittadini europei o ai residenti di lungo periodo di uno Stato membro dell'UE o di un Paese associato a Horizon Europe, che stanno svolgendo un progetto di mobilità in un Paese terzo non associato, prima di tornare in Europa.

Il bando si chiuderà il 10 settembre 2025 e si prevede di finanziare circa 1.650 progetti.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sul bando per le borse post-dottorato 2025 sono disponibili online.**
<https://marie-skłodowska-curie-actions.ec.europa.eu/news/msca-opens-eu4043-million-call-for-postdoctoral-fellowships>

* * *

- **9 maggio 2025 – Un Tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina**

In occasione della Giornata dell'Europa, la Commissione, rappresentata dal commissario Michael McGrath, dall'alto rappresentante Kaja Kallas, dal Consiglio d'Europa, dal primo ministro ucraino Denys Shmyhal e dai rappresentanti di una coalizione internazionale di Stati, si è riunita a Leopoli per approvare formalmente l'istituzione di un tribunale speciale per il crimine di aggressione contro l'Ucraina.

Tutti i partecipanti, conformemente alla dichiarazione di Leopoli, hanno accolto con favore la conclusione dei lavori preparatori necessari per istituire un tribunale speciale in seno al Consiglio d'Europa. Si sono impegnati a istituire il Tribunale speciale, ad avviare rapidamente le sue operazioni e a sostenerlo nei suoi lavori.

Il Tribunale avrà il potere di indagare, perseguire e processare i leader politici e militari russi, che hanno la maggiore responsabilità per il crimine di aggressione contro l'Ucraina.

Prossime tappe

L'istituzione del Tribunale si baserà su un accordo tra l'Ucraina e il Consiglio d'Europa.

Spetta ora al Consiglio d'Europa istituire il quadro necessario per istituire il Tribunale speciale, che deriverà la sua giurisdizione dall'Ucraina.

Una volta istituito il tribunale speciale, le autorità nazionali ucraine potranno deferire le indagini e le azioni penali nazionali in corso relative al reato di aggressione al procuratore del tribunale speciale. Le prove raccolte nel contesto dei lavori svolti nell'ambito del Centro internazionale per il perseguimento del crimine di aggressione (ICPA), ospitato all'interno di Eurojust, saranno trasmesse, se del caso, anche al procuratore del tribunale speciale.

Documentazione

- **Responsabilizzare la Russia - Commissione europea**
https://commission.europa.eu/topics/eu-solidarity-ukraine/holding-russia-accountable_en
- **La dichiarazione di Leopoli**
https://commission.europa.eu/document/download/256a364f-c02d-4a9c-b90e-6056519dcfe4_en?filename=Lviv-Statement.pdf

* * *

- **12 maggio 2025 - Attacchi informatici: il Consiglio proroga le sanzioni e il quadro giuridico**

Il Consiglio ha deciso di prorogare di un altro anno, fino al 18 maggio 2026, le misure restrittive (sanzioni) contro gli attacchi informatici che minacciano l'UE e i suoi Stati membri. Il quadro giuridico (regime di sanzioni) relativo a tali misure è prorogato di tre anni, fino al 18 maggio 2028.

Il quadro consente all'UE di imporre misure restrittive mirate nei confronti di persone o entità coinvolte in attacchi informatici che hanno un impatto significativo e che costituiscono una minaccia esterna per l'UE o i suoi Stati membri. Misure restrittive possono essere decise anche in risposta ad attacchi informatici nei confronti di Stati terzi o organizzazioni internazionali qualora tali misure siano ritenute necessarie per conseguire gli obiettivi della politica estera e di sicurezza comune (PESC).

Con queste misure restrittive l'UE mira a scoraggiare le attività informatiche dolose e a sostenere l'ordine internazionale basato su regole garantendo che i responsabili siano chiamati a rispondere delle loro azioni.

Le misure restrittive si applicano attualmente a 17 persone e quattro entità e comprendono il congelamento dei beni e il divieto di fornire fondi o risorse economiche, direttamente o indirettamente, a tali persone ed entità o a loro beneficio. Inoltre, alle persone fisiche inserite in elenco si applica il divieto di viaggio verso l'UE.

Tali decisioni individuali di inserimento in elenco continueranno a essere riesaminate ogni 12 mesi.

La decisione conferma la volontà dell'UE e dei suoi Stati membri di fornire una risposta forte e duratura alle persistenti attività informatiche dolose rivolte contro l'UE, i suoi Stati membri e i suoi partner.

L'UE e i suoi Stati membri continueranno a cooperare con i loro partner internazionali al fine di promuovere un ciberspazio aperto, libero, stabile e sicuro.

Contesto

Nel giugno 2017 l'UE ha istituito un quadro relativo a una risposta diplomatica comune dell'UE alle attività informatiche dolose (il "pacchetto di strumenti della diplomazia informatica"). Il quadro consente all'UE e ai suoi Stati membri di utilizzare tutte le misure PESC, comprese se necessario misure restrittive, a fini di prevenzione, dissuasione, deterrenza e risposta in relazione alle attività informatiche dolose a danno dell'integrità e della sicurezza dell'UE e dei suoi Stati membri. Il pacchetto di strumenti della diplomazia informatica è stato riesaminato nel 2023 per consentire lo sviluppo di strategie durature, mirate, coerenti e coordinate nei confronti degli autori di minacce informatiche persistenti.

Il quadro di misure restrittive contro gli attacchi informatici che minacciano l'UE e i suoi Stati membri è stato istituito nel maggio 2019.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **In che modo l'UE rafforza la propria cibersicurezza (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/cybersecurity/>

* * *

- **12 maggio 2025 - Comunicato stampa congiunto dell'Unione europea e dell'Ucraina sul rafforzamento dei legami dell'industria militare nel contesto degli sforzi bellici in occasione del Forum delle industrie della difesa UE-Ucraina**

Il secondo forum dell'industria della difesa UE-Ucraina si è tenuto a Bruxelles per rafforzare la cooperazione e l'integrazione tra le industrie della difesa ucraine e dell'UE.

Oltre 500 rappresentanti delle industrie della difesa dell'UE e dell'Ucraina si sono riuniti per rafforzare la cooperazione tra le due parti, incoraggiare gli appalti congiunti e aiutare l'Ucraina a ottenere capacità in settori prioritari. Un'industria della difesa forte e capace è fondamentale per mettere l'Ucraina in una posizione di forza per difendersi e scoraggiare qualsiasi aggressione futura.

A margine del forum si è riunita per la prima volta anche una task force UE-Ucraina sulla cooperazione industriale nel settore della difesa, annunciata di recente, che ha aperto la strada a potenziali progetti faro tra l'industria della difesa dell'UE e quella ucraina. Al Forum, l'Ucraina e l'Associazione europea delle industrie aerospaziali e della difesa (ASD) hanno inoltre firmato un memorandum d'intesa per rafforzare la cooperazione industriale nel settore della difesa. Le iniziative mirano ad attrarre maggiori investimenti dell'UE nel settore della difesa ucraina e ad approfondire i legami industriali tra le due parti.

Documentazione

- Il forum dell'industria della difesa UE-Ucraina

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/statement_25_1193

* * *

- **12 maggio 2025 - Il Consiglio adotta misure finalizzate a un nuovo marchio di diploma europeo congiunto**

Il Consiglio ha delineato la sua visione per il futuro dell'istruzione superiore europea. In una raccomandazione e in una risoluzione parallel, i ministri dell'Istruzione hanno gettato le basi per l'attuazione di un marchio di diploma europeo congiunto e hanno delineato le prossime tappe verso l'eventuale introduzione di un diploma europeo congiunto.

Due testi complementari

I due testi approvati nella sessione in oggetto rispecchiano l'ambizione del Consiglio per il futuro dell'istruzione superiore europea, delineando nel contempo gli elementi pratici del processo teso a conseguire tale ambizione. Nel loro insieme rispondono all'urgente necessità di rafforzare l'attrattiva delle università europee ed elevarne la posizione mondiale in un momento di crescenti sfide geopolitiche.

La risoluzione del Consiglio definisce la visione degli Stati membri per un marchio di diploma europeo congiunto e propone una tabella di marcia verso un eventuale diploma europeo congiunto, con tre fasi da realizzare entro il 2029.

La relativa raccomandazione specifica i criteri relativi al rilascio del marchio di diploma europeo congiunto. Il marchio verrebbe assegnato a programmi congiunti erogati attraverso la cooperazione transnazionale tra università di diversi paesi, tra cui almeno due Stati membri dell'UE.

Assicurazione della qualità e riconoscimento reciproco

Standard di qualità garantiti in tutte le università partecipanti sono un prerequisito fondamentale per l'attuazione di un marchio di diploma europeo congiunto e per l'eventuale introduzione di un diploma congiunto. La raccomandazione mira pertanto a promuovere i processi di assicurazione della qualità all'interno delle università di tutta Europa, in particolare:

- facendo sì che i processi di assicurazione della qualità siano agili, internazionalizzati e idonei allo scopo, così da consentire alle università di rispondere e contribuire alle rapide trasformazioni sociali che le riguardano
- sostenendo l'attuazione del riconoscimento reciproco automatico dei titoli di studio in tutti gli Stati membri

Nell'allegato della raccomandazione, il Consiglio indica gli elementi costitutivi per l'esame dello sviluppo di un quadro specifico per l'assicurazione della qualità per le alleanze degli istituti di istruzione superiore.

L'attuazione del marchio di diploma europeo congiunto poggerà sulle fondamenta fornite dal processo di Bologna. Il marchio fungerà da garanzia di conformità ai più elevati standard di qualità e avrà un'importante dimensione europea.

Contesto

Il 27 marzo 2024 la Commissione europea ha adottato un pacchetto relativo al settore europeo dell'istruzione superiore, con l'obiettivo di incoraggiare una maggiore cooperazione tra gli istituti di istruzione superiore dell'UE e, da ultimo, l'istituzione di un diploma europeo. Il pacchetto conteneva proposte di raccomandazioni del Consiglio relative a carriere attraenti e sostenibili nell'istruzione superiore e a un sistema europeo di assicurazione della qualità e riconoscimento nell'istruzione superiore.

Il Consiglio ha adottato la raccomandazione relativa a carriere attraenti e sostenibili nell'istruzione superiore il 25 novembre 2024.

Documentazione

- **Raccomandazione del Consiglio relativa a un sistema europeo di assicurazione della qualità e riconoscimento nell'istruzione superiore**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8672-2025-INIT/it/pdf>
- **Risoluzione del Consiglio su un marchio di diploma europeo congiunto e sulle prossime tappe verso un eventuale diploma europeo congiunto**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8671-2025-INIT/it/pdf>
- **Spazio europeo dell'istruzione (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/education-area/>
- **Un diploma europeo (Commissione europea)**
<https://education.ec.europa.eu/news/commission-presents-a-blueprint-for-a-european-degree>

* * *

- **12-13 maggio 2025 - Consiglio "Istruzione, gioventù, cultura e sport"**

Martedì 13 Maggio

CULTURA/AUDIOVISIVI

Servizi di media audiovisivi

Il Consiglio ha approvato conclusioni sulla valutazione del quadro giuridico per i servizi di media audiovisivi e i servizi di piattaforma per la condivisione di video.

Nelle conclusioni il Consiglio evidenzia il ruolo essenziale della direttiva AVMS nel fornire un quadro giuridico inteso a salvaguardare e promuovere un **mercato diversificato, equo, sicuro, affidabile e competitivo** per i media audiovisivi nell'UE, oltre che nel garantire contenuti audiovisivi indipendenti, affidabili e diversificati sul piano culturale.

Conclusioni del Consiglio sulla valutazione del quadro giuridico per i servizi di media audiovisivi e i servizi di piattaforma per la condivisione di video

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7710-2025-INIT/it/pdf>

Direttiva sui servizi di media audiovisivi (testo della direttiva del 2018)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-33-2018-INIT/it/pdf>

Artisti all'inizio della carriera

I ministri hanno approvato conclusioni del Consiglio sul sostegno ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi a inizio carriera.

Gli artisti e i professionisti della cultura, come pure il sostegno ai settori culturali e creativi, sono tra le principali priorità del piano di lavoro dell'UE per la cultura 2023-2026. Tuttavia i giovani artisti e creatori continuano a dover affrontare numerose sfide e le conclusioni in questione puntano a porvi rimedio attraverso una serie di iniziative e azioni suggerite.



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -

Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

Conclusioni del Consiglio sul sostegno ai giovani artisti e professionisti dei settori culturali e creativi a inizio carriera

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7635-2025-INIT/it/pdf>

La bussola della cultura e il futuro di Europa creativa

I ministri hanno partecipato a un dibattito orientativo incentrato su due argomenti: il futuro programma Europa creativa e l'imminente quadro strategico per la cultura noto come "bussola della cultura".

Nello specifico, hanno discusso delle sfide attuali a cui i settori culturali e creativi devono far fronte, come pure della possibilità che il programma Europa creativa venga adeguato per affrontare meglio tali sfide e in che misura. Hanno inoltre valutato in che modo la bussola della cultura possa superare lo status quo e garantire che l'importanza strategica della cultura sia riconosciuta insieme alle nuove priorità politiche che emergono a livello dell'UE e degli Stati membri.

Un nuovo approccio alla cultura nell'Unione europea: la bussola della cultura e il futuro del programma *Europa creativa* (nota di indirizzo della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7679-2025-INIT/it/pdf>

Europa creativa (sito web)

<https://culture.ec.europa.eu/creative-europe>

Varie

- Successi del modello europeo di finanziamento e regolamentazione per il cinema (informazioni fornite dalla Francia)
- Kiruna: capitale europea della cultura 2029 (informazioni fornite dalla Svezia)
- Libro bianco di Chemnitz: 40 raccomandazioni per i 40 anni del programma "Capitali europee della cultura" (informazioni fornite dalla Germania)
- Il valore dei settori culturali e creativi nello sviluppo dell'IA: salvaguardare il diritto d'autore e i diritti connessi e garantire la trasparenza nel codice di buone pratiche ai sensi del regolamento sull'IA (informazioni fornite da Spagna e Portogallo, con il sostegno dell'Italia)
- Mondiacult 2025: conferenza mondiale dell'UNESCO sulle politiche culturali e lo sviluppo sostenibile (Barcellona, 29 settembre - 1° ottobre 2025) (informazioni fornite dalla Spagna)
- Trasparenza sulla proprietà e sul finanziamento dei media (informazioni fornite dalla Croazia)
- Catalizzare il sostegno globale alla cultura e al patrimonio culturale dell'Ucraina in occasione della conferenza sulla ripresa dell'Ucraina, in programma a Roma il 10 e l'11 luglio 2025 (informazioni fornite dall'Italia)
- Contributo della cooperazione dell'UE in materia di cultura alla memoria europea condivisa e al rafforzamento della resilienza dell'UE (informazioni fornite da Lituania, Estonia e Lettonia)
- Contributo della cultura alla preparazione dell'UE: conservazione a lungo termine del patrimonio culturale digitale (informazioni fornite dall'Estonia)
- Programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla Danimarca)

SPORT

Lo sport nell'istruzione

Il Consiglio ha approvato conclusioni su un approccio integrato allo sport e all'attività fisica nel contesto dell'istruzione.

Le conclusioni mirano ad affrontare le sfide attuali riguardanti l'aumento dei livelli di attività fisica tra i bambini e i giovani e a promuovere lo sport in quanto strumento per la salute fisica e mentale, in particolare esaminando in che modo il contesto scolastico (durante e al di fuori delle lezioni) possa servire a integrare l'attività fisica nella vita quotidiana.

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su un approccio integrato allo sport e all'attività fisica nel contesto dell'istruzione

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8186-2025-INIT/it/pdf>

I ruolo degli atleti

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sul ruolo degli atleti nella definizione delle politiche sportive. I ministri si sono concentrati sul valore dell'esperienza e della professionalità degli atleti e hanno discusso di come coinvolgere questi ultimi nella definizione e nell'attuazione delle politiche sportive a tutti i livelli, specie per quanto riguarda l'individuazione delle sfide, la proposta di soluzioni e la garanzia che le politiche riflettano le esigenze della comunità sportiva.

Il ruolo degli atleti nella definizione delle politiche sportive (nota di indirizzo della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8187-2025-INIT/it/pdf>

Varie

Alla voce "Varie" sono stati discussi i seguenti punti:

- l'impatto dell'invasione su vasta scala da parte della Russia sul settore sportivo ucraino (informazioni fornite dalla presidenza)
- la dimensione europea e sociale dei XXV Giochi olimpici e paralimpici invernali, Milano-Cortina 2026: grandi manifestazioni sportive, modello europeo dello sport e ruolo del volontariato (informazioni fornite dall'Italia)
- Agenzia mondiale antidoping (AMA): riunione del consiglio di fondazione del 5 dicembre 2024 (informazioni fornite da un rappresentante degli Stati membri dell'UE presso il consiglio di fondazione dell'AMA)
- 9 maggio 2025: lo sport celebra la Giornata dell'Europa (informazioni fornite dalla Spagna)
- programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla Danimarca)

Colazione informale

I ministri dello Sport hanno partecipato a una colazione di lavoro informale sul tema della cooperazione intersettoriale per promuovere lo sport e l'attività fisica nelle scuole.

Lunedì 12 Maggio

ISTRUZIONE

Pacchetto sull'istruzione superiore

Nel quadro del pacchetto sull'istruzione superiore il Consiglio ha adottato una raccomandazione relativa a un sistema europeo di assicurazione della qualità e riconoscimento nell'istruzione superiore e ha approvato una risoluzione su un marchio di diploma europeo congiunto e sulle prossime tappe verso un eventuale diploma europeo congiunto.

La raccomandazione è incentrata sul miglioramento dei sistemi di assicurazione della qualità nell'istruzione superiore al fine di rafforzare la fiducia, l'assunzione di responsabilità e la cooperazione transnazionale in tutta l'UE. Delinea una serie di criteri sulla base dei quali un marchio di diploma europeo congiunto potrebbe essere assegnato a programmi congiunti erogati attraverso la cooperazione transnazionale tra istituti di istruzione superiore di diversi paesi, tra cui almeno due Stati membri dell'UE. La risoluzione definisce la visione del Consiglio per un marchio di diploma europeo congiunto e propone una tabella di marcia in tre fasi da realizzare entro il 2029.

Raccomandazione del Consiglio relativa a un sistema europeo di assicurazione della qualità e riconoscimento nell'istruzione superiore

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8672-2025-INIT/it/pdf>

Risoluzione su un marchio di diploma europeo congiunto e sulle prossime tappe verso un eventuale diploma europeo congiunto

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8671-2025-INIT/it/pdf>

Un diploma europeo (Commissione europea)

<https://education.ec.europa.eu/news/commission-presents-a-blueprint-for-a-european-degree>

Pratiche inclusive e incentrate sul discente

I ministri UE dell'Istruzione hanno approvato conclusioni relative a pratiche inclusive e incentrate sul discente nell'educazione e cura della prima infanzia e nell'istruzione scolastica. Le conclusioni rispecchiano la necessità

di creare sistemi di istruzione e formazione più resilienti e inclusivi e di garantire a tutti l'accesso a un'istruzione, una formazione e un apprendimento permanente di alta qualità e inclusivi.

Conclusioni del Consiglio relative a pratiche inclusive e incentrate sul discente nell'educazione e cura della prima infanzia e nell'istruzione scolastica

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6509-2025-INIT/it/pdf>

Unione delle competenze

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sul ruolo dell'Unione delle competenze nel rafforzamento dello spazio europeo dell'istruzione.

I ministri hanno discusso di come l'Unione e lo spazio europeo dell'istruzione possano integrarsi al meglio nel garantire un'istruzione e una formazione inclusive e di alta qualità per tutti i discenti, evitando nel contempo duplicazioni e inutili oneri amministrativi.

Hanno inoltre condiviso le loro opinioni su quali elementi chiave dell'Unione delle competenze debbano essere considerati prioritari per sostenere gli obiettivi dello spazio europeo dell'istruzione e hanno ragionato su come si potrebbe semplificare la governance in modo da garantire una maggiore coerenza e un processo decisionale più rapido.

Il ruolo dell'Unione delle competenze nel rafforzamento dello spazio europeo dell'istruzione (nota di indirizzo della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8086-2025-INIT/it/pdf>

L'Unione delle competenze (comunicazione della Commissione)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6463-2025-INIT/it/pdf>

Spazio europeo dell'istruzione (sito web)

<https://education.ec.europa.eu/it>

Varie

Alla voce "Varie" sono stati discussi i seguenti punti:

- promuovere la conoscenza dell'UE attraverso l'istruzione (informazioni fornite dalla presidenza)
- l'impatto negativo dell'uso degli smartphone nelle scuole (informazioni fornite da Austria, Italia e Svezia)
- conferenza informale a Roma, 27 e 28 giugno 2025 - Un anno dopo la riunione ministeriale del G7 sull'istruzione: quali misure adottare per migliorare ulteriormente la cooperazione in materia di istruzione? (informazioni fornite dall'Italia)
- contributo della cooperazione dell'UE nel settore dell'istruzione per aumentare la consapevolezza riguardo ai regimi totalitari e rafforzare la resilienza dell'UE (informazioni fornite da Estonia, Lettonia e Lituania)
- settimo forum globale dell'OCSE sul futuro dell'istruzione e delle competenze all'orizzonte 2040 (Bratislava, 24-26 novembre 2025) (informazioni fornite dalla Slovacchia)
- programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla Danimarca)

Colazione informale

In occasione di una colazione informale si è tenuto un dibattito sul tema "Resilienza e preparazione dei sistemi di istruzione e formazione".

GIOVENTÙ

Impatto della disinformazione online

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sul tema della disinformazione, della manipolazione, delle minacce nel ciberspazio e del relativo impatto sulla vita dei giovani.

In particolare i ministri hanno discusso di come dotare meglio i giovani delle competenze digitali, del pensiero critico e dell'alfabetizzazione mediatica necessari per valutare i contenuti online e rafforzare la resilienza alla disinformazione e alla manipolazione nell'ambiente digitale.

Hanno suggerito inoltre strumenti e azioni a livello dell'UE che possano rafforzare la resilienza dei giovani alla disinformazione e alla manipolazione online, promuovere un utilizzo positivo e responsabile degli strumenti digitali e preparare meglio i giovani a una partecipazione democratica informata e attiva nell'era digitale.



Disinformazione, manipolazione e minacce nel ciber spazio e relativo impatto sulla vita dei giovani (nota di indirizzo della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7947-2025-INIT/it/pdf>

Una comunità di giovani in Europa

I ministri UE della Gioventù hanno approvato conclusioni del Consiglio su una comunità di giovani in Europa fondata sui valori europei per un'Europa comune e sicura.

In linea con le priorità della presidenza polacca, le conclusioni valutano le modalità con cui rafforzare l'identità europea tra i giovani europei, in particolare promuovendo aspetti quali l'istruzione e la formazione in materia di cittadinanza democratica, l'alfabetizzazione digitale e mediatica e lo sviluppo delle comunità.

Rispecchiano i risultati della conferenza dell'UE sulla gioventù tenutasi in marzo a Lublino nel quadro del dialogo dell'UE con i giovani.

Conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, su una comunità di giovani in Europa fondata sui valori europei per un'Europa comune e sicura

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7942-2025-INIT/it/pdf>

Conferenza dell'UE sulla gioventù a Lublino (sito web)

https://youth.europa.eu/get-involved/eu-youth-dialogue/key-takeaways-eu-youth-conference-lublin_en

Governance del dialogo dell'UE con i giovani

I ministri hanno approvato una risoluzione del Consiglio che rivede gli orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani.

L'obiettivo della risoluzione è aggiornare la governance tenendo conto degli sviluppi e degli insegnamenti tratti a seguito della precedente revisione del 2019, nel quadro della strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027.

Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, che rivede gli orientamenti sulla governance del dialogo dell'UE con i giovani

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7943-2025-INIT/it/pdf>

Dialogo dell'UE con i giovani (sito web)

https://youth.europa.eu/eu-youth-dialogue_it

Varie

Alla voce "Varie" sono stati discussi i seguenti punti:

- risultati della discussione in occasione della prima colazione di lavoro informale del dialogo dell'UE con i giovani (informazioni fornite dalla presidenza)
- l'impatto dell'invasione su vasta scala da parte della Russia sui giovani ucraini (informazioni fornite dalla presidenza)
- contributo della cooperazione dell'UE attraverso le politiche per la gioventù alla promozione della memoria europea condivisa e al rafforzamento della resilienza dell'UE (informazioni fornite dalla Lituania, con il sostegno di Estonia e Lettonia)
- programma di lavoro della presidenza entrante (informazioni fornite dalla Danimarca)

Prima colazione informale

Si è tenuta una colazione di lavoro informale sul tema "Connessi, ma a quale costo? I giovani, i social media e il futuro del benessere online".

Documentazione

- Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **12 - 13 maggio 2025 - Riunione informale dei ministri dell'energia,**

La sicurezza energetica, l'accesso alle tecnologie pulite strategiche e la situazione in Ucraina e Moldova sono stati i temi centrali della riunione informale del Consiglio Trasporti, Telecomunicazioni ed Energia (TTE), svoltasi a Varsavia il 12 e 13 maggio, presieduta dalla ministra Paulina Hennig-Kloska.

Sicurezza energetica e accesso alle tecnologie pulite

Secondo quanto dichiarato dalla ministra polacca per il Clima e l'Ambiente, Paulina Hennig-Kloska, investire in nuove tecnologie energetiche rappresenta un motore di sviluppo per l'industria europea e un investimento nella sicurezza. Le tecnologie innovative e pulite, ha aggiunto, ridurranno la dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili, evitando la fuoriuscita di miliardi di euro dall'Europa ogni anno, con benefici per l'economia, la popolazione e l'ambiente.

Durante una sessione dedicata al rafforzamento della sicurezza energetica attraverso un migliore accesso alle tecnologie pulite, i ministri hanno discusso con Fatih Birol, direttore esecutivo dell'Agenzia Internazionale dell'Energia. Birol ha illustrato i principali risultati del rapporto "The State of Energy Innovation 2025", evidenziando che l'Europa potrebbe diventare leader nella produzione di componenti chiave per la transizione energetica, come batterie, elettrodi, moduli fotovoltaici e componenti per elettrolizzatori, a patto di accelerare gli investimenti e ridurre gli ostacoli amministrativi.

L'aumento della quota di fonti rinnovabili richiede lo sviluppo di tecnologie di stoccaggio, come batterie e impianti idroelettrici a pompaggio, essenziali per la stabilità del sistema energetico. L'UE, secondo quanto emerso, dovrebbe sostenerne la produzione e l'implementazione. Allo stesso tempo, la crescente domanda di tecnologie per la decarbonizzazione sta mettendo sotto pressione l'industria europea, ancora fortemente dipendente dalle importazioni, ad esempio di moduli fotovoltaici. Un'altra sfida crescente è il consumo energetico dei data center, che richiedono un approvvigionamento stabile e soluzioni energetiche pulite ed efficienti.

La ministra Hennig-Kloska ha sottolineato che la sicurezza energetica è cruciale per garantire agli europei un accesso stabile ed economico a energia pulita, evidenziando che il recente blackout in Spagna e Portogallo ha dimostrato come questa rappresenti una sfida economica, geopolitica, tecnologica e infrastrutturale per tutta l'Europa.

Ricostruzione dell'infrastruttura energetica ucraina e preparativi per l'inverno in Ucraina e Moldova

Il Consiglio ha affrontato le principali sfide legate alla resilienza energetica di Moldova e Ucraina, in particolare nel contesto della loro integrazione con l'Unione Europea. Le discussioni si sono concentrate sulle azioni necessarie per garantire sistemi energetici stabili, sicuri e sostenibili, considerati fondamentali per la trasformazione economica e politica dei due Paesi.

È stato evidenziato che rafforzare la resilienza energetica di Moldova e Ucraina non è solo una necessità immediata, ma anche un investimento a lungo termine per la sicurezza, la stabilità e la transizione verde dell'intera Europa.

I Paesi membri hanno sottolineato l'importanza di trarre insegnamenti dall'ultimo inverno e di avviare senza ritardo i preparativi per la prossima stagione invernale. È stato ribadito che l'Ucraina deve essere supportata non solo nella riparazione delle infrastrutture danneggiate dagli attacchi russi, ma anche nella costruzione di un sistema energetico moderno e decentrato, basato su fonti rinnovabili.

Allineamento legislativo di Ucraina e Moldova al quadro normativo energetico dell'UE

Nell'ambito del percorso verso l'adesione all'UE, Ucraina e Moldova devono adottare le principali normative energetiche europee, in particolare nel settore dei mercati energetici. Il Consiglio ha discusso il processo di allineamento dei quadri giuridici dei due Paesi al cosiddetto "acquis energetico" dell'UE.

Questo allineamento, secondo quanto emerso, rafforzerà la resilienza dei mercati energetici di entrambi i Paesi e ne faciliterà la piena integrazione nel mercato energetico interno dell'UE. Nonostante le difficoltà, come la perdita di oltre il 50% della capacità di generazione elettrica e di gas in Ucraina e la precedente dipendenza della Moldova dalle forniture energetiche russe, entrambi i Paesi hanno compiuto progressi significativi. Secondo il rapporto sull'allargamento della Commissione europea, l'Ucraina ha raggiunto circa il 65% di allineamento con l'acquis

energetico dell'UE, mentre la Moldova si attesta intorno al 52%, con notevoli avanzamenti nella regolazione del mercato, nell'efficienza energetica e nella legislazione sulle energie rinnovabili.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **13 maggio 2025 – Ambiente: la revisione del regolamento REACH**

La revisione del regolamento REACH, prevista per la fine del 2025, sarà orientata a semplificare e velocizzare le procedure, secondo quanto dichiarato dal vicepresidente della Commissione europea, Stéphane Séjourné, durante un confronto con la commissione ambiente del Parlamento europeo, tenutosi martedì 13 maggio.

Séjourné ha spiegato che la semplificazione si baserà su una riduzione delle autorizzazioni individuali a favore di restrizioni più generali, per garantire maggiore chiarezza e rapidità. Ha inoltre evidenziato l'esigenza di evitare che le imprese attendano fino a 21 mesi per utilizzare una sostanza, proponendo di rafforzare i mezzi a disposizione dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) per accelerare i processi.

La revisione del regolamento, ha aggiunto, dovrà bilanciare la tutela della salute pubblica, la competitività delle imprese e gli obiettivi di decarbonizzazione.

L'eurodeputato Peter Liese (PPE, Germania) ha osservato che alcuni degli obiettivi indicati appaiono in contrasto tra loro. Ha sostenuto, ad esempio, che non sarebbe possibile innalzare il livello di ambizione del regolamento REACH e, allo stesso tempo, decarbonizzare l'industria petrolchimica. Inoltre, si è opposto a un divieto generalizzato di sostanze seguito da eventuali eccezioni, sottolineando la necessità di interventi mirati fin dall'inizio.

Gli eurodeputati Christophe Clergeau (S&D, Francia) e Majdouline Sbai (Verdi/ALE, Francia) hanno anch'essi rilevato alcune contraddizioni, chiedendo però garanzie più stringenti per la protezione ambientale e la salute umana. In particolare, Sbai ha questionato la proposta della Commissione di introdurre una fase amministrativa aggiuntiva prima di adottare misure di protezione, in riferimento all'analisi delle opzioni di gestione regolatoria suggerita dall'industria.

Da parte sua, César Luena (S&D, Spagna) ha richiesto che la Commissione stabilisca condizioni rigorose per il pacchetto relativo all'industria chimica, in modo da promuovere sia la decarbonizzazione sia la detossificazione del settore.

* * *

- **13 maggio 2025 - Accordo tra Consiglio e Parlamento per armonizzare la raccolta di statistiche sulla popolazione**

Il Consiglio ha raggiunto un accordo con il Parlamento europeo in merito a nuove norme volte a garantire che le statistiche raccolte sulla popolazione e sulle abitazioni a livello dell'UE siano complete, coerenti e comparabili.

L'obiettivo del nuovo quadro giuridico è migliorare la qualità complessiva delle statistiche sulla popolazione e sulle abitazioni introducendo una definizione armonizzata del termine "popolazione", facilitando l'accesso alle fonti di dati nonché razionalizzando e migliorando la produzione statistica a tale riguardo.

Dati dettagliati, coerenti e comparabili in tutta l'UE - Le statistiche europee sulla popolazione e sulle abitazioni sono necessarie per l'elaborazione, l'attuazione e la valutazione delle politiche dell'UE, compresa la pianificazione economica e sociale, la politica di coesione e le transizioni verde e digitale. Sono inoltre essenziali per scopi amministrativi e per determinare il voto a maggioranza qualificata in seno al Consiglio. A tal fine, al momento gli Stati membri forniscono a Eurostat dati sulla popolazione totale a livello nazionale.

Tuttavia, secondo una valutazione effettuata dalla Commissione europea, nell'ambito dell'attuale quadro giuridico gli Stati membri hanno utilizzato differenti definizioni della popolazione, il che ha reso difficile il raffronto dei dati raccolti.

Inoltre, al fine di sviluppare politiche dell'UE efficaci in diversi settori, è necessario raccogliere statistiche più dettagliate e tempestive sulla popolazione e sulle abitazioni, anche per quanto riguarda le caratteristiche socioeconomiche, la migrazione o le caratteristiche degli edifici.

Le nuove norme concordate istituiscono un quadro giuridico comune per lo sviluppo di statistiche europee sulla popolazione e sulle abitazioni che:

- garantirà statistiche complete, coerenti e comparabili fornite in modo tempestivo
- migliorerà la qualità dei dati sulla popolazione, riconoscendo le sfide cui devono far fronte gli Stati membri
- sarà abbastanza flessibile da adeguarsi alle esigenze strategiche in evoluzione e all'uso di nuove fonti
- eviterà oneri inutili per le autorità statistiche nazionali attraverso l'attuazione graduale delle modifiche

Contesto - Il 20 gennaio 2023 la Commissione ha presentato la sua proposta per rispondere alla necessità di statistiche europee sulla popolazione e sulle abitazioni più tempestive, più frequenti e più dettagliate, in particolare alla luce della situazione demografica in evoluzione e delle recenti tendenze in materia di migrazione, dei cambiamenti climatici e della trasformazione digitale.

Il Consiglio ha concordato il suo mandato negoziale il 21 giugno 2023 e lo ha riveduto il 6 marzo 2024. I negoziati con il Parlamento europeo sono iniziati l'8 novembre 2023 e si sono conclusi con l'accordo provvisorio in oggetto.

Prossime fasi - L'accordo raggiunto è provvisorio e per ultimare il testo si terranno ulteriori lavori tecnici. L'accordo verrà poi confermato dal Consiglio e dal Parlamento prima che possa essere formalmente adottato da entrambe le istituzioni a seguito della messa a punto giuridico-linguistica.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **13 maggio 2025 - L'UE lancia una banca dati europea delle vulnerabilità per rafforzare la sua sicurezza digitale**

La Commissione europea ha annunciato il lancio della banca dati europea delle vulnerabilità (EUVD) da parte dell'Agenzia dell'UE per la cibersicurezza (ENISA). L'EUVD rafforzerà la sicurezza digitale dell'Europa. Aiuterà i soggetti a soddisfare i requisiti relativi alla catena di approvvigionamento e alla gestione delle vulnerabilità di cui alla direttiva NIS2, che migliora la cibersicurezza per settori critici come l'energia, i trasporti e la salute. Sosterrà inoltre l'attuazione della legge sulla ciberresilienza, garantendo che i prodotti con elementi digitali, quali software e dispositivi intelligenti, siano protetti dalle minacce informatiche.

L'EUVD raccoglie informazioni sulle vulnerabilità da fonti attendibili, migliorando la conoscenza situazionale e proteggendo la nostra infrastruttura digitale da potenziali minacce. Offre strumenti vitali per le parti interessate in tutto il settore pubblico e privato, comprese le autorità nazionali e i ricercatori, per navigare in sicurezza nello spazio digitale. Questo sforzo sostiene l'impegno dell'UE a rafforzare la sovranità tecnologica fornendo risorse affidabili per gestire e mitigare i rischi di cibersicurezza in tutti i prodotti e servizi delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Documentazione

- **Per informazioni sull'EUVD**
<https://www.enisa.europa.eu/news/consult-the-european-vulnerability-database-to-enhance-your-digital-security>

* * *

- **13 maggio 2025 – Consiglio dell'Unione europea - Cultura: l'importanza cruciale di questo settore per le politiche e la geopolitica dell'Unione.**

In un contesto segnato da crescenti tensioni geopolitiche, i Paesi membri dell'Unione Europea hanno posto la cultura al centro dell'unità, dell'identità e dei valori europei durante una riunione del Consiglio dedicata a questo tema, tenutasi martedì 13 maggio.

Nel corso di un dibattito orientativo sugli sviluppi in corso per la definizione, da parte della Commissione europea, della cosiddetta "Bussola culturale" dell'UE – un quadro strategico volto a orientare e valorizzare le molteplici dimensioni della cultura – e sul futuro del programma "Europa creativa" (2021-2027), che sostiene i settori culturale e audiovisivo, i ministri e i rappresentanti europei della cultura hanno sottolineato l'importanza cruciale di questo settore per le politiche e la geopolitica dell'Unione.

Secondo quanto emerso, la cultura dovrebbe beneficiare di investimenti significativi, paragonabili a quelli destinati alla difesa, in vista della proposta della Commissione sul quadro finanziario pluriennale 2028-2034, che sarà presentata prima dell'estate. Questo, soprattutto, in un momento in cui trasformazioni tecnologiche, ambientali ed economiche ne mettono a rischio la stabilità. Il rappresentante della Danimarca ha evidenziato la necessità di destinare risorse consistenti alla cultura, paragonabili a quelle stanziare per la difesa.

Il rappresentante della Spagna ha sostenuto che la futura "Bussola culturale" non dovrebbe essere solo una guida strategica, ma un vero e proprio impegno politico. Analogamente, la Francia ha richiesto che questa strategia sia sia uno strumento politico di alto livello sia un piano operativo concreto.

Tale strategia dovrebbe integrarsi con il programma "Europa creativa", che a sua volta necessita di un rafforzamento. Il rappresentante del Lussemburgo ha descritto la "Bussola culturale" e "Europa creativa" come due facce della stessa medaglia.

Tutti i Paesi membri hanno riconosciuto i risultati positivi di "Europa creativa" nel sostenere il mondo culturale e creativo, favorendo connessioni tra i diversi Stati. Tuttavia, è stato sottolineato che tali risultati non potranno essere mantenuti senza un significativo aumento del budget.

L'Italia, in particolare, ha rimarcato che il settore culturale genera 8 milioni di posti di lavoro in Europa, rappresentando un bene pubblico essenziale, un vettore di identità condivisa e di prosperità economica.

Diverse delegazioni hanno poi appoggiato l'idea di semplificare e rendere più equo l'accesso al programma per le realtà emergenti e di piccole dimensioni. Il rappresentante di Cipro ha dichiarato che è fondamentale garantire pari opportunità tra gli Stati membri e tra i diversi ecosistemi culturali.

La Lituania, la Bulgaria, la Danimarca e l'Irlanda hanno insistito sulla necessità di finanziamenti adeguati, stabili e indipendenti. Inoltre, il Lussemburgo e la Grecia hanno sostenuto il rafforzamento di un approccio settoriale, con una maggiore attenzione alle specificità di ciascun ambito culturale (audiovisivo, arti performative, patrimonio, media) e una più stretta integrazione della cultura in altre politiche europee, come l'istruzione, il digitale e il clima.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **13 maggio 2025 - Consiglio "Economia e finanza"**

Risultati principali

SAFE

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sullo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) proposto. I ministri hanno sottolineato l'urgente necessità di sostenere l'industria europea della difesa e hanno discusso degli aspetti economici e di bilancio relativi all'assistenza finanziaria fornita dallo strumento SAFE.

SAFE è un nuovo strumento finanziario volto ad aiutare gli Stati membri ad aumentare la spesa per gli appalti comuni nel settore della difesa attraverso un'assistenza finanziaria fino a 150 miliardi di euro sotto forma di prestiti agli Stati membri.

Questo approccio in materia di appalti comuni andrà a vantaggio sia degli Stati membri che dell'industria, in quanto contribuirà ad aumentare le economie di scala, a ridurre i costi e a migliorare l'interoperabilità di sistemi e componenti.

La proposta è attualmente in discussione in seno agli organi preparatori del Consiglio. La presidenza punta ad adottare la proposta quanto prima.

Norme in materia di IVA

Il Consiglio ha raggiunto un orientamento generale sulla direttiva riguardante le norme IVA per le vendite a distanza di beni importati e l'IVA all'importazione. Il Consiglio dovrà ora consultarsi con il Parlamento europeo in merito al testo prima di adottarlo formalmente.

Le nuove norme miglioreranno la riscossione dell'IVA sui beni importati attribuendo ai fornitori la responsabilità relativa all'IVA pagata sulle importazioni. In tal modo i fornitori saranno ulteriormente incentivati a ricorrere allo sportello unico per le importazioni (IOSS) per tutti gli obblighi relativi all'IVA.

Il portale IOSS funge da punto di contatto per le importazioni di beni da paesi terzi nell'Unione europea. Il suo obiettivo è semplificare la dichiarazione e il pagamento dell'IVA sui beni importati nell'UE.

Competitività

I ministri hanno discusso di competitività e semplificazione normativa e di come migliorare il contesto imprenditoriale in Europa. Questo punto dell'ordine del giorno verteva sull'Unione del risparmio e degli investimenti, in merito alla quale la Commissione ha adottato una strategia il 19 marzo 2025. La strategia si inserisce nel contesto degli sforzi profusi dall'UE per potenziare la propria competitività e promuovere la crescita economica mobilitando capitali privati.

Nella riunione la Commissione ha presentato l'Unione del risparmio e degli investimenti ai ministri, i quali hanno scambiato opinioni sulla strategia e hanno convenuto con l'obiettivo di mobilitare capitali privati. L'importanza di completare il mercato unico dei capitali è stata sottolineata quale condizione necessaria per attingere a queste fonti di finanziamento private e incanalarle verso investimenti produttivi nell'UE.

Aggressione russa nei confronti dell'Ucraina

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla situazione attuale in relazione alle conseguenze economiche e finanziarie dell'aggressione russa nei confronti dell'Ucraina. Si tratta di un punto ricorrente all'ordine del giorno delle riunioni dei ministri dell'Economia e delle finanze. Lo scambio di opinioni, basato su una presentazione dello Stockholm Institute of Transition Economics, si è focalizzato sull'effettiva situazione dell'economia russa.

La Commissione ha inoltre fornito un aggiornamento circa l'attuazione del sostegno dell'UE all'Ucraina. Uno strumento specifico per l'Ucraina prevede fino a 50 miliardi di euro di sostegno finanziario stabile e prevedibile nel periodo 2024-2027. L'UE fornisce inoltre 18,1 miliardi di euro di prestiti a titolo di assistenza macrofinanziaria (AMF) nell'ambito di un'iniziativa dell'UE e del G7 da 45 miliardi di euro, che dovrebbero essere rimborsati dalle entrate derivanti dal blocco delle riserve della Banca centrale di Russia nell'UE.

Riunioni internazionali - G20

La presidenza e la Commissione hanno informato il Consiglio in merito ai principali risultati della riunione dei ministri delle Finanze e dei governatori delle banche centrali del G20, tenutasi il 23 e 24 aprile, e delle riunioni di primavera dell'FMI/Gruppo della Banca mondiale.

Dispositivo per la ripresa e la resilienza

Il Consiglio ha adottato decisioni di esecuzione che approvano le modifiche mirate presentate da Paesi Bassi, Portogallo, Slovacchia e Spagna relativamente ai loro piani per la ripresa e la resilienza (PRR). Tali piani consentono agli Stati membri di beneficiare dell'RRF, ossia il programma dell'UE di sostegno finanziario su vasta scala in risposta alle sfide poste dalla pandemia di COVID-19 all'economia europea.



Ad oggi, l'UE ha erogato agli Stati membri oltre 311 miliardi di euro a titolo del dispositivo.

Varie

La presidenza ha presentato lo stato dei lavori per quanto riguarda le proposte legislative nel settore dei servizi finanziari.

Dialogo economico e finanziario

A margine della sessione del Consiglio si è svolto un dialogo economico e finanziario annuale con i partner regionali.

La presidenza attuale e le due entranti (Polonia, Danimarca e Cipro), come pure la Commissione, la BCE, i partner dei Balcani occidentali, la Turchia, la Moldova e l'Ucraina in qualità di osservatore, hanno discusso degli sviluppi economici, delle sfide e dei piani strategici.

I partecipanti al dialogo hanno adottato conclusioni comuni contenenti orientamenti strategici mirati per ciascun partner partecipante.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **13 maggio 2025 – Cultura - Ventitré film finanziati dall'UE nominati al 78° Festival di Cannes**

Il 78° Festival di Cannes punta i riflettori sul cinema sostenuto dall'Europa. L'UE ha finanziato 23 film che sono stati nominati in sei categorie.

Tra i candidati per il premio principale Palme d'Or ci sono Sentimental Value di Joachim Trier (Norvegia, Germania, Francia, Danimarca), Romería di Carla Simón (Spagna), Dossier 137 di Dominik Moll (Francia), Sirat di Ólivier Laxe (Spagna, Francia), La Petite Dernière di Hafsia Herzi (Francia, Germania), Renoir di Chie Hayakawa (Giappone, Francia, Singapore, Indonesia, Filippine) e Alpha di Julia Ducournau (Francia, Belgio).

Questi film sono stati finanziati attraverso il programma MEDIA di Europa creativa, sostenendo la produzione e la distribuzione cinematografica con un contributo totale di 1,3 milioni di EUR.

Due opere sostenute dal programma MEDIA di Europa creativa, Ceci Est Mon Coeur di Nicolas Blies & Stéphane Hueber-Blies (Lussemburgo, Francia, Canada) e Floating With Spirits di Juanita Onzaga (Lussemburgo, Belgio, Paesi Bassi), parteciperanno al concorso immersivo di Cannes.

Europa creativa MEDIA sosterrà inoltre il panel di discussione "Picture from Auschwitz", che segna il lancio del gemello digitale del memoriale di Auschwitz-Birkenau, consentendo all'industria audiovisiva di accedere a una versione digitale ricreata del sito.

Nel frattempo, in collaborazione con la Conferencia de Autoridades Audiovisuales y Cinematográficas de Iberoamérica (CAACI), la Commissione organizzerà un evento incentrato sulla cooperazione audiovisiva tra Europa, America latina e Caraibi, per ampliare la portata delle co-creazioni a un pubblico più ampio.

Documentazione

- **Il programma MEDIA di Europa creativa**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/creative-europe-media>

* * *

- **13 maggio 2025 - La Commissione approva una misura italiana di aiuto di Stato di 60 milioni di euro a sostegno della costruzione da parte di Nestlé Italiana di un impianto di produzione di alimenti umidi per animali da compagnia in Lombardia**

La Commissione europea ha approvato, ai sensi delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, una misura italiana di aiuto di Stato di 60 milioni di euro a sostegno di Nestlé Italiana SpA nella costruzione di un nuovo impianto di produzione di alimenti umidi per animali da compagnia nel comune di Mantova, in Lombardia. L'aiuto assumerà la forma di una sovvenzione diretta per la costruzione dello stabilimento e della linea di produzione. La



misura contribuirà a promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare a lungo termine. Sosterrà inoltre la protezione dell'ambiente e l'azione per il clima, contribuirà agli obiettivi climatici dell'UE e contribuirà a rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali. L'aiuto resterà in vigore fino al 30 giugno 2029.

La Commissione ha valutato il regime alla luce delle norme dell'UE in materia di aiuti di Stato, in particolare degli orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, che consente agli Stati membri di sostenere lo sviluppo di determinate attività economiche a determinate condizioni.

La Commissione ha ritenuto che la misura sia necessaria, appropriata e proporzionata per contribuire a una crescita sostenibile del settore agricolo. Su tale base, la Commissione ha approvato il regime.

Il presente aiuto individuale si riferisce a un regime esistente approvato dalla Commissione il 4 ottobre 2023 [SA.107569 (2023/N)]. Questo regime riguarda i contratti agroindustriali in Italia e ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo e la resilienza del sistema agroindustriale nazionale. Gli aiuti individuali superiori alla soglia di 12 milioni devono essere notificati separatamente.

Documentazione

- **La versione non riservata della decisione sarà disponibile con il numero SA.115174 nel registro degli aiuti di Stato sul sito web della concorrenza della Commissione una volta risolte eventuali questioni di riservatezza.**

<https://competition-cases.ec.europa.eu/search?caseInstrument=SA>

* * *

- **13 maggio 2025 - La Commissione pubblica un progetto di orientamenti sulla protezione dei minori online a norma della legge sui servizi digitali**

La Commissione ha avviato una consultazione pubblica sul progetto di orientamenti per la protezione dei minori online a norma della legge sui servizi digitali. Con questo passo, la Commissione mira a creare un ambiente online più sicuro per i minori sostenendo piattaforme online accessibili ai minori per garantire un elevato livello di privacy, sicurezza e protezione dei minori.

Il progetto di orientamenti riguarda un'ampia gamma di misure, quali la verifica dell'età degli utenti, il miglioramento delle modalità con cui i contenuti sono raccomandati agli utenti per ridurre il rischio che i minori siano esposti a contenuti dannosi, la messa a disposizione di account privati per impostazione predefinita, le migliori pratiche per la moderazione dei contenuti sicuri per i minori, i canali di segnalazione a misura di minore e il sostegno agli utenti, nonché orientamenti sulla governance interna delle piattaforme.

I portatori di interessi, compresi gli ambasciatori della gioventù di Better Internet for Kids (BIK+), sono stati ampiamente consultati e hanno contribuito all'elaborazione del progetto di orientamenti. Le misure delineate negli orientamenti si applicheranno alle piattaforme online di tutte le dimensioni, ad eccezione delle microimprese e delle piccole imprese, accessibili ai minori, comprese le piattaforme online di dimensioni molto grandi con oltre 45 milioni di utenti mensili nell'UE.

I progetti di orientamenti sono ora aperti al pubblico fino al 10 giugno 2025. La Commissione chiede contributi a tutte le parti interessate, compresi i minori, i genitori e i tutori, le autorità nazionali, i fornitori di piattaforme online e gli esperti.

La Commissione prevede di adottare gli orientamenti prima dell'estate 2025, segnando una pietra miliare significativa negli sforzi dell'UE per creare un ambiente digitale più sicuro per i bambini.

Documentazione

- **Il progetto di orientamenti sulla protezione dei minori online**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/consultation-guidelines-protection-minors-online-under-dsa>

* * *

- **13 maggio 2025 - Il Consiglio definisce le sue priorità per il settore dei media audiovisivi**

Le norme a livello dell'UE che disciplinano i servizi televisivi e on demand devono rispecchiare la rapida evoluzione del panorama dei media audiovisivi, tra cui la cresciuta importanza degli influencer, la diffusione della disinformazione e il crescente uso dell'intelligenza artificiale. È questo il messaggio del Consiglio, veicolato dalle conclusioni approvate, in vista della prossima revisione della direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS) nel 2026.

La direttiva AVMS coordina la regolamentazione dei servizi televisivi e di trasmissione on demand a livello dell'UE. Dall'ultima revisione di tale direttiva nel 2018, il panorama dei servizi di media audiovisivi ha subito rapidi cambiamenti a seguito dei nuovi sviluppi, quali la diffusione dei social media e delle piattaforme per la condivisione di video e l'adozione di legislazione dell'UE, tra cui il regolamento europeo sulla libertà dei media e il regolamento sui servizi digitali.

Nelle conclusioni il Consiglio evidenzia il ruolo essenziale della direttiva AVMS nel fornire un quadro giuridico inteso a salvaguardare e promuovere un mercato diversificato, equo, sicuro, affidabile e competitivo per i media audiovisivi nell'UE, oltre che nel garantire contenuti audiovisivi indipendenti, affidabili e diversificati sul piano culturale.

In particolare il Consiglio sottolinea che:

- l'ambito di applicazione della direttiva AVMS dovrebbe essere sufficientemente ampio, chiaro e adattabile da coprire tutti i tipi pertinenti di contenuti di media audiovisivi, compresi quelli prodotti da influencer o da creatori professionali di contenuti
- le norme dovrebbero garantire un elevato livello di protezione dei bambini e dei giovani, tenendo conto della natura internazionale dei servizi on demand maggiormente utilizzati
- le disposizioni che regolamentano le piattaforme per la condivisione di video, quali YouTube e Tiktok, dovrebbero essere sufficientemente solide da proteggere il grande pubblico da danni e altri rischi per la società
- l'utilizzo di media pluralistici affidabili dovrebbe essere promosso e rafforzato al fine di combattere la disinformazione come anche la manipolazione e le ingerenze da parte di attori stranieri
- un ampio accesso a eventi di rilevanza culturale, quali importanti eventi sportivi, dovrebbe essere salvaguardato

Informazioni generali - La direttiva sui servizi di media audiovisivi (direttiva AVMS) è il principale atto giuridico nel settore della politica audiovisiva dell'UE. Dalla sua ultima revisione nel 2018, il panorama audiovisivo e mediatico è cambiato considerevolmente a causa di fattori quali la pandemia di COVID-19, la guerra di aggressione russa contro l'Ucraina, l'aumento della disinformazione, della misinformazione, delle fake news, dei discorsi di incitamento all'odio e delle minacce ibride, oltre che l'emergere dell'intelligenza artificiale.

Nel dicembre 2020 la Commissione ha varato un piano d'azione dal titolo: "I media europei nel decennio digitale: un piano d'azione per sostenere la ripresa e la trasformazione". Il piano d'azione verte su tre settori di intervento: 1) aiutare il settore a riprendersi dalla crisi, 2) sostenere la trasformazione verde e digitale del settore e 3) rafforzare e valorizzare le persone e le imprese in Europa.

Il 26 novembre 2024 la Commissione ha informato il Consiglio della sua intenzione di presentare una proposta per la revisione della direttiva AVMS nel 2026. Le conclusioni approvate definiscono la posizione preliminare del Consiglio relativamente a tale revisione e forniscono alla Commissione orientamenti sui settori da sottoporre a esame in via prioritaria nella valutazione della direttiva.

Documentazione

- **Conclusioni del Consiglio sulla valutazione del quadro giuridico per i servizi di media audiovisivi e i servizi di piattaforma per la condivisione di video (testo delle conclusioni)**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7710-2025-INIT/it/pdf>
- **Direttiva sui servizi di media audiovisivi**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-33-2018-INIT/it/pdf>

* * *

- **14 maggio 2025 - La Commissione europea chiede contributi per la nuova legge europea sulle biotecnologie**

La Commissione europea è alla ricerca di un riscontro sulla proposta di legge europea sulle biotecnologie, che cercherà di far progredire il settore delle biotecnologie dell'UE, uno dei settori più innovativi dell'UE. La proposta di legge sulle biotecnologie rafforzerà la competitività e la produzione di biotecnologie nell'UE, facilitando la trasformazione dell'innovazione in concrete opportunità di mercato.

La biotecnologia offre enormi benefici economici e sociali, con un contributo di 38,1 miliardi di EUR all'economia europea nel 2022. La legge europea sulle biotecnologie si concentrerà sullo sfruttamento del pieno potenziale del settore, affrontando gli ostacoli normativi e di mercato che attualmente limitano la portata e la competitività delle imprese biotecnologiche in Europa. I portatori di interessi, tra cui le imprese, gli innovatori, i ricercatori e la società civile, sono incoraggiati a partecipare all'invito a presentare contributi, che durerà fino all'11 giugno 2025 attraverso la piattaforma "Di' la tua". La proposta è prevista per il 2026.

Documentazione

- **La piattaforma "Di' la tua".**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14627-Biotech-Act_en

* * *

- **14 maggio 2025 - La Commissione semplifica la politica agricola comune per sostenere gli agricoltori e rafforzare la competitività**

Per semplificare la politica agricola comune (PAC) e rafforzare la competitività degli agricoltori, la Commissione europea presenta un ampio pacchetto di misure riguardanti gli oneri amministrativi, i controlli, l'attuazione, la risposta alle crisi e le esigenze di investimento del settore. Le modifiche potrebbero far risparmiare fino a 1,58 miliardi di euro all'anno per gli agricoltori e 210 milioni di euro per le amministrazioni nazionali, rendendo nel contempo i pagamenti, alcuni requisiti e gli strumenti di crisi più flessibili e più facili da gestire. L'iniziativa fa parte di un più ampio sforzo di semplificazione in linea con la bussola per la competitività dell'UE e sostiene la competitività, la resilienza e la digitalizzazione del settore agricolo, in particolare dei giovani e degli agricoltori biologici.

Gli agricoltori di tutta l'UE sono soggetti a pesanti obblighi amministrativi che spesso non riflettono le realtà sul campo. Questo onere normativo richiede tempo e genera costi per gli agricoltori e le amministrazioni nazionali. Ciò comporta una minore accettazione degli obblighi e può anche scoraggiare gli investimenti.

Per affrontare queste sfide, la Commissione propone ora soluzioni mirate attraverso una serie di modifiche legislative concrete basate sull'esperienza operativa e su un ampio feedback delle parti interessate e degli Stati membri.

Regime di pagamento semplificato per i piccoli agricoltori

Per renderlo più attraente, il pagamento forfettario annuale, vale a dire un unico esborso annuale, limite per i piccoli agricoltori sarà aumentato da € 1.250 a € 2.500. Lo scopo di questi pagamenti per i piccoli agricoltori è promuovere una distribuzione più equilibrata del sostegno, rafforzare la vitalità delle zone rurali in cui le piccole aziende agricole svolgono un ruolo economico fondamentale e ridurre gli oneri amministrativi sia per gli agricoltori che per le autorità. Questi agricoltori saranno inoltre esentati da determinate norme ambientali (condizionalità), mentre potranno beneficiare di pagamenti che premiano l'agricoltura ecocompatibile (regimi ecologici).

Requisiti e controlli ambientali semplificati

Il pacchetto di semplificazione mira a tenere meglio conto delle diverse pratiche agricole e delle condizioni locali, riducendo nel contempo la sovrapposizione con le norme nazionali esistenti.

Ad esempio, le aziende agricole biologiche certificate saranno automaticamente considerate conformi ad alcuni dei requisiti ambientali dell'UE per il finanziamento.

Per alcuni dei requisiti più rigorosi, gli agricoltori possono beneficiare di incentivi per proteggere le torbiere e le zone umide, come stabilito nella buona condizione agricola e ambientale 2 (BCAA 2). Tale sostegno li aiuterà inoltre a rispettare le norme nazionali che vanno al di là delle norme dell'UE, garantendo un equo compenso per i loro sforzi.

Per ridurre l'onere amministrativo dei controlli, i controlli saranno razionalizzati attraverso l'uso del satellite e della tecnologia. Sarà inoltre introdotto un nuovo principio: un solo controllo in loco all'anno per azienda.

Rafforzamento della gestione delle crisi e semplificazione delle procedure per le amministrazioni nazionali

Gli agricoltori dell'UE colpiti da catastrofi naturali o malattie animali riceveranno un sostegno migliore grazie ai nuovi pagamenti per le crisi disponibili nell'ambito dei piani strategici della PAC e a strumenti di gestione dei rischi più flessibili e accessibili.

Gli Stati membri beneficeranno di una maggiore flessibilità nell'adeguamento dei loro piani strategici della PAC, con l'approvazione preventiva della Commissione necessaria solo per le modifiche strategiche. Ciò avrà un impatto positivo sugli agricoltori che beneficeranno più rapidamente delle modifiche introdotte.

Maggiore competitività e digitalizzazione

I piccoli agricoltori troveranno più facile ottenere un sostegno finanziario attraverso una nuova opzione di finanziamento semplice che offre fino a 50 000 EUR sotto forma di importo forfettario per contribuire a migliorare la competitività delle loro aziende agricole.

Le amministrazioni nazionali saranno ulteriormente incoraggiate a sviluppare sistemi digitali interoperabili. Seguendo il principio "riferire una volta, utilizzare più volte", l'obiettivo è che gli agricoltori debbano presentare i propri dati una sola volta, attraverso un unico sistema, risparmiando tempo, riducendo i costi amministrativi e migliorando la gestione delle aziende agricole.

Prossime tappe

La proposta legislativa sarà ora presentata al Parlamento europeo e al Consiglio per adozione.

Oltre alle modifiche alle principali norme della PAC, nel corso dell'anno la Commissione proporrà anche ulteriori misure di semplificazione, anche da settori esterni all'agricoltura, volte a ridurre gli oneri di comunicazione e controllo e ad agevolare l'adozione delle nuove flessibilità offerte dalla semplificazione della PAC omnibus. Tali fasi sono delineate in una tabella di marcia.

Contesto

Nel corso dell'attuale mandato, la Commissione sta affrontando, in via prioritaria, norme sovrapposte, inutili o sproporzionate che impongono un onere eccessivo alle imprese dell'UE e impediscono lo sviluppo. La Commissione sta tracciando un nuovo percorso verso la semplificazione delle norme dell'UE per rendere l'economia dell'UE più competitiva e più prospera. La Commissione ha l'obiettivo chiaro di realizzare uno sforzo di semplificazione senza precedenti conseguendo una riduzione di almeno il 25 % degli oneri amministrativi e di almeno il 35 % per le PMI fino alla fine di questo mandato, senza compromettere i relativi obiettivi strategici. Il primo pacchetto "omnibus" adottato a febbraio ha riguardato una semplificazione di vasta portata nei settori della rendicontazione della finanza sostenibile, del dovere di diligenza in materia di sostenibilità, del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, della tassonomia e dei programmi di investimento europei.

In agricoltura, ciò significa rafforzare la competitività delle aziende agricole dell'UE, riducendo nel contempo gli oneri amministrativi sia per gli agricoltori che per le autorità pubbliche e tenendo conto delle diverse situazioni ed esigenze degli agricoltori dell'UE.

Il pacchetto agricolo si basa sulle misure di semplificazione già introdotte dalla Commissione europea nel 2024. Fa parte di un processo più ampio che proseguirà entro la fine dell'anno con un pacchetto di semplificazione legislativa trasversale, destinato ad altre politiche che hanno un impatto sugli agricoltori, sulle imprese agroalimentari e sulle amministrazioni.

Il pacchetto di semplificazione è un risultato fondamentale della visione per l'agricoltura e l'alimentazione presentata dalla Commissione nel febbraio 2025.

Documentazione

- **Domande e risposte sul pacchetto di semplificazione della politica agricola comune**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/QANDA_25_1206
- **Pacchetto di semplificazione della politica agricola comune**
https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/ed018b38-1396-4a1b-8e12-5c76eccbeb68_en?filename=cap-simplification-package_en.pdf
- **Tabella di marcia per la semplificazione del quadro giuridico della PAC al fine di ridurre gli oneri a carico degli agricoltori e delle amministrazioni nazionali**
https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/6d5b7b5b-c39f-4344-8b5b-8e93573acca4_en?filename=roadmap-simplifying-cap-legal-framework-reduce-burden-farmers-and-national-administrators_en.pdf
- **Documento di lavoro dei servizi della Commissione che accompagna il pacchetto di semplificazione della politica agricola comune**
https://agriculture.ec.europa.eu/document/download/2c7f0651-e555-44b4-93aa-74fd28adfb2d_en?filename=swd-accompanying-cap-simplification-package_en.pdf
- **Studio sulla semplificazione e gli oneri amministrativi per gli agricoltori e gli altri beneficiari nell'ambito della PAC**
<https://eu-cap-network.ec.europa.eu/publications/study-simplification-and-administrative-burden-farmers-and-other-beneficiaries-under>
- **Azioni dell'UE per rispondere alle preoccupazioni degli agricoltori - Commissione europea**
https://agriculture.ec.europa.eu/overview-vision-agriculture-food/eu-actions-address-farmers-concerns_en
- **La Commissione presenta la sua tabella di marcia per un florido settore agricolo e agroalimentare dell'UE - Commissione europea**
https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/commission-presents-its-roadmap-thriving-eu-farming-and-agri-food-sector-2025-02-19_en

* * *

- **14 maggio 2025 - L'UE investe 7,3 miliardi di € da Orizzonte Europa per rafforzare la sua competitività e la crescita dei talenti**

La Commissione europea sta investendo oltre 7,3 miliardi di € attraverso il suo programma di lavoro Orizzonte Europa di recente adozione per il 2025 al fine di rafforzare il motore di ricerca e innovazione dell'Europa e il suo vantaggio globale. Ciò guiderà la scienza all'avanguardia, accelererà le transizioni verde e digitale dell'UE e rafforzerà la competitività dell'Europa.

Il programma contribuirà ad attrarre e trattenere i migliori ricercatori in Europa e offrirà un sostegno mirato alle persone colpite da guerre e sfollamenti.

Nell'ambito di tali sforzi, la Commissione sta aggiornando la parte del programma di lavoro delle azioni Marie Skłodowska-Curie (MSCA) 2023-25 per offrire maggiore sostegno agli scienziati ucraini e avviare una nuova azione pilota MSCA "Scegli l'Europa per la scienza", che offrirà maggiore sostegno e opportunità ai ricercatori all'inizio della carriera, comprese indennità competitive e contratti più lunghi. Il progetto pilota fa parte di un pacchetto di 500 milioni di € per il periodo 2025-2027 e della più ampia iniziativa "Scegli l'Europa" per fare dell'Europa un polo di attrazione per i ricercatori, presentata recentemente dalla presidente von der Leyen.

Il programma di lavoro destina il 35 % del bilancio all'azione per il clima e l'8,8 % alla biodiversità. Ciò comprende 1,14 miliardi di euro per progetti in materia di clima, energia e trasporti e 833 milioni di euro per l'alimentazione, la bioeconomia, le risorse naturali, l'agricoltura e l'ambiente. Il 36 % dei finanziamenti di Orizzonte Europa sostiene la transizione digitale, con 1,6 miliardi di EUR destinati allo sviluppo dell'intelligenza artificiale.

La Commissione ha avviato uno sforzo di semplificazione con il programma di lavoro 2025 per renderlo più accessibile e di facile utilizzo. Se del caso, un uso più ampio delle opzioni semplificate in materia di costi, come le



sovvenzioni forfettarie, elimina gli obblighi superflui di rendicontazione finanziaria per i beneficiari. 29 temi in due fasi consentiranno ai candidati di presentare prima proposte più brevi e preparare proposte complete solo se selezionati per la seconda fase. Ciò ridurrà l'onere amministrativo per i richiedenti.

Documentazione

- **Maggiori dettagli sul programma sono disponibili nel comunicato stampa online.**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1146

* * *

- **14 maggio 2025 - Programma di lavoro Orizzonte Europa - 2025**

Il programma di lavoro annuale 2025 per Orizzonte Europa è stato appena adottato: oltre 7,3 miliardi di € per rafforzare la competitività dell'UE, guidare le transizioni pulita e digitale e sostenere i talenti globali.

Aspetti chiave del nuovo programma di lavoro annuale:

- Programma più semplice e meno prescrittivo;
- Sostegno ai ricercatori di UA & Gaza;
- Nuovo progetto pilota "Scegli l'Europa per la scienza" per i giovani talenti.

I bandi si apriranno presto, consulta quelli gestite dall'HaDEA nella pagina dedicata.: LINK

https://hadea.ec.europa.eu/calls-proposals_en

Documentazione

- **Comunicato stampa**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1146

- **Orizzonte Europa**

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en

- **Programmi di lavoro di Orizzonte Europa**

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/funding/funding-opportunities/funding-programmes-and-open-calls/horizon-europe_en

* * *

- **14 maggio 2025 - Revisione della normativa volta a proteggere le acque sotterranee dalla inquinamento e a definire gli standard di qualità ambientale per le acque.**

Il Consiglio dell'Unione Europea e il Parlamento europeo si riuniranno nuovamente martedì 20 maggio per proseguire i negoziati in trilogia sulla revisione della normativa volta a proteggere le acque sotterranee dalla inquinamento e a definire gli standard di qualità ambientale per le acque.

L'obiettivo di questa revisione, che riguarda la direttiva quadro sull'acqua e le sue due normative correlate (una sulle acque sotterranee e l'altra sulle acque superficiali), è aggiornare l'elenco delle sostanze inquinanti da monitorare e controllare.

Durante una riunione preparatoria tenutasi mercoledì 14 maggio, i rappresentanti degli Stati membri hanno discusso i tempi per l'avvio delle campagne di monitoraggio, proponendo un periodo di nove mesi anziché sei, oltre che delle modalità di raccolta e trasmissione dei dati di monitoraggio e del termine di tre anni per il rispetto delle disposizioni. Secondo una fonte, è già stato raggiunto un accordo tecnico con il Parlamento europeo per limitare l'elenco delle sostanze prioritarie da monitorare.

Non è stata affrontata la questione della responsabilità dei produttori, basata sul principio del "chi inquina paga", poiché non sono emerse nuove informazioni sulla posizione del Parlamento. Inoltre, il Consiglio dell'UE non sembra intenzionato a stabilire criteri per definire il buon stato ecologico delle acque sotterranee, come richiesto dal Parlamento europeo, a causa della mancanza di dati sufficienti.

* * *

- **14 maggio 2025 - La Commissione chiede pareri su una nuova iniziativa per rafforzare le infrastrutture energetiche dell'UE**

La Commissione invita le autorità, le imprese, i cittadini e le altre parti interessate a fornire un riscontro sul pacchetto "Rete europea". L'iniziativa contribuirà a completare l'Unione dell'energia e a rafforzare la competitività agevolando l'accesso a un'energia sicura, pulita e a prezzi accessibili.

Garantire una rete energetica europea ben integrata e ottimizzata è fondamentale per accelerare una transizione energetica pulita ed efficiente in termini di costi.

L'invito a presentare contributi e la consultazione pubblica aperta confluiranno nel lavoro politico della Commissione sulle misure volte ad accelerare l'aggiornamento, la digitalizzazione e l'espansione dell'infrastruttura di rete europea. L'iniziativa mira a eliminare le strozzature e ad aumentare l'efficienza complessiva per un sistema energetico ben interconnesso e resiliente. Previsto entro la fine dell'anno, il pacchetto Grid si concentrerà sull'elettricità, ma coprirà altre categorie di infrastrutture, tra cui l'idrogeno.

Il pacchetto europeo sulla rete è stato annunciato nell'ambito della bussola per la competitività e dell'accordo industriale pulito. Il piano d'azione per un'energia a prezzi accessibili sottolinea che una rete efficiente è un fattore abilitante della transizione energetica e aiuta tutti a beneficiare dell'energia a prezzi accessibili e competitivi.

Documentazione

- **L'invito a presentare contributi**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14672-European-grid-package_en

- **La consultazione pubblica aperta**

https://ec.europa.eu/info/law/better-regulation/have-your-say/initiatives/14672-European-grid-package/public-consultation_en

* * *

- **15 maggio 2025 - Coesione - I rappresentanti locali e regionali dell'Unione Europea hanno approvato una risoluzione che definisce le priorità per il prossimo quadro finanziario pluriennale (CFP) dell'UE per il periodo 2028-2034.**

Il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha sottolineato la necessità di affrontare con urgenza temi come la sicurezza e la resilienza climatica, senza trascurare sfide di lungo termine come il rafforzamento della coesione sociale, economica e territoriale. È stata avanzata la proposta di rendere il bilancio dell'UE più flessibile, creando, ad esempio, un fondo di emergenza più consistente per gestire crisi e situazioni impreviste.

Il CdR ha inoltre sollecitato gli Stati membri a raggiungere rapidamente un accordo sull'introduzione di nuove fonti di finanziamento per il bilancio dell'UE, definite risorse proprie.

Per quanto riguarda la revisione intermedia della politica di coesione, i rappresentanti locali e regionali si sono opposti a qualsiasi forma di centralizzazione, diretta o indiretta, sia per l'attuale periodo di programmazione 2021-2027 sia per quello successivo. È stato ribadito che le modifiche ai programmi operativi devono rimanere volontarie. Secondo il CdR, la politica di coesione dovrebbe continuare a essere un pilastro fondamentale del modello di crescita dell'UE e la principale politica di investimento decentrata a lungo termine per tutte le regioni nel CFP post-2027, con un'allocazione finanziaria almeno equivalente, in termini reali, a quella del quadro attuale. Mercoledì 14 maggio, il CdR ha adottato un parere sulla modernizzazione della politica di coesione post-2027, esprimendo forte preoccupazione per la proposta della Commissione europea di prevedere un unico piano nazionale per Stato membro per gli investimenti dell'UE. Questo parere, elaborato da Isabelle Boudineau (PSE, Francia) su richiesta della Presidenza polacca del Consiglio dell'UE, sarà presentato la settimana successiva a Varsavia. Boudineau, insieme alla presidente del CdR, Kata Tüttö, parteciperà a un incontro informale dei ministri europei responsabili della politica di coesione per illustrare i contenuti del parere.

Il CdR ha infine suggerito che il processo del “Semestre europeo” sia integrato in un approccio strategico pluriennale, con un coinvolgimento attivo delle autorità locali e regionali nella redazione dei rapporti nazionali e delle raccomandazioni specifiche, andando oltre una semplice consultazione.

* * *

- **15 maggio 2025 - Consiglio "Affari esteri" (Commercio)**

Risultati principali

Relazioni commerciali UE-USA

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sulle relazioni commerciali UE-USA. I ministri hanno riconfermato la posizione generale dell'UE nei confronti della nuova politica commerciale statunitense e hanno ribadito l'unità dell'UE rispetto alle relazioni commerciali transatlantiche. Una soluzione reciprocamente accettabile ed equilibrata concordata entro i 90 giorni di sospensione parziale delle misure degli Stati Uniti e di sospensione della prima serie (limitata) di contromisure dell'UE continua ad essere l'opzione preferita dall'UE.

Nel frattempo, l'UE sta adottando le misure necessarie per essere pronta qualora fossero necessarie ulteriori contromisure. Inoltre, i rischi connessi alla diversione degli scambi saranno attentamente monitorati e affrontati ove necessario. Sono in corso sforzi per diversificare i flussi commerciali dell'UE e sta accelerando il ritmo dei lavori intesi a sfruttare appieno il potenziale del mercato unico per promuovere e facilitare gli affari all'interno dell'UE.

L'amministrazione statunitense ha introdotto diversi dazi, tra cui un dazio del 25% su acciaio, alluminio e loro derivati, un dazio del 25% su automobili, autocarri leggeri e componenti di autoveicoli e un dazio di base del 10% che riguarda tutti i partner commerciali. La parte specifica per paese dei dazi (universali) cosiddetti "di riequilibrio" degli Stati Uniti è sospesa fino al 9 luglio. In risposta ai dazi statunitensi su acciaio, alluminio e loro derivati, l'UE ha deciso di imporre contromisure, ma le ha sospese fino al 14 luglio così da lasciare il tempo per ulteriori discussioni.

Sicurezza economica europea

Il Consiglio ha proceduto a uno scambio di opinioni relativamente alla sicurezza economica europea, compresi la revisione del regolamento sul controllo degli investimenti esteri diretti (IED), i controlli delle esportazioni e i controlli sugli investimenti in uscita, nonché alla governance della sicurezza economica in seno al Consiglio.

La presidenza ha informato il Consiglio delle prossime tappe dei lavori sulla revisione del regolamento sul controllo degli IED. Ha inoltre riferito in merito ai progressi compiuti nel coordinamento dei controlli delle esportazioni e ha preso nota della raccomandazione della Commissione sugli investimenti in uscita.

La Commissione ha aggiornato il Consiglio riguardo ai suoi lavori in corso sui tre fronti della sicurezza economica – promozione, protezione e partenariato – e alla governance della sicurezza economica in seno alla Commissione.

I ministri hanno ribadito gli appelli per un maggiore coordinamento all'interno del Consiglio e hanno ricordato l'importanza di un approccio equilibrato alla sicurezza economica.

Negoziati commerciali

I ministri hanno dedicato la colazione di lavoro ai negoziati commerciali in corso. La discussione ha riguardato i negoziati in corso con l'India, l'Australia, l'Indonesia, la Thailandia, le Filippine, la Malaysia e il Consiglio di cooperazione degli Stati arabi del Golfo (CCG), nonché i negoziati conclusi con il Mercosur e il Messico.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **15 maggio 2025 - La Commissione europea adotta la quinta relazione sulle strategie macroregionali dell'UE**

La Commissione europea ha adottato la quinta relazione biennale sull'attuazione delle strategie macroregionali dell'UE. La presente relazione riguarda i progressi compiuti dalla metà del 2022 alla metà del 2024 dalla

strategia dell'UE per la regione del Mar Baltico, la regione del Danubio, la regione adriatica e ionica e la regione alpina. Le quattro strategie esistenti comprendono il territorio di 19 Stati membri dell'UE e 10 paesi terzi abitati da circa 360 milioni di persone.

La relazione sottolinea il ruolo delle strategie macroregionali nel promuovere la cooperazione transfrontaliera per affrontare le sfide condivise, dai cambiamenti demografici e dalla transizione verde alla trasformazione digitale e alla preparazione. In un contesto caratterizzato dall'instabilità geopolitica, in particolare dall'attuale guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina, la relazione evidenzia anche come le strategie macroregionali sostengano l'allargamento dell'UE e rafforzino la resilienza a livello nazionale e regionale.

I punti salienti della quinta relazione includono:

- Maggiore attenzione all'allargamento dell'UE, in particolare nelle regioni danubiana e adriatico-ionica, incoraggiando i paesi candidati a partecipare su un piano di parità con gli Stati membri.
- Realizzazione delle priorità fondamentali dell'UE, dalle transizioni verde e digitale alla coesione sociale e territoriale, compreso il sostegno allo sviluppo sostenibile, alle infrastrutture digitali e alle transizioni economiche eque.
- Miglioramento della governance e dei meccanismi di attuazione, con particolare attenzione al coinvolgimento delle parti interessate e alla flessibilità nell'aggiornamento dei piani d'azione in risposta all'evoluzione delle esigenze.
- Maggiore attenzione allo sviluppo strategico a lungo termine, compresa la transizione energetica, la competitività economica, le sfide demografiche e la sicurezza.

La relazione sottolinea la necessità che le strategie macroregionali rimangano dinamiche, inclusive e meglio allineate agli obiettivi più ampi dell'UE. Chiede il coinvolgimento delle autorità regionali e locali, della società civile, dei giovani, del mondo accademico e delle imprese nella definizione e realizzazione delle azioni future.

Accompagnata da un dettagliato documento di lavoro dei servizi della Commissione, la relazione offre approfondimenti completi sui progressi e sulle sfide di ciascuna strategia e getta le basi per futuri miglioramenti nel monitoraggio, nella comunicazione e nell'allineamento dei finanziamenti.

Mentre la Commissione europea si prepara a un nuovo ciclo politico, la presente relazione sottolinea il ruolo trasformativo che le strategie macroregionali possono svolgere nella costruzione di un'Europa più verde, più competitiva e più integrata.

Maggiori informazioni

Le strategie macroregionali dell'UE riuniscono 19 Stati membri dell'UE e 10 paesi terzi per affrontare le sfide comuni a livello transfrontaliero. Si tratta di strumenti fondamentali per promuovere lo sviluppo regionale, rafforzare la cooperazione e sostenere il processo di allargamento dell'UE.

Documentazione

▪ Inforegion - Strategie macroregionali

https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/cooperation/macro-regional-strategies_en

▪ La quinta relazione biennale sull'attuazione delle strategie macroregionali dell'UE.

[https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM\(2025\)196&lang=en](https://ec.europa.eu/transparency/documents-register/detail?ref=COM(2025)196&lang=en)

* * *

• 15 maggio 2025 - La Commissione ritiene in via preliminare che l'archivio pubblicitario di TikTok violi la legge sui servizi digitali

La Commissione ha informato TikTok del suo parere preliminare secondo cui viola la legge sui servizi digitali per quanto riguarda l'obbligo di pubblicare un archivio di annunci pubblicitari. Tale archivio pubblicitario è fondamentale per i ricercatori e la società civile per individuare gli annunci pubblicitari di truffe, le campagne di minacce ibride, nonché le operazioni di informazione coordinate e gli annunci pubblicitari falsi, anche nel contesto delle elezioni.

La Commissione ha constatato che TikTok non fornisce le informazioni necessarie sul contenuto degli annunci, sugli utenti destinatari degli annunci e su chi ha pagato gli annunci. Inoltre, l'archivio pubblicitario di TikTok non consente al pubblico di cercare in modo completo annunci pubblicitari sulla base di tali informazioni, limitando così l'utilità dello strumento.

I risultati preliminari della Commissione si basano su un'indagine approfondita che ha incluso, tra l'altro, l'analisi di documenti aziendali interni, la sperimentazione degli strumenti di TikTok e interviste con esperti del settore. Con l'invio di constatazioni preliminari, la Commissione informa TikTok del suo parere preliminare in merito alla violazione della legge sui servizi digitali. Ciò non pregiudica l'esito dell'indagine.

Documentazione

- **La legge sui servizi digitali**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/digital-services-act-package>

* * *

- **16 maggio 2025 - Cultura - L'autrice italiana Nicoletta Verna ha ricevuto il Premio di letteratura dell'Unione Europea 2025 per il suo romanzo "I giorni di vetro".**

La cerimonia di premiazione si è tenuta il 16 maggio durante il salone Book World Prague 2025. Il riconoscimento, promosso da un consorzio che riunisce la Federazione degli editori europei e la Federazione europea e internazionale dei librai, con il sostegno del programma Europa Creativa, mira a valorizzare autori emergenti nel campo della narrativa e a promuovere la diversità letteraria. Due menzioni speciali sono state conferite a Philippe Marczewski, proveniente dal Belgio, per il suo libro *Quand Cécile*, e a Sheila Armstrong, dall'Irlanda, per *Falling Animals*. Il commissario europeo per la Cultura, Glenn Micallef, ha elogiato i vincitori, sottolineando che rappresentano «i talenti, la diversità e i valori europei» e ha ribadito l'impegno della Commissione a sostegno del settore letterario ed editoriale.

* * *

- **16 maggio 2025 - Il commercio agroalimentare dell'UE ha preso il via nel 2025 con l'aumento delle esportazioni e delle importazioni**

L'ultima relazione sul commercio agroalimentare pubblicata dalla Commissione europea mostra che il commercio agroalimentare dell'UE è aumentato nel gennaio 2025, con esportazioni che hanno raggiunto i 19 miliardi di EUR e importazioni che sono salite a 16 miliardi di EUR. L'avanzo commerciale si è ridotto a 3 miliardi di euro, riflettendo l'aumento dei costi delle importazioni.

- **Le esportazioni agroalimentari dell'UE** hanno raggiunto i 19 miliardi di EUR nel gennaio 2025, un aumento del 4 % rispetto al gennaio 2024. Il Regno Unito è rimasto la destinazione principale, con esportazioni in aumento del 3%. Anche le esportazioni verso la Svizzera sono aumentate del 16%, trainate principalmente dai prodotti a base di cacao. Le esportazioni di caffè, tè, cacao e spezie sono aumentate di 396 milioni di euro (+55%) nel gennaio 2025 rispetto al gennaio 2024, trainate principalmente dall'aumento dei prezzi del cacao e del caffè. Le esportazioni di dolci e cioccolato sono aumentate di 150 milioni di euro (+18%), mentre le esportazioni di prodotti lattiero-caseari sono cresciute di 119 milioni di euro (+8%).
- **Le importazioni agroalimentari dell'UE** sono salite a 16 miliardi di EUR nel gennaio 2025, con un aumento del 7 % rispetto a dicembre e del 19 % rispetto a gennaio 2024, in gran parte a causa dei prezzi elevati del cacao e del caffè. Le importazioni dalla Costa d'Avorio (+438 milioni di euro, +77%) e dal Ghana (+233 milioni di euro, +153%) hanno registrato i maggiori aumenti di valore, trainati dall'impennata dei prezzi del cacao. Le importazioni dell'UE di caffè, cacao e spezie sono aumentate di 1,4 miliardi di EUR (+66%) nel gennaio 2025, trainate dall'impennata dei prezzi del cacao e del caffè. Anche le importazioni di frutta, frutta a guscio e prodotti non commestibili sono aumentate, principalmente a causa dei prezzi più elevati.

Documentazione

- **Ulteriori approfondimenti e tabelle dettagliate sono disponibili nell'ultima edizione della relazione mensile sul commercio agroalimentare dell'UE.**

https://agriculture.ec.europa.eu/media/news/eu-agri-food-trade-kicked-2025-growth-exports-and-imports-2025-05-16_en

* * *

- **16 maggio 2025 - Riunione della comunità politica europea**

Risultati principali

Alla sesta riunione della comunità politica europea, tenutasi a Tirana, in Albania, hanno partecipato **leader** di tutto il continente per discutere del tema "Un'Europa nuova in un mondo nuovo: unità, cooperazione, azione comune".

I leader si sono riuniti inizialmente in una sessione plenaria dedicata alle sfide in materia di sicurezza e a una visione condivisa per il futuro dell'Europa.

Successivamente si sono svolte tre tavole rotonde ad alto livello sui seguenti argomenti:

- sicurezza e resilienza democratica dell'Europa, compresi la guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina e il rafforzamento delle capacità di difesa dell'Europa
- competitività e sicurezza economica, con particolare attenzione alla connettività, all'innovazione e al superamento delle dipendenze strategiche
- sfide in materia di mobilità, migrazione e responsabilizzazione dei giovani

Partecipanti

L'UE era rappresentata dal presidente del Consiglio europeo **António Costa**, che ha copresieduto la riunione insieme al primo ministro albanese Edi Rama, nonché dalla presidente della Commissione europea Ursula von der Leyen e dalla presidente del Parlamento europeo Roberta Metsola.

Hanno inoltre partecipato alla sesta riunione della comunità politica europea i 45 capi di Stato o di governo dei seguenti paesi: 25 Stati membri dell'UE; Albania; Andorra; Armenia; Azerbaigian; Bosnia-Erzegovina; Georgia; Islanda; Kosovo; Liechtenstein; Moldova; Monaco; Montenegro; Macedonia del Nord; Norvegia; San Marino; Serbia; Svizzera; Turchia; Ucraina; Regno Unito.

La comunità politica europea

La comunità politica europea mira a:

- promuovere il dialogo politico e la cooperazione per affrontare questioni di interesse comune
- rafforzare la sicurezza, la stabilità e la prosperità del continente europeo

Questa piattaforma di coordinamento politico non sostituisce organizzazioni, strutture o processi esistenti e in questa fase non mira a crearne di nuovi.

Ad oggi, la comunità politica europea si è riunita cinque volte.

- Riunione della comunità politica europea, 18 luglio 2024
- Riunione della comunità politica europea, 7 novembre 2024

La prossima riunione della comunità politica europea si terrà in Danimarca nell'autunno 2025.

Riunioni a margine

Armenia e Azerbaigian

Il presidente Costa e la presidente von der Leyen hanno incontrato i leader dell'Armenia e dell'Azerbaigian e si sono congratulati con loro per la conclusione del trattato di pace.

L'UE attende con interesse la firma e si rallegra di poter continuare a sostenere la regione.

Ucraina

Nel loro incontro con il presidente dell'Ucraina, Volodymyr Zelenskyy, il presidente Costa e la presidente von der Leyen hanno ribadito il perdurante e fermo sostegno dell'UE all'Ucraina e hanno sottolineato l'importanza di pervenire a un cessate il fuoco.

Moldova

I leader di Francia, Italia e Regno Unito, insieme al presidente Costa e alla presidente von der Leyen, hanno incontrato la presidente della Moldova, Maia Sandu.

In una dichiarazione comune del gruppo ristretto Moldova, i leader hanno sottolineato il loro sostegno alla Moldova e al suo futuro europeo. Hanno accolto con favore il suo impegno a favore delle riforme democratiche e la sua capacità di mantenere la stabilità in un contesto regionale difficile.

Documentazione▪ **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **19 maggio 2025 - Previsioni economiche di primavera 2025: crescita moderata in un contesto mondiale di incertezza economica**

L'economia dell'UE ha iniziato il 2025 su basi un po' più solide del previsto. Quest'anno dovrebbe continuare a crescere a un ritmo modesto, con una successiva ripresa della crescita nel 2026, nonostante l'accresciuta incertezza delle politiche e le tensioni commerciali a livello mondiale.

Le previsioni economiche di primavera 2025 della Commissione prospettano, per il 2025, una crescita del PIL reale pari all'1,1% nell'UE e allo 0,9% nella zona euro, un ritmo sostanzialmente uguale a quello registrato nel 2024. Nel 2026 è attesa un'accelerazione della crescita fino all'1,5% nell'UE e all'1,4% nella zona euro, mentre si prevede un rallentamento dell'inflazione complessiva nella zona euro, che passerà dal 2,4% nel 2024 a una media del 2,1% nel 2025 e dell'1,7% nel 2026. Nell'UE l'inflazione seguirà dinamiche analoghe, partendo da un livello leggermente più elevato nel 2024 e scendendo appena al di sotto del 2% nel 2026.

Le prospettive peggiorano ma l'economia resta resiliente

Nell'ultimo trimestre del 2024 l'economia dell'UE ha registrato una crescita superiore al previsto, pari allo 0,4%, in gran parte grazie alla robusta domanda interna. Questo slancio positivo è proseguito nel primo trimestre del 2025, con dati preliminari che indicano una crescita del PIL reale dello 0,3%.

Le previsioni rivedono le prospettive di crescita significativamente al ribasso, in larga misura a causa dell'indebolimento delle prospettive per gli scambi a livello mondiale e dell'accresciuta incertezza delle politiche commerciali.

Le previsioni di primavera si basano su alcune ipotesi relative ai dazi. Il modello ipotizza che i dazi sulle importazioni statunitensi di merci dall'UE e praticamente da tutti gli altri partner commerciali restino al 10%, ossia il livello applicato il 9 aprile, con dazi più elevati su acciaio, alluminio e automobili (al 25%) ed esenzioni per determinati prodotti (farmaceutici e microprocessori) a fare da eccezione. Il modello presuppone che i dazi bilaterali tra gli Stati Uniti e la Cina siano inferiori a quelli applicati il 9 aprile, ma sufficientemente elevati da determinare una riduzione significativa degli scambi bilaterali di merci tra Stati Uniti e Cina. Le aliquote tariffarie che alla fine Cina e Stati Uniti hanno concordato il 12 maggio si sono rivelate inferiori a quelle ipotizzate, ma ancora sufficientemente elevate da non invalidare l'ipotesi di un impatto sulle relazioni commerciali tra i due paesi.

La crescita mondiale al di fuori dell'UE è ora stimata al 3,2% tanto per il 2025 quanto per il 2026, in calo rispetto al tasso del 3,6% indicato nelle previsioni d'autunno 2024. Questa revisione al ribasso riflette in larga misura l'indebolimento delle prospettive sia per gli Stati Uniti che per la Cina, con il commercio mondiale che segna il passo in maniera ancora più marcata.

Si prevede quindi che quest'anno le esportazioni dell'UE cresceranno solo dello 0,7%, con una nuova contrazione delle esportazioni di beni, parzialmente compensata dalla resilienza delle esportazioni di servizi, le quali risentono meno delle tensioni commerciali. Nel 2026 ci si attende un'accelerazione della crescita delle esportazioni fino al 2,1%.

Più che i dazi, sulla domanda interna grava l'incertezza. Dopo una contrazione dell'1,8% degli investimenti fissi lordi nel 2024, si scorge all'orizzonte una moderata ripresa degli investimenti, più contenuta rispetto a quanto previsto in autunno, poiché un'attività complessivamente inferiore riduce il fabbisogno di capitale. Nel contempo la volatilità della risposta dei mercati alle tensioni commerciali comporta un inasprimento delle condizioni di finanziamento. Le previsioni attuali indicano che gli investimenti aumenteranno dell'1,5% nel 2025 e accelereranno ulteriormente fino al 2,4% nel 2026, trainati dagli investimenti in infrastrutture e in ricerca e sviluppo, anche grazie al sostegno del dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) e del Fondo di coesione, e dall'inversione di tendenza dell'edilizia residenziale. Secondo le previsioni, nel 2026 anche gli investimenti in attrezzature riprenderanno vigore.

Per quanto riguarda i consumi privati, la crescita dovrebbe essere leggermente più robusta di quanto previsto in autunno, raggiungendo l'1,5% nel 2025 e l'1,6% nel 2026, in larga misura grazie al maggiore slancio della crescita nel 2024 e a un mercato del lavoro ancora resiliente nel contesto di pressioni inflazionistiche in rapida diminuzione. La dinamica dei consumi resta tuttavia costretta da tassi di risparmio elevati.

Il mercato del lavoro rimane solido, con salari reali in miglioramento

Nel 2024 il perdurare dell'espansione dell'occupazione ha portato alla creazione di 1,7 milioni di nuovi posti di lavoro nell'economia dell'UE, stabilendo così un nuovo record in termini di occupazione nell'Unione. Nonostante la modesta crescita economica, si prevede che l'occupazione crescerà di altri 2 milioni di posti di lavoro entro la fine del periodo di riferimento delle previsioni. Il tasso di disoccupazione dovrebbe scendere a un nuovo minimo storico del 5,7% nel 2026.

Dopo un'espansione del 5,3% nel 2024, la crescita dei salari nominali subirà un rallentamento nel 2025 e nel 2026. I lavoratori continueranno a beneficiare degli aumenti dei salari reali, con la previsione di un pieno recupero del potere d'acquisto perso negli ultimi anni a causa dall'impennata dell'inflazione.

L'inflazione continua a diminuire

Il processo di disinflazione in atto, iniziato alla fine del 2022, dovrebbe progredire in modo costante. Dopo la diminuzione al 2,4% nel 2024, le proiezioni indicano che l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (inflazione IPCA) nella zona euro raggiungerà l'obiettivo della BCE del 2% già nel 2025, per poi diminuire ulteriormente nel 2026.

I prezzi delle materie prime energetiche sono diminuiti notevolmente dall'autunno 2024 e dovrebbero mantenere una traiettoria discendente. Analogamente, alle pressioni disinflazionistiche dovrebbe aggiungersi anche il rafforzamento dell'euro.

I disavanzi cresceranno marginalmente

Dopo essere sceso al 3,2% nel 2024, secondo le proiezioni il disavanzo delle amministrazioni pubbliche dell'UE aumenterà al 3,3% nel 2025 per poi mantenersi allo stesso livello nel 2026.

Il rapporto debito/PIL dovrebbe salire all'83,2% del PIL nel 2025 e all'84,5% nel 2026 a livello dell'UE, dopo aver conosciuto quattro anni di riduzione relativamente rapida.

Elevata incertezza in un contesto mondiale caratterizzato da tensioni commerciali

Vi è un rischio di peggioramento per le prospettive. Un'ulteriore frammentazione del commercio mondiale potrebbe smorzare la crescita del PIL e riaccendere le pressioni inflazionistiche. Anche le catastrofi legate al clima sono più frequenti e continuano a rappresentare una fonte persistente di rischio di revisione al ribasso per la crescita.

Sul versante positivo, potrebbero sostenere la crescita dell'UE un ulteriore allentamento delle tensioni commerciali UE-USA o una più rapida espansione degli scambi dell'UE con altri paesi, anche attraverso nuovi accordi di libero scambio. Un contributo positivo potrebbe venire anche dall'aumento della spesa per la difesa. Portare avanti le riforme per stimolare la competitività, come l'approfondimento del mercato unico e i progressi nell'Unione del risparmio e degli investimenti, e attuare un ambizioso programma di semplificazione possono rafforzare ulteriormente la resilienza dell'economia dell'UE.

Contesto

Le previsioni si basano su una serie di ipotesi tecniche relative ai tassi di cambio, ai tassi di interesse e ai prezzi delle materie prime, aggiornate al 25 aprile. Per tutti gli altri dati, comprese le ipotesi relative alle politiche pubbliche, le previsioni tengono conto delle informazioni disponibili al 30 aprile incluso. A meno che nuove politiche non siano annunciate e sufficientemente dettagliate, le proiezioni presuppongono che le politiche restino invariate.

La Commissione europea pubblica ogni anno due previsioni economiche (primavera e autunno) riguardanti un'ampia gamma di indicatori economici per tutti gli Stati membri dell'UE, i paesi candidati, i paesi dell'EFTA e le altre principali economie di mercato avanzate ed emergenti.

Le previsioni economiche d'autunno 2025 della Commissione europea aggiorneranno le proiezioni e dovrebbero essere presentate nel novembre 2025.

Documentazione

▪ Versione integrale del documento - Previsioni economiche di primavera 2025

https://economy-finance.ec.europa.eu/economic-forecast-and-surveys/economic-forecasts/spring-2025-economic-forecast-moderate-growth-amid-global-trade-uncertainty_it

* * *

• 20 maggio 2025 - Consiglio "Affari esteri" e Consiglio "Affari esteri" (Difesa)

Risultati principali

Il Consiglio "Affari esteri" è stato presieduto dall'alta rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza Kaja Kallas e ha riunito i ministri UE della Difesa in mattinata e i ministri UE degli Affari esteri nel pomeriggio.

Guerra della Russia contro l'Ucraina/Sostegno dell'UE all'Ucraina - I ministri UE della Difesa hanno discusso del sostegno militare dell'UE all'Ucraina dopo un discorso in videoconferenza del ministro della Difesa ucraino Rustem Umerov e alla presenza del segretario generale della NATO Mark Rutte.

Si sono concentrati su un possibile contributo dell'UE alle garanzie di sicurezza per l'Ucraina, nel contesto degli sforzi in corso da parte della coalizione dei volenterosi, e sui progressi compiuti nell'attuazione dell'iniziativa dell'alta rappresentante relativa a un maggiore sostegno militare all'Ucraina, volta a fornire all'Ucraina 2 milioni di munizioni di grosso calibro nel 2025.

Nel pomeriggio ai ministri UE degli Affari esteri si è unito brevemente il ministro degli Affari esteri ucraino Andrii Sybiha, che li ha aggiornati sugli sviluppi diplomatici in corso, anche a seguito della riunione in Turchia.

Il Consiglio ha adottato il 17° pacchetto di misure restrittive economiche e individuali, che limitano l'accesso russo alle tecnologie militari fondamentali e riducono gli introiti della Russia provenienti dall'energia che alimentano la sua guerra di aggressione contro l'Ucraina, colpendo pesantemente la "flotta ombra" russa di petroliere, i suoi operatori e un importante produttore russo di petrolio.

Il Consiglio è stato inoltre aggiornato sulle sanzioni dall'inviato dell'UE per le sanzioni David O'Sullivan nonché sull'impatto economico delle sanzioni dell'UE nei confronti della Russia da parte del direttore del Centro di situazione e di intelligence (INTCEN) Daniel Markić.

Prontezza alla difesa - Il Consiglio ha tenuto una discussione sulla prontezza alla difesa incentrata sull'attuazione del libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030 e del piano ReArm Europe.

I ministri si sono concentrati sui settori prioritari individuati in materia di capacità concordati dal Consiglio europeo e sulle modalità per attuarli nel quadro di progetti collaborativi concreti, approfittando anche dei vantaggi offerti dagli appalti congiunti. L'alta rappresentante ha sottolineato la necessità di compiere progressi entro giugno, quando si terranno sia il Consiglio europeo che il vertice della NATO.

Ha inoltre annunciato che la capacità di dispiegamento rapido dell'UE, che conta fino a 5 000 militari, è ora operativa, il che rappresenta un passo significativo verso la capacità dell'UE di agire in modo rapido e deciso quando scoppia una crisi.

Situazione in Medio Oriente, compresa la Siria - Il Consiglio "Affari esteri" ha proceduto a uno scambio di opinioni sul Medio Oriente, nel contesto dell'intensificazione delle operazioni militari israeliane e del drammatico peggioramento della situazione umanitaria a Gaza.

L'alta rappresentante ha affermato che gli aiuti devono fluire immediatamente, senza ostacoli e su larga scala, e che questa posizione è stata comunicata alla controparte israeliana, alle Nazioni Unite e ai leader regionali.

Per quanto riguarda la Siria, l'alta rappresentante ha annunciato che i ministri dell'UE hanno convenuto di revocare tutte le sanzioni economiche mantenendo nel contempo quelle collegate al regime di Assad e alle violazioni dei diritti umani. Ha sottolineato che tale decisione è reversibile e subordinata ai progressi compiuti.

Non vi può essere pace senza un percorso di ripresa economica. E tutti abbiamo bisogno di una Siria stabile.

Kaja Kallas, alta rappresentante per gli affari esteri e la politica di sicurezza e presidente del Consiglio "Affari esteri"

Il Consiglio ha inoltre discusso della situazione nei campi e nei centri di detenzione del Da'esh nella Siria nordorientale e l'alta rappresentante ha annunciato un pacchetto finanziario del valore di 18 milioni di euro che sarà destinato a migliorare le condizioni nei campi.

Altre discussioni e decisioni - L'alta rappresentante ha annunciato la preparazione di un contratto da 5,5 milioni di euro con il Fondo europeo per la democrazia, che sosterrà l'attività di Radio Free Europe.

Il Consiglio ha approvato un'ampia serie di misure dell'UE che, nell'ambito di altri tre regimi di sanzioni, prendono di mira le attività ibride della Russia, le violazioni interne dei diritti umani e l'uso di agenti antisommossa da parte delle forze russe in Ucraina.

Il Consiglio ha adottato conclusioni sullo Yemen in cui esprime profonda preoccupazione per la situazione nel paese e chiede che sia impresso un nuovo slancio agli sforzi di pace.

Il Consiglio ha adottato una decisione che autorizza il coordinatore del progetto PESCO "Poligono virtuale federato" a invitare la Svizzera a partecipare a questo progetto militare.

Comitato direttivo dell'Agenzia europea per la difesa - I ministri UE della Difesa si sono riuniti in seno al comitato direttivo dell'Agenzia europea per la difesa (AED), che l'alta rappresentante Kallas ha presieduto in qualità di capo dell'Agenzia.

I ministri UE della Difesa hanno approvato la sintesi, da parte dell'Agenzia europea per la difesa, di progetti, azioni e proposte di acquisizioni congiunte a breve termine di materiali di difesa, in linea con l'elenco iniziale di ambiti d'azione prioritari di cui alle conclusioni del Consiglio europeo del 6 marzo 2025 e con il libro bianco sulla prontezza alla difesa europea per il 2030.

Documentazione

▪ **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **20 maggio 2025 - GUCE - "Vesuvio" - Pubblicazione di una domanda di approvazione di una modifica del disciplinare di produzione di una denominazione di origine protetta nel settore vitivinicolo**

Nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C/2025/2748) del 20 maggio 2025 è stata pubblicata la domanda di approvazione di una modifica del disciplinare di produzione della denominazione di origine protetta "Vesuvio" nel settore vitivinicolo ai sensi dell'articolo 97, paragrafo 3, in combinato disposto con l'articolo 105 del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Documentazione

▪ **Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C/2025/2748) del 20 maggio 2025 – LINK al documento in oggetto**

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:C_202502748

* * *

- **20 maggio 2025 - L'importanza del programma Erasmus+ per rafforzare la cooperazione universitaria e la mobilità in Europa**

L'Associazione europea delle università (EUA) ha evidenziato l'importanza cruciale del programma Erasmus+ per rafforzare la cooperazione universitaria e la mobilità in Europa, secondo un rapporto pubblicato il 20 maggio 2025, basato sulle esperienze di 500 istituzioni provenienti da 49 paesi.

Il documento sottolinea i benefici di Erasmus+ per gli atenei, in particolare per il miglioramento della qualità dell'istruzione, l'internazionalizzazione dei percorsi formativi e la collaborazione tra università, in vista della nuova fase del programma che prenderà il via nel 2028. Inoltre, il programma favorisce l'inclusione, la transizione digitale, la sostenibilità e la partecipazione civica.

Con il prossimo quadro finanziario pluriennale dell'UE in fase di definizione, l'EUA invita a rafforzare il sostegno a Erasmus+, sia dal punto di vista economico che strutturale. Tra le raccomandazioni del rapporto figurano la semplificazione delle procedure amministrative, il miglioramento degli strumenti digitali e una distribuzione più equa dei finanziamenti.

In un contesto in cui l'Unione Europea deve puntare sulla competitività, sul benessere delle sue società e sul mantenimento della leadership nelle transizioni verde e digitale, Michael Gaebel, direttore delle politiche per l'istruzione superiore dell'EUA, ha sottolineato la necessità di incrementare gli investimenti nell'istruzione superiore.

Documentazione

- **Il rapporto**

<https://www.eua.eu/publications/reports/use-and-impact-of-the-erasmus-programme-2021-27-at-higher-education-institutions.html>

* * *

- **20 maggio 2025 - Raggiunto l'accordo politico sulla progressiva introduzione del nuovo sistema di frontiere digitali in Europa**

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo politico provvisorio raggiunto dal Parlamento europeo e dal Consiglio sulla proposta della Commissione relativa alla progressiva introduzione del nuovo sistema digitale europeo di frontiere, il sistema di ingressi/uscite (EES).

Tale accordo consentirà all'EES di entrare in funzione gradualmente nell'arco di un periodo di sei mesi. Tutti gli Stati membri inizieranno ad attuare l'EES non appena diventerà operativo e le autorità di frontiera progressivamente registreranno i dati dei cittadini di paesi terzi che attraversano le frontiere. Tutti gli individui saranno registrati entro la fine del periodo di sei mesi.

L'EES migliorerà la gestione delle frontiere esterne, rafforzerà la sicurezza nello spazio Schengen individuando i soggiornanti fuori termine e riducendo le frodi d'identità, e consentirà verifiche di frontiera automatizzate. Ciò contribuirà ad accelerare le procedure di frontiera, rendendo i viaggi più agevoli e sicuri per tutti.

Questo accordo è un passo fondamentale per garantire che i sistemi di informazione nello spazio Schengen possano lavorare insieme. Consentirà agli Stati membri di iniziare a beneficiare del nuovo sistema, concedendo nel contempo alle autorità di frontiera e al settore dei trasporti più tempo per adeguarsi alle nuove procedure.

I prossimi passi

Il regolamento deve ora essere formalmente adottato dal Parlamento europeo e dal Consiglio. Entrerà quindi in vigore 20 giorni dopo la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

Una volta adottato e in vigore e dopo aver ricevuto le dichiarazioni di disponibilità degli Stati membri, la Commissione fisserà la data della graduale introduzione del sistema. L'EES sarà quindi realizzato gradualmente e sarà pienamente operativo entro sei mesi dall'avvio progressivo.

Contesto

L'EES è un sistema tecnologico avanzato che registrerà digitalmente gli ingressi e le uscite dei cittadini di paesi terzi che si recano in 29 paesi europei per soggiorni di breve durata. Acquisirà dati biometrici, come le impronte

digitali, l'immagine del volto e altre informazioni di viaggio, sostituendo l'attuale sistema di timbratura dei passaporti.

Documentazione

- **Proposta della Commissione per un avvio progressivo del nuovo sistema di frontiere digitali in Europa**
<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM:2024:0567:FIN>
- **Domande e risposte sulla proposta della Commissione**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_24_6223
- **Sito ufficiale di Travel Europe**
https://travel-europe.europa.eu/ees_en

* * *

• 20 maggio 2025 – L'UE adotta il 17° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia

La Commissione europea accoglie con favore l'adozione da parte del Consiglio del 17° pacchetto di sanzioni nei confronti della Russia. Le nuove sanzioni dell'UE aumentano il prezzo che la Russia deve pagare per proseguire la guerra, esercitando ancora maggiore pressione sulla sua economia, già provata e fragile. Si tratta di un chiaro segnale del costante e risoluto sostegno dell'UE all'Ucraina.

Il pacchetto mira a limitare ulteriormente l'accesso della Russia alle tecnologie belliche e a ridurre le entrate derivanti dalle importazioni di energia dal paese, colpendo un numero senza precedenti di navi della flotta ombra russa. Il pacchetto amplia inoltre il numero di persone fisiche e entità inserite nell'elenco. Esso proroga altresì l'attuale esenzione dal tetto sui prezzi del petrolio per il progetto Sakhalin-2, al fine di garantire la sicurezza energetica del Giappone.

Documentazione

- **Informazioni sulle sanzioni**
https://finance.ec.europa.eu/eu-and-world/sanctions-restrictive-measures/sanctions-adopted-following-russias-military-aggression-against-ukraine_en
- **Helpdesk per le sanzioni dell'UE**
https://eu-sanctions-compliance-helpdesk.europa.eu/index_en

* * *

• 21 maggio 2025 - Il quarto pacchetto semplificativo omnibus - La Commissione propone misure di semplificazione per far risparmiare alle imprese dell'UE altri 400 milioni di euro all'anno

La Commissione europea propone di ridurre di 400 milioni di euro i costi amministrativi annui per le imprese, in aggiunta agli 8 miliardi di euro già previsti attraverso precedenti sforzi di semplificazione. Con una nuova categoria di small-mid cap, le misure alleggeriranno gli obblighi di conformità e libereranno quindi risorse per la crescita e gli investimenti in tutto il mercato unico. Le misure incentivano le PMI a espandersi, a digitalizzare i processi normativi, a ridurre la burocrazia e sostengono l'obiettivo della Commissione di ridurre i costi amministrativi complessivamente del 25 % e del 35 % per le PMI entro la fine di questo mandato.

Sbloccare il supporto mirato per le piccole imprese a media capitalizzazione

Quando le PMI superano i 250 dipendenti, diventano grandi imprese in base alle norme vigenti e devono far fronte a un forte aumento degli obblighi di conformità. Questo "taglio" può scoraggiare la crescita e limitare la competitività. La Commissione europea sta pertanto individuando una nuova categoria di imprese, le piccole imprese a media capitalizzazione (PMI), ossia le imprese con meno di 750 dipendenti; e fino a 150 milioni di euro di fatturato o fino a 129 milioni di euro di attività totali.

Queste piccole imprese a media capitalizzazione - quasi 38.000 imprese nell'UE - accederanno per la prima volta a determinati vantaggi esistenti per le PMI, come deroghe specifiche ai sensi del regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR) o norme semplificate, come le norme sul prospetto che rendono la quotazione delle società di gestione del rischio in borsa più semplice e meno costosa.

Esenzione dalla registrazione dei gas fluorurati ad effetto serra

Circa 10 000 imprese, solo nel 2026, non dovranno più registrarsi nel portale UE dei gas fluorurati in base alle modifiche proposte.

Attualmente, tutti gli importatori e gli esportatori di prodotti contenenti gas fluorurati (gas fluorurati) devono registrarsi. Circa 2.000 nuove aziende richiedono la registrazione ogni mese, molte delle quali sono piccole concessionarie di auto che importano o esportano alcune auto usate con un gas fluorurato nel sistema di condizionamento dell'aria. La modifica proposta ridurrà l'onere di conformità per le imprese più piccole che gestiscono volumi commerciali limitati, mantenendo nel contempo gli obiettivi climatici del regolamento.

Registrazione basata sul rischio

La proposta semplifica l'obbligo di tenuta dei registri previsto dal regolamento generale sulla protezione dei dati, tenendo conto delle esigenze e delle sfide specifiche delle piccole e medie imprese e delle organizzazioni, garantendo nel contempo la tutela dei diritti delle persone fisiche. La proposta esenta le piccole e medie imprese e le organizzazioni con meno di 750 dipendenti, oltre alle PMI.

Le PMI, le piccole e medie imprese e le organizzazioni con meno di 750 dipendenti saranno tenute a tenere registri solo quando il trattamento dei dati personali è "ad alto rischio" ai sensi del GDPR. Concentrando i requisiti di conservazione dei dati su attività ad alto rischio, le organizzazioni possono dedicare le proprie risorse alle aree in cui la protezione dei dati è più critica, pur mantenendo elevati standard di protezione dei dati.

Dalla carta al digitale

La proposta accelererà la transizione digitale, eliminando gli onerosi requisiti cartacei nella legislazione sui prodotti. Le attuali norme dell'UE impongono ancora alle imprese di fornire dichiarazioni di conformità su supporto cartaceo, istruzioni per l'uso e altro ancora. Digitalizzando questi requisiti, le imprese possono presentare e distribuire più facilmente le informazioni e le autorità nazionali possono verificare la conformità in modo più efficiente.

Certezza del diritto attraverso specifiche comuni

Le imprese, comprese le PMI e le piccole e medie imprese, avranno un percorso chiaro per dimostrare che i loro prodotti soddisfano i requisiti dell'UE, anche quando non sono disponibili norme armonizzate a livello dell'UE. Ciò offrirà loro maggiore certezza giuridica, ridurrà i costi e aumenterà la competitività.

Facilitare l'introduzione graduale degli obblighi di dovuta diligenza per le batterie

Per aiutare l'industria delle batterie ad affrontare le sfide dell'approvvigionamento di materie prime in tempi incerti, la Commissione concede alle imprese più tempo per prepararsi alle nuove norme in materia di dovere di diligenza.

Il termine per conformarsi a tali norme sarà posticipato di due anni, dal 2025 al 2027. Ciò offre anche più tempo per l'istituzione di organismi di verifica terzi.

Inoltre, gli orientamenti in materia di dovuta diligenza saranno pubblicati un anno prima dell'entrata in vigore degli obblighi. Ciò fornirà orientamenti tempestivi alle imprese e contribuirà a garantire un'attuazione più agevole delle nuove norme.

Contesto

La presente proposta è il quarto pacchetto semplificativo omnibus presentato dalla Commissione europea nell'ambito di questo mandato, in uno sforzo risoluto in tutta l'istituzione per ridurre la burocrazia superflua e creare un contesto normativo che stimoli l'innovazione, la crescita, l'occupazione di qualità e gli investimenti.

Documentazione

- Il quarto pacchetto semplificativo omnibus

https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/simplification_en

* * *

• 21 maggio 2025 - Riunione informale dei ministri responsabili della politica di coesione

Mercoledì 21 maggio si è tenuta una riunione informale dei ministri europei responsabili della politica di coesione, dello sviluppo territoriale e delle politiche urbane. La discussione si è concentrata sull'importanza della dimensione territoriale e sulla necessità di mantenerla come elemento chiave delle politiche a supporto dello sviluppo. Durante la riunione è stata adottata una Dichiarazione Congiunta dei ministri dell'UE sull'importanza dell'aspetto territoriale e sulla sua considerazione nelle politiche di sviluppo post-2027.

Obiettivi della riunione

L'obiettivo principale della riunione informale dei ministri è stato discutere il significato dell'approccio territoriale e delle politiche urbane e regionali nello sviluppo sostenibile degli Stati membri, oltre che delle questioni legate allo sviluppo urbano e regionale e dell'impatto di altre politiche dell'UE su territori specifici.

Alla riunione hanno partecipato rappresentanti degli Stati membri dell'UE, dei paesi EFTA e delle principali istituzioni e organizzazioni dell'UE, inclusi funzionari della Commissione Europea, del Segretariato Generale del Consiglio dell'UE, del Comitato delle Regioni Europeo e del Comitato Economico e Sociale Europeo.

Poiché la riunione informale dei ministri per la politica di coesione, la coesione territoriale e le questioni urbane è stata organizzata in concomitanza con la sessione del Comitato per la Politica di Sviluppo Regionale dell'OCSE, vi ha partecipato anche la signora Lamia Kamal-Chaoui, Direttrice del Centro OCSE per l'Imprenditorialità, le PMI, le Regioni e le Città.

Priorità dell'UE

La riunione è stata aperta dalla Ministra Katarzyna Pełczyńska-Nałęcz. Successivamente, il Prof. Andres Rodríguez-Pose ha tenuto un discorso programmatico sull'impatto territoriale potenziale delle nuove priorità dell'UE, ovvero competitività e difesa, la necessità di aumentare l'efficacia delle misure adottate, nonché l'impatto di tali questioni sullo sviluppo territoriale e un possibile aumento dell'insoddisfazione pubblica per il grado di integrazione europea.

Durante la riunione, i rappresentanti del Comitato delle Regioni Europeo hanno presentato le principali conclusioni del parere intitolato "La politica di coesione come motore chiave per il raggiungimento degli obiettivi e delle riforme dell'UE: come costruire ulteriormente sul suo approccio basato sulle prestazioni rispettando la decentralizzazione, il partenariato e la governance multilivello", un parere commissionato dalla presidenza polacca.

I ministri hanno anche discusso della dimensione territoriale e della necessità di preservarla e rafforzarla come elemento vitale delle politiche a favore dello sviluppo.

Dichiarazione Congiunta

Durante la riunione è stata firmata una dichiarazione congiunta dai ministri dell'UE responsabili della politica di coesione, della coesione territoriale e delle questioni urbane. Il documento rappresenta una posizione politica informale sull'importanza della dimensione territoriale e sulla sua integrazione nelle politiche a favore dello sviluppo oltre il 2027.

La Ministra dei Fondi per lo Sviluppo e della Politica Regionale, Katarzyna Pełczyńska-Nałęcz, ha sottolineato che era stata adottata una dichiarazione di tutti gli Stati membri dell'UE, la quale, dalla prospettiva polacca, evidenziava tre punti importanti.

Tra le altre cose, il documento:

- ha sottolineato la rilevanza degli obiettivi di coesione economica, sociale e territoriale, che dovrebbero essere parte integrante dell'architettura delle politiche e dei meccanismi finanziari post-2027;
- ha evidenziato la necessità di stabilire una visione europea per lo sviluppo territoriale;
- ha incoraggiato un uso più ampio delle Valutazioni dell'Impatto Territoriale (TIA) come strumento per supportare una migliore progettazione delle politiche dell'UE, tenendo conto della diversità spaziale;
- ha enfatizzato l'importanza della politica urbana e dell'edilizia abitativa a prezzi accessibili come priorità crescenti dell'UE con una chiara dimensione territoriale e sociale.

La riunione è stata particolarmente significativa in quanto ha riunito ministri responsabili di tre aree diverse: politica di coesione, coesione territoriale e politica urbana.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Dichiarazione Comune**
<https://polish-presidency.consilium.europa.eu/media/oc1cwmgm/joint-declaration.pdf>

* * *

- **21 maggio 2025 - Un mercato unico più semplice per far scegliere l'Europa alle imprese**

La Commissione europea ha presentato una strategia per il mercato unico volta a creare un mercato interno europeo più semplice, solido e senza soluzione di continuità. La strategia definisce azioni coraggiose per ridurre gli ostacoli esistenti che frenano gli scambi e gli investimenti all'interno dell'UE, aiuta le PMI a gestire e ampliare le loro attività e allevia le imprese promuovendo la digitalizzazione. La strategia invita gli Stati membri a fare la loro parte per rendere il mercato dell'UE la scelta migliore per le imprese, i lavoratori e i consumatori.

Nel mondo di oggi, caratterizzato dalla volatilità economica e dalle tensioni commerciali, il mercato dell'UE è il primo motore della nostra competitività. Il mercato dell'UE ha aumentato il PIL dell'UE di almeno il 3-4% e ha creato 3,6 milioni di posti di lavoro dalla sua creazione. L'ulteriore completamento del mercato unico raddoppierebbe i vantaggi già conseguiti.

La strategia per il mercato unico si concentra su diverse priorità:

Eliminazione delle barriere: pur riconoscendo la necessità di lavorare per eliminare tutti gli ostacoli, la strategia si concentra sull'eliminazione dei 10 ostacoli più dannosi segnalati dalle imprese, i "dieci **terribili**": stabilimento e operazioni commerciali complicate; norme complesse dell'UE; mancanza di titolarità da parte degli Stati membri; riconoscimento limitato delle qualifiche professionali; mancanza di norme comuni; norme frammentate sull'imballaggio; mancanza di conformità dei prodotti; regolamentazione nazionale dei servizi restrittiva e divergente; norme onerose per il distacco dei lavoratori nei settori a basso rischio; vincoli territoriali di approvvigionamento ingiustificati che causano prezzi elevati per i consumatori.

Questi sono gli ostacoli che più ostacolano la libera circolazione di beni e servizi e rendono difficile per le imprese e i cittadini sfruttare appieno il mercato unico europeo. Essi sono stati individuati sulla base di ampie consultazioni delle parti interessate. La loro eliminazione migliorerà la libera circolazione di prodotti sicuri, la prestazione transfrontaliera di servizi e la semplificazione dello stabilimento e del funzionamento delle imprese in tutta l'UE.

Portare nuovo dinamismo nel settore dei servizi in Europa: i servizi costituiscono la maggior parte dell'economia europea, ma il loro commercio transfrontaliero è stagnante. La strategia si concentra su specifici settori dei servizi e propone di:

- presentare una legge sui servizi di costruzione e una nuova legge dell'UE sulle consegne per modernizzare le norme sia nel settore edile che in quello postale e dei pacchi;
- facilitare i servizi connessi all'industria, quali gli impianti, i servizi di manutenzione e riparazione;
- sostenere gli Stati membri nel liberare i servizi alle imprese regolamentati da una regolamentazione non necessaria.

Tutte queste azioni integreranno le iniziative in corso nei settori dell'energia, delle telecomunicazioni, dei trasporti e dei servizi finanziari.

Sostenere lo sviluppo e la crescita delle PMI: Per aiutare le PMI a sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato unico, la Commissione introduce una nuova definizione di piccole imprese a media capitalizzazione (PMI), estendendo alcuni dei vantaggi offerti alle PMI a tali PMI. La strategia propone uno "SME ID", uno strumento online per offrire un modo semplice di verificare lo status di PMI. Inoltre, la rete di rappresentanti per le PMI promuoverà misure volte a sostenere e agevolare l'attività delle PMI nel commercio

transfrontaliero. Queste nuove iniziative sono pubblicate insieme all'ultima relazione annuale sulle PMI europee, che evidenzia la crescita prevista del valore aggiunto e dell'occupazione delle PMI.

Semplificare le norme esistenti e fare della digitalizzazione la norma: nell'ambito dell'impegno della Commissione a ridurre gli oneri normativi e amministrativi per le imprese, la Commissione pubblica anche un quarto pacchetto omnibus di semplificazione per le imprese. Le misure hanno ridotto di 400 milioni di euro i costi amministrativi annui per le imprese. Le imprese potranno, tra l'altro, presentare documenti in formato digitale per conformarsi agli obblighi previsti da determinate normative armonizzate dell'UE sui prodotti e fornire istruzioni sui prodotti in formato digitale anziché cartaceo.

Migliorare la titolarità congiunta del mercato unico: per rendere più tangibili i benefici del mercato unico, è importante aumentarne la titolarità politica congiunta con gli Stati membri. A tal fine, gli Stati membri dovrebbero nominare un rappresentante di alto livello per il mercato unico ("Sherpa") incaricato di vigilare sull'applicazione delle norme del mercato unico dell'UE. Gli Stati membri sono inoltre incoraggiati a prevenire gli ostacoli al mercato unico valutando la proporzionalità dei loro progetti di misure nazionali.

Documentazione

- **Una strategia per rendere il mercato unico semplice, solido e senza soluzione di continuità**
https://single-market-economy.ec.europa.eu/publications/single-market-strategy_en
- **Domande & Risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1275
- **Scheda informativa**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/fs_22_1276
- **Strategia per il mercato unico**
https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/strategy_en

* * *

• **21-22 maggio 2025 – Sessione plenaria del Parlamento europeo dal 21 al 22 maggio 2025: testi approvati**

Qui di seguito i testi approvati dal Parlamento europeo nella sessione plenaria in oggetto

Testi approvati

Giovedì 22 maggio 2025 - Bruxelles

- Modifica del regolamento (UE) 2023/956 per quanto riguarda la semplificazione e il rafforzamento del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere
- Modifica dei dazi doganali applicabili alle importazioni di determinate merci originarie della Federazione russa e della Repubblica di Bielorussia o esportate da tali paesi
- Concessione alla Moldova e all'Ucraina dell'equivalenza delle ispezioni in campo e della produzione di sementi
- Modifiche al regolamento sui requisiti patrimoniali per quanto riguarda le operazioni di finanziamento tramite titoli nell'ambito del coefficiente netto di finanziamento stabile
- Programma di ricerca e formazione di Euratom per il periodo 2026-2027 che integra Orizzonte Europa
- Rinnovo parziale dei membri della Corte dei conti – Candidata HR
- Deliberazioni della commissione per le petizioni nel 2023

Documentazione

- **Giovedì 22 maggio 2025 – Bruxelles**
https://www.europarl.europa.eu/doceo/document/TA-10-2025-05-22-TOC_IT.html

* * *

- **22 maggio 2025 - Biodiversità - L'UE avanza nella protezione della natura, ma persistono le perdite di uccelli e insetti**

Quasi la metà delle oltre 100 azioni della strategia dell'UE sulla biodiversità per il 2030 è stata completata, secondo una nuova relazione del Centro comune di ricerca della Commissione europea. Tra i principali risultati conseguiti figurano progressi nella protezione giuridica del 30 % della terra e del mare dell'UE, nuove leggi come il regolamento sul ripristino della natura e un aumento della piantumazione di alberi in tutti gli Stati membri. Il raggiungimento degli obiettivi richiede ancora un lavoro di attuazione negli Stati membri.

La relazione avverte tuttavia che la biodiversità è ancora in declino, in particolare tra gli impollinatori e gli uccelli comuni, e chiede progressi più rapidi e un'applicazione più rigorosa delle norme ambientali per rimanere sulla buona strada, compresa la piena applicazione del regolamento dell'UE sul ripristino della natura.

Anche i progressi in materia di biodiversità rimangono difficili da misurare a causa delle lacune nei dati. Per affrontare questo problema, la Commissione e l'Agenzia europea dell'ambiente utilizzeranno il Centro di conoscenze per la biodiversità per colmare le lacune nei dati e allineare meglio i sistemi di monitoraggio a livello nazionale, dell'UE e mondiale. Un migliore monitoraggio è considerato fondamentale per definire la politica ambientale e rispettare gli impegni internazionali nell'ambito del quadro globale di Kunming-Montreal per la biodiversità.

La strategia dell'UE sulla biodiversità, adottata nel 2020 nell'ambito del Green Deal europeo, mira a ripristinare gli ecosistemi e invertire la perdita di natura entro il 2030 attraverso leggi, monitoraggio e azioni nazionali.

Documentazione

- **Maggiori informazioni sulla relazione.**

https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/eu-biodiversity-strategy-significant-progress-made-over-half-actions-2025-05-22_en

* * *

- **22 maggio 2025 - La Commissione pubblica un'analisi comparativa dei paesi per contribuire a combattere la deforestazione in tutto il mondo**

La Commissione europea ha pubblicato il primo elenco di riferimento, che classifica i paesi in base al loro rischio di deforestazione "basso", "standard" o "alto". Questa classificazione per paese tiene conto della produzione dei sette prodotti contemplati dal regolamento dell'UE sulla deforestazione, vale a dire bovini, cacao, caffè, palma da olio, gomma, soia e legno. Queste materie prime sono state scelte sulla base di un'approfondita valutazione d'impatto che le ha identificate come il principale motore della deforestazione dovuta all'espansione agricola. La pubblicazione dell'elenco di analisi comparativa fa seguito a un parere positivo per consenso di tutti gli Stati membri dell'UE.

La classificazione del rischio definisce la portata dei controlli di conformità che le autorità competenti degli Stati membri devono prevedere per un paese (1% per il "rischio basso", 3% per il "rischio standard" e 9% per il "rischio elevato"). L'approvvigionamento da paesi a basso rischio comporta obblighi semplificati in materia di dovere di diligenza per gli operatori e i commercianti. Concretamente, ciò significa che devono raccogliere informazioni, ma non valutare e mitigare i rischi.

I paesi che figurano nella categoria ad alto rischio di questo primo elenco di paesi oggetto di analisi comparativa sono soggetti a sanzioni da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o del Consiglio dell'UE sulle importazioni o esportazioni delle materie prime e dei prodotti interessati.

L'analisi comparativa per paese garantirà un'attuazione semplice, equa ed efficiente in termini di costi dell'EUDR, che sta già producendo sviluppi positivi sul campo per combattere la deforestazione, i cambiamenti climatici e la perdita di biodiversità.

La pubblicazione dell'analisi comparativa per paese è una pietra miliare importante prima dell'entrata in applicazione della legge il 30 dicembre 2025 per le grandi imprese e il 30 giugno 2026 per le microimprese e le piccole imprese.

La pubblicazione dell'elenco di analisi comparativa è accompagnata da un documento di lavoro dei servizi della Commissione che illustra la metodologia su cui si basa l'analisi comparativa.

Documentazione

- **L'analisi comparativa**

https://green-forum.ec.europa.eu/deforestation-regulation-implementation/eudr-cooperation-and-partnerships/country-classification-list_en

- **Il documento di lavoro dei servizi della Commissione**

https://environment.ec.europa.eu/publications/commission-implementing-regulation-laying-down-rules-application-deforestation-regulation_en

* * *

- **22 maggio 2025 - Consiglio "Competitività" (Mercato interno e industria)**

Principali risultati

Interfaccia pubblica per le dichiarazioni di distacco dei lavoratori

I ministri hanno approvato la posizione del Consiglio (orientamento generale) sul regolamento relativo alla dichiarazione elettronica per il distacco dei lavoratori. Un "lavoratore distaccato" è un lavoratore inviato dal datore di lavoro a prestare un servizio in un altro Stato membro su base temporanea. L'obiettivo del regolamento è ridurre gli oneri amministrativi per le imprese prevedendo la presentazione delle dichiarazioni di distacco attraverso un'interfaccia online volontaria che consenta di registrare i lavoratori distaccati in modo facilmente fruibile, a distanza e per via elettronica.

La grande maggioranza delle delegazioni ha sostenuto l'orientamento generale, sottolineando i vantaggi che la dichiarazione elettronica può apportare in termini di semplificazione amministrativa, integrazione del mercato unico, libertà di circolazione e tutela dei diritti dei lavoratori. Numerosi ministri hanno ricordato la natura volontaria del sistema e la necessità di mantenere un livello elevato di controllo da parte delle autorità nazionali.

Promuovere la competitività

I ministri hanno tenuto un dibattito orientativo su come elaborare politiche industriali per le industrie tradizionalmente forti. La bussola per la competitività ha proposto diverse iniziative faro settoriali per le industrie importanti, come il piano d'azione per la siderurgia e la metallurgia, presentato il 19 marzo 2025, e il piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo, presentato il 5 marzo 2025. Un pacchetto per l'industria chimica è previsto per il 2025.

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su come rafforzare la competitività delle industrie tradizionalmente forti continuando nel contempo a lavorare sugli obiettivi climatici. Numerosi ministri hanno sottolineato la necessità di mantenere un approccio pragmatico, abbassare i prezzi dell'energia e migliorare le infrastrutture di interconnessione, garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di materie prime, stimolare lo sviluppo tecnologico e assicurare finanziamenti all'industria. Molte delegazioni hanno sottolineato l'importanza di garantire la domanda di prodotti a basse emissioni di carbonio negli appalti pubblici e hanno chiesto la semplificazione della legislazione e la riduzione degli oneri amministrativi nonché la lotta alla concorrenza sleale e alla rilocalizzazione delle emissioni di carbonio attraverso l'uso efficace degli strumenti di difesa commerciale e il ricorso al meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM).

Piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-6843-2025-INIT/it/pdf>

Strategia per il mercato unico

Il vicepresidente esecutivo della Commissione per la Prosperità e la strategia industriale, Stéphane Séjourné, ha presentato la strategia per il mercato unico, adottata dal collegio dei commissari il giorno precedente. La strategia, che punta ad affrontare i cosiddetti "Terribili dieci" ("Terrible Ten"), ossia gli ostacoli più significativi in dieci settori che impediscono alle imprese dell'UE di espandersi negli altri Stati membri, sottolinea la necessità di una maggiore ambizione nei servizi, nella semplificazione e nella digitalizzazione, in particolare per le PMI, e

chiede un maggiore coinvolgimento politico attraverso la nomina di uno "sherpa" del mercato interno per ciascuno Stato membro.

Gli Stati membri hanno accolto con favore la strategia. Numerose delegazioni hanno manifestato la volontà di cooperare alla sua attuazione. I ministri hanno sottolineato le loro diverse priorità nell'ambito della strategia, tra cui il sostegno alle PMI, la riduzione degli oneri amministrativi, l'aumento delle interconnessioni nei settori dell'energia, dei trasporti e dei dati, la digitalizzazione delle procedure e la riduzione delle restrizioni territoriali dell'offerta.

Appalti pubblici: obiettivi strategici e via da seguire

I ministri hanno tenuto un dibattito sul ruolo degli appalti pubblici quale strumento strategico che conta un bilancio annuale di 2,3 miliardi di euro e 250 000 tra autorità pubbliche, regionali e locali come portatori di interessi. La presidenza polacca aveva elaborato una nota per orientare la discussione, che si è articolata attorno a due quesiti posti dalla presidenza ai ministri. Uno riguardava la via da seguire per conseguire gli obiettivi strategici molteplici e in rapida evoluzione dell'UE, quali la concorrenza, la sostenibilità, la resilienza, l'innovazione, la sicurezza intrinseca ed estrinseca e la competitività, attraverso gli appalti pubblici. L'altro mirava a sondare i pareri degli Stati membri in merito al livello di flessibilità da accordare alle autorità nazionali per decidere quali obiettivi perseguire e in che modo.

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sulla prevista revisione della normativa dell'UE in materia di appalti pubblici, durante il quale sono stati espressi diversi pareri. Tutte le delegazioni e la Commissione hanno sottolineato la necessità di semplificare l'attuale quadro europeo riducendo il numero di atti giuridici, introducendo strumenti digitali e stabilendo norme più chiare. I ministri hanno inoltre dibattuto degli obiettivi strategici dell'UE (obiettivi ambientali, politiche sociali, sovranità economica e sicurezza nazionale) che gli appalti pubblici potrebbero contribuire a raggiungere e hanno discusso se e quando possa essere introdotta una clausola di preferenza dell'UE.

Numerose delegazioni hanno chiesto di consentire alle amministrazioni aggiudicatrici nazionali, regionali e locali di disporre della flessibilità necessaria per adattare l'applicazione dei nuovi criteri settoriali, compresa la preferenza dell'UE, alle loro esigenze specifiche. Hanno trasmesso un segnale forte affinché la revisione si concentri sulla semplificazione delle procedure di appalto a livello dell'UE, ovvero sul "come acquistare", lasciando alle amministrazioni aggiudicatrici la facoltà di decidere "cosa acquistare".

Il Consiglio come filtro della burocrazia

I ministri hanno tenuto un secondo dibattito orientativo su come migliorare il processo legislativo per renderlo più favorevole alle imprese. Nelle conclusioni del 20 marzo 2025 il Consiglio europeo ha sottolineato la necessità di realizzare con urgenza una drastica riduzione degli oneri amministrativi, normativi e di comunicazione. Le conclusioni chiedono una semplificazione della legislazione dell'UE che promuova un quadro normativo chiaro, semplice e favorevole all'innovazione. Garantire che le normative dell'UE siano adatte alla competitività è il primo attivatore trasversale individuato nella bussola per la competitività presentata nel gennaio 2025.

I ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni su due questioni: in che modo il Consiglio può attuare i suoi principi del legiferare meglio e in che modo può fungere efficacemente da "filtro della burocrazia" promuovendo un contesto normativo favorevole alle imprese.

Tutti i ministri hanno convenuto che il miglioramento della regolamentazione e la semplificazione dei processi dovrebbero essere una priorità per tutte le istituzioni europee: Commissione, Parlamento e Consiglio. Numerose delegazioni hanno suggerito soluzioni per migliorare il processo legislativo, come la realizzazione di ampie consultazioni con i portatori di interessi, l'esecuzione di valutazioni d'impatto approfondite (anche in caso di modifiche importanti) e la valutazione degli effetti della legislazione, in particolare sulle piccole e medie imprese. Alcune delegazioni hanno chiesto l'applicazione di principi quali la proporzionalità, la sussidiarietà e la regola del "one in, one out" (che prevede l'eliminazione di una normativa esistente quando se ne propone una nuova) per garantire che i nuovi atti giuridici siano efficaci e non eccessivamente onerosi.

La presidenza ha confermato che il miglioramento della regolamentazione rimarrà una priorità per la troika.

Varie

Tra le "Varie", i ministri sono stati informati sulle seguenti questioni:

- a. La presidenza polacca ha aggiornato i ministri in merito allo stato di avanzamento delle proposte legislative trattate durante la presidenza: regolamento relativo alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali; direttiva relativa alle associazioni transfrontaliere europee; regolamento relativo alla concessione di licenze obbligatorie per la gestione delle crisi; regolamento sulla sicurezza dei giocattoli; regolamento relativo ai detersivi e ai tensioattivi
- b. Le delegazioni ceca, francese, italiana, lettone, portoghese, slovacca, spagnola, tedesca e ungherese hanno ricordato ai ministri la necessità di proseguire le discussioni sul regolamento relativo ai brevetti essenziali
- c. La delegazione francese ha fornito informazioni sulla rapida attuazione del piano d'azione per il settore automobilistico europeo, compreso il sostegno alla catena del valore delle batterie europea
- d. La delegazione francese ha inoltre fornito informazioni sulla mobilitazione di finanziamenti per l'industria e l'autonomia strategica dell'UE, a livello europeo e nazionale
- e. La Francia ha altresì fornito informazioni sull'aumento dei dazi doganali da parte delle autorità statunitensi e sulle misure intese a proteggere il mercato dell'UE dai flussi di sovraccapacità
- f. La delegazione danese ha informato i ministri in merito al programma di lavoro della presidenza entrante nel settore del mercato interno e dell'industria

Il Consiglio ha inoltre adottato senza dibattito i punti figuranti negli elenchi dei punti "A" non legislativi.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **22 maggio 2025 - Raccomandazioni agli Stati membri per contribuire a contrastare la povertà dei trasporti e promuovere una mobilità equa e sostenibile**

La Commissione europea ha adottato raccomandazioni agli Stati membri su come affrontare le complesse sfide della povertà dei trasporti in tutta l'UE, in particolare nel contesto dei prossimi piani sociali per il clima.

Il Fondo sociale per il clima dovrebbe mobilitare almeno 86,7 miliardi di EUR a partire dal 2026. Fornirà un sostegno finanziario significativo per aiutare gli Stati membri ad attuare le riforme strutturali e a promuovere una mobilità sostenibile e inclusiva. Per accedere a tali finanziamenti, gli Stati membri sono tenuti a elaborare piani sociali nazionali per il clima entro la fine di giugno, delineando misure e investimenti mirati a sostegno dei gruppi vulnerabili interessati dal nuovo sistema di scambio di quote di emissione.

Una possibilità è rappresentata dai regimi di leasing sociale per veicoli a emissioni zero, destinati agli utenti vulnerabili dei trasporti, come indicato nel piano d'azione per il settore automobilistico. Inoltre, la Commissione raccomanda di migliorare i servizi di trasporto nelle zone a basso reddito, sviluppare infrastrutture di trasporto pubblico per collegare queste aree ai centri urbani e attuare programmi di voucher per il trasporto pubblico, servizi a richiesta a emissioni zero e una maggiore accessibilità per le persone con disabilità.

A sostegno di questi sforzi, il Centro comune di ricerca ha lanciato il polo della povertà dei trasporti, una piattaforma online che fornisce mappe ad alta risoluzione, che aiutano a identificare visivamente le aree con reti di trasporto ben sviluppate e sottosviluppate, fornendo preziose informazioni ai responsabili politici sulla connettività regionale.

Documentazione

- **Le raccomandazioni della Commissione sulla povertà dei trasporti**
https://transport.ec.europa.eu/news-events/news/commission-calls-measures-tackle-transport-poverty-and-promote-fair-sustainable-mobility-2025-05-22_en

* * *

- **22 maggio 2025 - La Commissione pubblica la relazione 2025 sull'economia blu dell'UE**

La Commissione europea ha pubblicato la relazione 2025 sull'economia blu dell'UE. La relazione presenta i risultati economici dei settori dell'economia blu dell'UE e fornisce stime dei loro risultati economici.

Ciò dimostra che l'economia blu dell'UE è su una traiettoria ascendente, avendo generalmente recuperato dalla crisi COVID-19. Nel 2022 impiegava direttamente 4,82 milioni di persone, generava quasi 890 miliardi di EUR di fatturato e rappresentava 250,7 miliardi di EUR di valore aggiunto lordo (VAL). Le stime indicano che i settori dell'economia blu dell'UE hanno continuato a crescere nel 2023, contribuendo con 263 miliardi di EUR al VAL dell'UE e dando lavoro a 4,88 milioni di persone.

Si sono osservati forti aumenti sia del VAL che dell'occupazione nei settori del trasporto marittimo, delle energie rinnovabili e del turismo costiero. I settori emergenti come l'energia oceanica, la biotecnologia blu e la desalinizzazione creano nuove opportunità commerciali e promuovono la crescita economica.

Il turismo costiero rimane il principale settore dell'economia blu, generando il 33 % del VAL dell'economia blu dell'UE e il 53 % dell'occupazione totale dell'economia blu dell'UE nel 2022.

Il settore dell'energia eolica offshore dell'UE è uno dei settori in più rapida crescita nell'economia dell'UE, con un aumento del valore aggiunto lordo del 42 % rispetto al 2021. Tale crescita ha stimolato gli utili del settore, che hanno raggiunto i 4,1 miliardi di EUR nel 2022.

L'edizione 2025 della relazione pone un'attenzione particolare alla transizione energetica nel trasporto marittimo e nella flotta peschereccia dell'UE, nonché al potenziale delle soluzioni basate sulla natura contro gli impatti dei cambiamenti climatici nelle zone costiere dell'UE. Le soluzioni basate sulla natura offrono opportunità per rafforzare la protezione delle coste e ridurre i rischi di inondazioni ed erosione costiera. Si stima che i loro benefici superino i costi di un fattore superiore a 3,5.

Documentazione

- **Relazione 2025 sull'economia blu dell'UE - versione web**

<https://op.europa.eu/webpub/mare/eu-blue-economy-report-2025/>

- **Osservatorio dell'economia blu dell'UE**

https://blue-economy-observatory.ec.europa.eu/index_en

- **Maggiori informazioni**

https://joint-research-centre.ec.europa.eu/jrc-news-and-updates/innovation-eu-blue-economy-boosts-growth-2025-05-22_en

* * *

- **22 maggio 2025 - Nuovo polo digitale per rafforzare l'industria nucleare europea**

Il Centro comune di ricerca (JRC) ha lanciato un nuovo polo di modellizzazione volto a fornire modelli e dati nucleari affidabili alle parti interessate in tutta Europa.

Lo scopo di questa modellazione digitale è quello di descrivere e prevedere il comportamento dei reattori nucleari in condizioni critiche.

Il polo di modellizzazione mira ad aiutare l'industria nucleare europea a sviluppare e diffondere applicazioni come i piccoli reattori modulari, che possono contribuire alla decarbonizzazione dell'economia dell'UE, in particolare nell'industria pesante. L'hub è anche uno strumento utile per i responsabili politici fungendo da piattaforma centralizzata per sostenere la progettazione e la valutazione delle politiche europee all'intersezione tra energia, ambiente ed economia.

Il nuovo polo si basa sui punti di forza unici del JRC, combinando strumenti informatici avanzati con decenni di esperienza nella ricerca nucleare.

Documentazione

- **The key activities of the JRC Modelling Hub.**

https://joint-research-centre.ec.europa.eu/projects-and-activities/jrc-modelling-hub_en#social-sciences

* * *

- **22 maggio 2025 - Polo europeo dei vaccini per migliorare la preparazione sanitaria in tutta l'UE**

Per rafforzare la prontezza e la reattività vaccinale dell'Europa in tempi di pandemie, è stato inaugurato a Siena l'European Vaccine Hub (EVH). Il polo riunirà gli investimenti nella ricerca e nello sviluppo dei vaccini finanziati a livello nazionale a livello dell'UE. Accelererà lo sviluppo del vaccino a meno di quattro mesi dall'identificazione della sequenza genomica di un agente patogeno.

Il polo comprenderà un consorzio di organizzazioni europee leader nello sviluppo di vaccini e nei programmi nazionali di preparazione alle pandemie. Ognuno sfrutterà la propria vasta esperienza nella scoperta, nello sviluppo, negli studi clinici e nella produzione di vaccini.

Il progetto EVH è finanziato dall'Autorità per la preparazione e la risposta alle emergenze sanitarie (HERA) della Commissione attraverso il programma EU4Health con un importo massimo di 102 milioni di euro.

Documentazione

- **Il comunicato stampa**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_1306

* * *

- **22 maggio 2025 - La Commissione invita gli Stati membri a recepire pienamente le norme sul riconoscimento delle qualifiche professionali degli infermieri formati in Romania**

La Commissione europea ha deciso di avviare procedure di infrazione inviando lettere di costituzione in mora a 14 Stati membri per non aver notificato le loro misure che integrano pienamente nel diritto nazionale la direttiva (UE) 2024/505 relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali degli infermieri responsabili dell'assistenza generale formati in Romania. Il termine per il recepimento era il 4 marzo 2025. La direttiva introduce modifiche specifiche alla direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Le modifiche mirano a facilitare il riconoscimento dei diplomi rumeni ottenuti prima dell'adesione del paese all'UE da parte degli infermieri responsabili dell'assistenza generale che hanno seguito uno speciale programma di aggiornamento. Questo programma ha consentito ai partecipanti di migliorare le proprie qualifiche e di soddisfare i requisiti minimi di cui alla direttiva 2005/36/CE. La piena attuazione della legislazione è fondamentale per garantire che i laureati del programma possano ottenere più facilmente il riconoscimento delle loro qualifiche in altri Stati membri. Finora Bulgaria, Cechia, Danimarca, Germania, Irlanda, Grecia, Spagna, Francia, Croazia, Italia, Cipro, Paesi Bassi, Polonia e Portogallo non hanno comunicato alla Commissione le rispettive misure che integrano pienamente le nuove norme nel diritto nazionale. La Commissione invia pertanto lettere di costituzione in mora a questi Stati membri, che dispongono ora di due mesi per rispondere al completamento della loro integrazione a livello nazionale e notificare le loro misure alla Commissione. In mancanza di una risposta soddisfacente, la Commissione può decidere di emettere un parere motivato.

Documentazione

- **La direttiva (UE) 2024/505**

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/ALL/?uri=CELEX:32024L0505>

* * *

- **23 maggio 2025 - Choose Europe for Science attrae i migliori talenti della ricerca: opportunità per miliardi di euro per i ricercatori**

L'Unione europea si sta rafforzando per diventare la destinazione più attraente al mondo per ricercatori e innovatori. In occasione del Consiglio "Competitività", la commissaria per le Startup, la ricerca e l'innovazione Ekaterina Zaharieva presenta un'istantanea degli oltre 60 regimi di finanziamento e sostegno regionali, nazionali e dell'UE che aiutano i ricercatori a progredire nella loro carriera.

L'annuncio fa parte dell'iniziativa dell'UE "Scegli l'Europa" da 500 milioni di euro, lanciata il 5 maggio dalla presidente Ursula von der Leyen. Per rafforzare ulteriormente questa ambizione, la Commissione propone un

nuovo invito a presentare candidature per presidenti dello Spazio europeo della ricerca (SER) del valore di 230 milioni di EUR nell'ambito del programma di lavoro di Orizzonte Europa per il periodo 2026-27.

Il pacchetto consolidato "Scegli l'Europa per la scienza" sarà a breve disponibile al pubblico sulla piattaforma EURAXESS. Evidenza opportunità per miliardi di euro per i ricercatori in tutti i 27 Stati membri.

Documentazione

▪ **Maggiori informazioni**

https://research-and-innovation.ec.europa.eu/news/all-research-and-innovation-news/choose-europe-science-eu-comes-together-attract-top-research-talent-2025-05-23_en

* * *

• **23 maggio 2025 - Consiglio "Competitività" (Ricerca e spazio)**

Principali risultati

Ricerca

Orizzonte Europa: valutazione intermedia - I ministri hanno discusso della valutazione intermedia del programma Orizzonte Europa adottata il 30 aprile 2025. Orizzonte Europa è il programma quadro dell'UE per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027, con una dotazione pari a 93,5 miliardi di euro. I ministri hanno riflettuto sugli insegnamenti tratti al fine di elaborare il prossimo (decimo) programma quadro per il periodo 2027-2034.

La maggior parte delle delegazioni ha accolto con favore i risultati positivi di Orizzonte Europa e ha sostenuto la decisione della presidente della Commissione di mantenerlo come programma autonomo. Vari ministri hanno tuttavia espresso rammarico per il fatto che molti progetti di ricerca eccellenti non abbiano ricevuto finanziamenti e hanno sollecitato la semplificazione delle procedure amministrative, in particolare per le PMI. In tal senso varie delegazioni si sono dette favorevoli all'utilizzo di somme forfettarie. Mentre molti hanno sottolineato l'importanza dell'eccellenza e della competizione per il successo della politica di ricerca, altri hanno rimarcato il valore della collaborazione e la necessità che Orizzonte Europa vada a beneficio di tutte le regioni.

Le delegazioni hanno inoltre accolto con favore i progressi compiuti in materia di equilibrio di genere nella politica di ricerca e hanno incoraggiato il proseguimento degli sforzi in tale direzione. Sono stati formulati pareri divergenti sul finanziamento di progetti di ricerca a duplice uso (civile e militare) in seno al Consiglio europeo per l'innovazione: molti ministri si sono espressi a favore, mentre altri hanno ribadito che il programma dovrebbe essere incentrato sugli aspetti civili.

Agenda politica dello Spazio europeo della ricerca per il periodo 2025-2027 - I ministri hanno raggiunto un accordo politico su una raccomandazione relativa all'agenda politica del SER per il periodo 2025-2027.

La raccomandazione delinea le attività principali del SER e funge da tabella di marcia per i prossimi tre anni. Quest'anno il SER celebra 25 anni di esistenza come strumento fondamentale per realizzare un mercato unico della ricerca e dell'innovazione.

Intelligenza artificiale nella scienza - I ministri hanno approvato conclusioni del Consiglio sull'uso dell'intelligenza artificiale (IA) nella scienza, in cui si chiede una strategia globale volta a promuovere l'adozione dell'IA in ambito scientifico, con un approccio etico, sostenibile, inclusivo e antropocentrico.

L'intelligenza artificiale può trasformare completamente la scoperta scientifica, stimolare l'innovazione e aumentare la produttività dei nostri ricercatori.

Varie - I ministri sono stati inoltre informati in merito a due questioni:

- diverse delegazioni hanno manifestato il loro interesse a portare avanti dopo il 2027 il partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea (PRIMA)
- la delegazione danese ha presentato il programma di lavoro della presidenza entrante nel settore della ricerca

Spazio

Dati satellitari - I ministri hanno approvato conclusioni del Consiglio sull'uso dei dati satellitari, in particolare quelli provenienti dalle costellazioni per l'osservazione della Terra, a fini di protezione civile e gestione delle crisi.

Le conclusioni tengono conto dell'importanza dei dati di osservazione della Terra e degli altri dati spaziali per la resilienza e la preparazione alle crisi e prendono in considerazione l'uso dell'intelligenza artificiale (IA) e di altre tecnologie per migliorare il trattamento dei dati e misure di sicurezza contro le possibili minacce (come gli attacchi informatici).

Dati spaziali per rafforzare la resilienza, la sicurezza e la gestione delle crisi nell'UE - A seguito dell'adozione delle conclusioni del Consiglio sull'uso dei dati satellitari a fini di protezione e gestione delle crisi, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sull'uso dei dati spaziali per lo stesso scopo.

I ministri hanno convenuto che per gestire i rischi provenienti da minacce naturali o umane è necessario sfruttare appieno le risorse spaziali, quali immagini, navigazione e connettività. Le soluzioni spaziali pubbliche e private possiedono un considerevole potenziale relativamente al miglioramento della resilienza e della sicurezza. Molte delegazioni hanno proposto idee tese a migliorare il coordinamento tra l'UE e gli Stati membri, tra cui la cooperazione regionale transfrontaliera, la sensibilizzazione in merito ai dati spaziali e la promozione della collaborazione tra gli attori del settore spaziale, le autorità di gestione delle crisi e la Commissione.

Varie delegazioni hanno rimarcato l'importanza di ottimizzare le infrastrutture esistenti, in considerazione dei costi elevati e dei tempi lunghi di nuovi progetti, e di ricorrere a strumenti quali l'IA per il trattamento dei dati, di migliorare l'utilizzabilità dei dati per gli utenti finali e di potenziare le competenze dei destinatari finali. Vari Stati membri si sono inoltre detti favorevoli al duplice uso (civile e militare) delle capacità satellitari, a condizione che si rispettino pienamente la sicurezza dei dati, la riservatezza e le competenze nazionali in materia di difesa.

Varie - I ministri sono stati inoltre informati in merito alle seguenti questioni:

- la delegazione danese ha informato i ministri in merito al programma della presidenza entrante nel settore dello spazio
- il direttore generale dell'Agenzia spaziale europea (ESA) ha informato i ministri in merito al tema dello spazio per la resilienza, la sicurezza e la gestione delle crisi

Documentazione

■ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 23 maggio 2025 - Il Consiglio approva l'agenda politica dello Spazio europeo della ricerca per i prossimi tre anni

Il Consiglio ha raggiunto un accordo politico su una raccomandazione del Consiglio relativa all'adozione dell'agenda politica dello Spazio europeo della ricerca (SER) per il periodo 2025-2027. L'agenda politica del SER è una tabella di marcia globale volta a rafforzare l'ecosistema europeo della ricerca e dell'innovazione (R&I), affrontando sfide cruciali quali la mobilità della conoscenza, la sostenibilità e la competitività internazionale e garantendo nel contempo risultati misurabili e un'ampia partecipazione volontaria degli Stati membri e dei portatori di interessi.

L'agenda è strutturata intorno a 11 politiche strutturali del SER e 8 azioni SER, con particolare attenzione rispettivamente agli sforzi a lungo termine e agli obiettivi a breve termine. Tali iniziative saranno realizzate su base volontaria dagli Stati membri secondo il principio della geometria variabile, così da consentire una partecipazione flessibile.

L'agenda politica del SER è fondamentale per attuare le priorità del SER e coordinare il lavoro della Commissione europea, degli Stati membri, dei paesi associati e dei portatori di interessi.

Punti chiave dell'agenda politica

La raccomandazione definisce le principali politiche strutturali del SER e le azioni SER dell'agenda politica. Le politiche strutturali del SER sono attività a lungo termine che richiedono il coordinamento tra gli Stati membri, la Commissione europea e le parti interessate, con l'obiettivo di ottenere risultati misurabili entro tre anni. Pongono l'accento su settori quali:

- la scienza aperta, la parità di genere e la sostenibilità di carriera nella R&I
- il rafforzamento delle infrastrutture di ricerca e della collaborazione internazionale
- la riforma delle valutazioni della ricerca e la promozione della valorizzazione delle conoscenze

Le azioni SER sono iniziative specifiche e orientate agli obiettivi, concepite per produrre un valore diretto e misurabile, che dovrebbero essere completate entro il termine di tre anni. Alcuni esempi di azioni includono:

- il sostegno all'equità nella scienza aperta
- la promozione dell'IA nella ricerca scientifica
- il rafforzamento della sicurezza della ricerca

Le politiche strutturali del SER e le azioni SER sono organizzate nei quattro settori prioritari indicati nel patto per la ricerca e l'innovazione in Europa:

1. Mercato interno della conoscenza: concentrarsi sulla libera circolazione dei ricercatori, dei dati e delle idee per rafforzare la competitività internazionale dell'UE e affrontare la frammentazione della ricerca europea.
2. Transizioni verde e digitale: promuovere la R&I per affrontare le sfide sociali, con azioni quali il potenziamento delle tecnologie energetiche e il miglioramento della partecipazione dei cittadini alla scienza.
3. Accesso all'eccellenza della ricerca: l'obiettivo è ridurre le disparità in termini di opportunità di R&I e rafforzare la gestione della ricerca in tutta l'UE.
4. Investimenti nella ricerca e nell'innovazione: focalizzarsi sulla cooperazione transnazionale ed evitare la frammentazione dei finanziamenti in R&I per rafforzare la capacità di innovazione dell'UE.

Monitoraggio e attuazione

Secondo la raccomandazione, il forum SER e il comitato per lo Spazio europeo della ricerca e dell'innovazione (CSER) guideranno gli aspetti strategici e di governance dell'agenda, garantendo un'attuazione inclusiva, trasparente e coordinata. Gli Stati membri sono incoraggiati a collaborare con i portatori di interessi, compresi il settore privato e la società civile, per sostenere gli obiettivi dell'agenda.

Informazioni generali

Lo Spazio europeo della ricerca è stato varato nel 2000 con l'obiettivo di creare un mercato unico della ricerca e dell'innovazione, al fine di incoraggiare la libera circolazione dei ricercatori, delle conoscenze scientifiche e dell'innovazione e promuovere un'industria europea più competitiva.

Le raccomandazioni sono atti non vincolanti dell'UE previsti dall'articolo 288 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea: consentono alle istituzioni dell'UE di far conoscere il loro punto di vista e di proporre una linea d'azione senza imporre alcun obbligo giuridico ai suoi destinatari.

Documentazione

- **Proposta della Commissione di raccomandazione del Consiglio relativa all'agenda del SER 2025-2027**
https://eur-lex.europa.eu/resource.html?uri=cellar:e55ac62e-f5bd-11ef-b7db-01aa75ed71a1.0005.02/DOC_1&format=PDF
- **Raccomandazione del Consiglio su un patto per la ricerca e l'innovazione in Europa**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14136-2021-INIT/it/pdf>
- **Spazio europeo della ricerca (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/policies/european-research-area/>

* * *

- **23 maggio 2025 - Il Consiglio chiede una strategia inclusiva, etica, sostenibile e antropocentrica per l'adozione dell'IA in ambito scientifico**

Il Consiglio ha approvato conclusioni dal titolo "Verso la strategia dell'UE sull'intelligenza artificiale nella scienza", in cui chiede una strategia globale volta a promuovere l'adozione dell'IA in ambito scientifico, con un approccio etico, sostenibile, inclusivo e antropocentrico.

Una tecnologia rivoluzionaria

Le conclusioni del Consiglio riconoscono che il rapido sviluppo dell'IA e delle sue applicazioni nell'ambito della ricerca scientifica ha portato a risultati innovativi, trasformando il modo in cui viene praticata la scienza. L'ampio utilizzo dell'IA nell'analisi dei dati, nelle simulazioni e nei modelli linguistici di grandi dimensioni dà impulso a nuove scoperte e migliora l'efficienza della ricerca. Le conclusioni sottolineano l'importanza dell'IA nel sostenere sia la ricerca di base che quella applicata rimarcandone il ruolo cruciale nell'affrontare le sfide globali e le esigenze della società, nel migliorare la competitività e la transizione digitale in Europa.

La collaborazione in materia di IA e in particolare i partenariati reciproci e non discriminatori a livello internazionale sono fondamentali per rafforzare lo scambio scientifico, garantire l'interoperabilità e promuovere lo sviluppo responsabile dell'IA.

Le conclusioni sottolineano l'importanza di un utilizzo etico, sostenibile e inclusivo dell'IA in ambito scientifico, che contribuirà a rafforzare la ricerca e l'innovazione (R&I) e la competitività globale. Il testo ricorda che i sistemi e i modelli di IA specificamente sviluppati e messi in servizio al solo scopo di ricerca e sviluppo scientifici sono esclusi dall'ambito di applicazione del regolamento sull'IA.

È ora di agire

Le conclusioni segnalano che, nonostante la crescente importanza dell'IA per la scienza, attualmente l'UE non dispone di una politica specifica per facilitare l'adozione dell'IA in ambito scientifico. La Commissione sta elaborando una nuova strategia europea per l'IA in ambito scientifico che, come sottolineato nelle conclusioni, dovrebbe basarsi sulle migliori conoscenze e pratiche disponibili ed essere sviluppata in stretta collaborazione con gli Stati membri e la comunità di R&I. In particolare, la strategia dovrebbe integrare le iniziative esistenti e concentrarsi sugli ecosistemi di ricerca interdisciplinari, sugli sviluppi strategici coordinati, sul miglioramento del livello delle competenze dei ricercatori e sulla garanzia di un accesso aperto a dati affidabili. Tale strategia dovrebbe inoltre porre l'accento sull'uso responsabile ed etico degli strumenti di IA nella ricerca e nell'innovazione (R&I), garantendo la riservatezza, l'integrità dei dati e la sicurezza. Inoltre, il testo chiede un'agenda comune europea per sostenere le comunità di ricerca in materia di IA e migliorare l'accesso ai dati, alle risorse computazionali e ai talenti scientifici. Le conclusioni prendono atto dell'idea della Commissione di istituire un Consiglio europeo per la ricerca sull'IA, invitando nel contempo la Commissione a collaborare con gli Stati membri sui dettagli di tale iniziativa, in particolare la sua missione e la sua governance, per utilizzare al meglio le iniziative e le strutture esistenti.

Competenze in materia di IA per la comunità scientifica

Le conclusioni sottolineano anche l'importanza di migliorare il livello delle competenze in materia di IA dei ricercatori e degli innovatori e di riqualificarli, al fine di colmare il divario di competenze digitali attraverso programmi di istruzione e formazione. Ciò comprende iniziative volte ad attrarre, trattenere e riportare in Europa i talenti in materia di IA, in particolare quelli provenienti dai gruppi sottorappresentati, e a promuovere la diversità e l'equilibrio di genere nei settori STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica).

Controllo dei rischi

L'adozione dell'IA in ambito scientifico presenta anche rischi quali la distorsione degli algoritmi, la manipolazione dei dati, come anche questioni etiche, che potrebbero portare a disinformazione o perturbazioni. Per attenuare tali rischi, il Consiglio sollecita l'elaborazione di parametri di qualità, orientamenti e migliori pratiche per l'utilizzo dell'IA nella ricerca, che garantiscano l'integrità, la trasparenza e la riproducibilità del lavoro scientifico. Il Consiglio incoraggia la condivisione aperta dei dati in linea con i principi FAIR (reperibilità, accessibilità, interoperabilità e riutilizzabilità), promuovendo l'accessibilità, l'interoperabilità e le pratiche etiche in materia di IA.

In conclusione, il Consiglio chiede di rafforzare l'integrazione dell'IA nell'ambito scientifico attraverso il sostegno delle politiche, la promozione della collaborazione, la garanzia di norme etiche e la fornitura di risorse per l'addestramento di modelli di IA.

Documentazione

- Conclusioni del Consiglio "Verso la strategia dell'UE sull'intelligenza artificiale nella scienza", 23 maggio 2025
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9292-2025-INIT/en/pdf>
- Comunicazione della Commissione: piano coordinato sull'intelligenza artificiale
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-15641-2018-INIT/it/pdf>
- Conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale della Corte dei conti europea dal titolo "Le ambizioni dell'UE in materia di intelligenza artificiale - Per il futuro, una governance più forte e investimenti più consistenti e mirati sono essenziali"
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14849-2024-INIT/it/pdf>
- Conclusioni del Consiglio sulla nuova agenda europea per l'innovazione
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-14705-2022-INIT/it/pdf>

* * *

- **26 maggio 2025 - Consiglio "Agricoltura e pesca"**

Risultati principali

Visione per l'agricoltura e l'alimentazione

Il Consiglio ha tenuto un dibattito orientativo sulla comunicazione "Una visione per l'agricoltura e l'alimentazione", pubblicata dalla Commissione europea il 19 febbraio 2025.

Il Consiglio si è compiaciuto dell'enfasi posta nel documento sulla necessità di un dialogo con gli agricoltori, come anche del fatto che la sicurezza alimentare e la produzione agricola rivestono un ruolo centrale in tale visione.

I ministri hanno sottolineato anche la necessità di un bilancio adeguato e distinto per la politica agricola comune (PAC) affinché questa possa conseguire gli ambiziosi obiettivi della visione; molti di loro hanno indicato che la PAC dovrebbe continuare a basarsi su due pilastri.

Il Consiglio ha convenuto che è importante semplificare le politiche agricole garantendo al tempo stesso che si tenga conto delle specificità nazionali e regionali. Anche la necessità di sostenere le zone rurali e migliorare il ricambio generazionale ha occupato un posto di primo piano nelle discussioni dei ministri.

Altri importanti obiettivi rimarcati dai ministri sono: migliorare la competitività e la sostenibilità dell'agricoltura, fornire agli agricoltori incentivi affinché adottino pratiche rispettose dell'ambiente, elaborare una strategia sulla resilienza idrica e garantire i finanziamenti necessari per l'innovazione.

Alcuni ministri hanno infine chiesto un adeguato sostegno dell'UE alle zone rurali lungo la frontiera orientale dell'UE, in considerazione dell'impatto negativo della guerra di aggressione della Russia.

Nota informativa della presidenza

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9127-2025-REV-1/it/pdf>

Una visione per l'agricoltura e l'alimentazione (comunicazione della Commissione)

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX:52025DC0075>

Situazione del mercato

Il Consiglio ha discusso della situazione del mercato dei prodotti agricoli e dei prodotti di base, soprattutto alla luce della guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina e dei cambiamenti nella politica tariffaria degli Stati Uniti.

I ministri hanno rilevato che i mercati agricoli dell'UE mostrano segnali positivi di ripresa verso una situazione stabile. I mercati agricoli continuano tuttavia a subire la pressione esercitata da sfide quali focolai di epizoozie e fitopatie, elevati costi dei fattori di produzione e avverse condizioni meteorologiche. Il Consiglio ha discusso anche del contesto geopolitico, compresi i cambiamenti nella politica tariffaria degli Stati Uniti e negli scambi commerciali con l'Ucraina.

Vitaliy Koval, il ministro ucraino della Politica agricola e dell'alimentazione, ha partecipato all'inizio della discussione e ha fornito al Consiglio una panoramica degli sviluppi recenti sui mercati agricoli in Ucraina. I ministri hanno avuto l'occasione di esprimere il loro costante sostegno all'Ucraina e al suo popolo, sottolineando al tempo

stesso la necessità di trovare una soluzione a lungo termine equilibrata e reciprocamente vantaggiosa per gli scambi con l'Ucraina, che protegga anche gli interessi e la competitività degli agricoltori europei.

Per quanto riguarda gli Stati Uniti, i ministri hanno espresso preoccupazione riguardo alla situazione, esortando la Commissione a tenere informato il Consiglio in merito a eventuali sviluppi e sottolineando l'importanza di proseguire il dialogo con gli Stati Uniti.

Nota informativa della presidenza

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9184-2025-INIT/it/pdf>

Varie

Tra le "Varie", il Consiglio ha ricevuto informazioni in merito a una serie di temi.

Nello specifico, il Consiglio è stato informato in merito alla proposta di semplificazione delle norme relative al settore agricolo, presentata dalla Commissione il 14 maggio 2025. Le modifiche proposte riguardano la riduzione della burocrazia sia per gli agricoltori che per le amministrazioni e la riduzione dei controlli. La Commissione ha presentato brevemente il pacchetto e i ministri hanno condiviso le loro opinioni iniziali, accogliendo nel complesso con favore le modifiche proposte, in quanto in generale rispecchiano le preoccupazioni espresse dagli agricoltori, ma richiedono un'analisi e una discussione da parte degli esperti. I ministri hanno sottolineato inoltre l'importanza di un'adozione e attuazione rapida delle norme proposte.

Semplificazione nel settore agricolo (punto d'informazione della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8983-2025-REV-1/en/pdf>

Riunione dei direttori generali responsabili delle foreste - Varsavia, 13-15 maggio 2025 (punto d'informazione della presidenza)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-8695-2025-INIT/en/pdf>

Regolamento sulla deforestazione (informazioni fornite da Lussemburgo e Austria)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9279-2025-INIT/x/pdf>

Per una forte politica agricola comune e una forte politica comune della pesca, adatte ad affrontare le sfide future (informazioni fornite da Italia e Grecia)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9252-2025-INIT/en/pdf>

Riunione dei tre ministri dell'Agricoltura degli Stati baltici (informazioni fornite dalla Lettonia)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9175-2025-INIT/en/pdf>

Conferenza ministeriale UE-Unione africana sull'agricoltura (informazioni fornite dalla Commissione)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9206-2025-INIT/en/pdf>

L'impatto del gelo sul settore della frutta (Ungheria)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9294-2025-INIT/en/pdf>

L'impatto delle malattie animali sul settore agricolo (informazioni fornite dalla Slovacchia)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9240-2025-INIT/en/pdf>

Proposta di divieto del piombo nelle munizioni e nelle attrezzature da pesca a norma del regolamento REACH (informazioni fornite dalla Cechia)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9225-2025-INIT/en/pdf>

La vaccinazione - Uno strumento di lotta contro le malattie animali (informazioni fornite dall'Ungheria)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9280-2025-REV-1/en/pdf>

Le sfide del settore zootecnico connesse alla revisione della legislazione europea sul trasporto di animali vivi (informazioni fornite dall'Italia)

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9278-2025-REV-1/en/pdf>

Colazione informale

Nel corso di una colazione informale, i ministri dell'Agricoltura hanno discusso della futura politica agricola comune quale rete di sicurezza per i periodi di instabilità. I ministri si sono concentrati in particolare sulle modalità con cui la politica agricola comune post-2027 potrebbe essere adattata per affrontare le sfide attuali senza che sia necessaria un'altra riforma radicale. Nel corso delle discussioni i ministri hanno concordato che gli

agricoltori si aspettano stabilità e che è fondamentale garantire un bilancio adeguato e mantenere l'attuale struttura della PAC. Hanno convenuto inoltre che la PAC esistente dispone di strumenti sufficienti che dovrebbero essere adattati in modo flessibile alle sfide cui devono far fronte i paesi e le regioni.

Punti "A"

Violazioni dei diritti umani in Russia: l'UE proroga il regime di sanzioni

Il Consiglio ha deciso di prorogare di un anno, fino al 28 maggio 2026, il quadro di misure restrittive nei confronti dei responsabili di gravi violazioni o abusi dei diritti umani, della repressione della società civile e dell'opposizione democratica e di azioni che compromettono la democrazia e lo Stato di diritto in Russia.

Decisione (PESC) 2025/1070 del Consiglio, del 26 maggio 2025, che modifica la decisione (PESC) 2024/1484 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Russia

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L_202501070

Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1081 del Consiglio, del 26 maggio 2025, che attua il regolamento (UE) 2024/1485 concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Russia

https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=OJ:L_202501081

Documentazione

▪ Il Consiglio dell'Unione europea

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• 26 maggio 2025 - Consiglio "Affari esteri" (Sviluppo)

Risultati principali

Finanziamento dello sviluppo

Il Consiglio "Affari esteri" (Sviluppo), il primo per l'alta rappresentante Kaja Kallas, ha tenuto uno scambio di opinioni sul finanziamento dello sviluppo in vista della quarta Conferenza internazionale sul finanziamento dello sviluppo, che si terrà dal 30 giugno al 3 luglio 2025 a Siviglia (Spagna).

I ministri hanno chiesto una riforma dell'architettura finanziaria internazionale per lo sviluppo e hanno sottolineato l'urgente necessità di attuare pienamente gli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS).

La Conferenza si concentrerà su questioni nuove ed emergenti sullo sfondo di un contesto mondiale in rapida evoluzione, caratterizzato da crescenti tensioni geopolitiche e aggravato dai tagli degli Stati Uniti agli aiuti esterni, che hanno messo a dura prova il finanziamento globale dello sviluppo.

Relazioni UE-Africa

Il Consiglio ha inoltre proceduto a uno scambio di opinioni sul tema delle relazioni UE-Africa dando seguito alla proficua terza riunione ministeriale UE-Unione africana svoltasi il 21 maggio 2025.

I ministri hanno riflettuto su come rafforzare il partenariato dell'UE con l'Africa e hanno discusso della necessità di individuare risultati concreti in vista del settimo vertice UA-UE che si terrà nel corso dell'anno, sottolineando l'importanza di aumentare la visibilità degli investimenti dell'UE in Africa, in particolare i progetti Global Gateway, di esplorare le modalità per un maggiore allineamento tra europei e africani nei consessi multilaterali e di rafforzare l'azione comune sulle questioni globali.

Ucraina

Nell'ambito dei temi di attualità, il Consiglio ha inoltre valutato i recenti sviluppi relativi all'Ucraina e al piano per l'Ucraina e ha discusso di come garantire un sostegno coordinato da parte di Team Europe.

L'alta rappresentante Kallas ha sottolineato che permangono enormi esigenze umanitarie, anche per quanto riguarda gli alloggi e l'energia. L'aprile 2025 è stato uno dei mesi con più vittime civili dall'invasione russa su vasta scala nel febbraio 2022.

Gli Stati membri e la Commissione hanno fornito aiuti umanitari all'Ucraina per un valore complessivo di 4,2 miliardi di euro dal 2022, di cui 1,1 miliardi forniti dalla Commissione, e dai centri logistici del meccanismo unionale di protezione civile sono state spedite in Ucraina oltre 155 000 tonnellate di materiale di assistenza.

Azione esterna dopo il 2027

Durante una colazione informale, i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sull'azione esterna dopo il 2027, concentrandosi su vari aspetti tra cui: garantire che l'UE rimanga un partner affidabile e credibile, trovare il giusto equilibrio tra prevedibilità e flessibilità, garantire che l'azione esterna dell'UE sia coerente e serva le sue priorità politiche e i suoi interessi strategici e continuare a sostenere l'Ucraina.

Varie

Tra le "Varie", i ministri sono stati informati sui risultati del vertice "Nutrizione per la crescita", tenutosi a Parigi il 27 e 28 marzo 2025, con l'obiettivo di coordinare le azioni volte a porre fine alla malnutrizione. I ministri sono inoltre stati informati riguardo a una lettera presentata da alcuni dei loro colleghi sul rafforzamento del ruolo delle piccole e medie imprese (PMI) nell'attuazione della strategia Global Gateway.

Documentazione▪ **Il Consiglio dell'Unione europea**

<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

• **27 maggio 2025 - DiscoverEU - 36.000 diciottenni potranno scoprire l'Europa in treno, con il sostegno della Commissione europea**

Quasi 36 000 giovani avranno l'opportunità di viaggiare gratuitamente in tutta Europa tra il 1o luglio 2025 e il 30 settembre 2026.

Questi giovani avevano presentato domanda per DiscoverEU nell'aprile 2025. La domanda era aperta a persone nate tra il 1o luglio 2006 e il 30 giugno 2007, provenienti sia da Stati membri dell'UE che da paesi associati a Erasmus+ (Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Macedonia del Nord, Serbia e Turchia).

I giovani viaggeranno principalmente in treno. Sono state istituite disposizioni speciali per le persone provenienti da isole, regioni ultraperiferiche e zone remote. I partecipanti riceveranno un pass DiscoverEU e una tessera europea per i giovani, che garantisce l'accesso all'alloggio, al vitto, ai trasporti locali, agli sconti sulle visite culturali e altro ancora. Essi beneficeranno inoltre di sessioni informative pre-viaggio e di Meet-up DiscoverEU in tutta Europa.

Dal 2018, oltre 1,6 milioni di giovani hanno richiesto 390.000 pass di viaggio.

Documentazione▪ **DiscoverEU**

https://youth.europa.eu/sites/default/files/inline-files/DiscoverEU_factsheet_May2025.pdf

* * *

• **27 maggio 2025 - Piano ReArm Europe / Readiness 2030 - Gli Stati membri dell'UE approvano uno strumento di prestito per la difesa SAFE da 150 miliardi di € per rafforzare le capacità di difesa europee**

La Commissione europea accoglie con favore l'accordo in sede di Consiglio dell'UE sullo strumento "Sicurezza per l'azione per l'Europa" (SAFE). Come proposto nel piano ReArm Europe / Readiness 2030, la Commissione raccoglierà fino a 150 miliardi di € sui mercati dei capitali, fornendo leve finanziarie agli Stati membri dell'UE per aumentare gli investimenti in settori chiave della difesa come la difesa missilistica aerea, i droni o gli abilitanti strategici. I fondi saranno raccolti sui mercati dei capitali ed erogati agli Stati membri interessati su richiesta, sulla base dei loro piani di investimento per l'industria europea della difesa. SAFE incoraggerà gli Stati membri a spendere e acquisire capacità in cooperazione. Uno strumento di difesa ambizioso, SAFE, aumenterà le capacità di difesa europee, rafforzando nel contempo la competitività e l'interoperabilità di una solida base industriale europea della difesa.

I prossimi passi

Gli Stati membri dispongono ora di sei mesi dall'entrata in vigore del regolamento per presentare i loro piani nazionali iniziali, che la Commissione valuterà successivamente. A seguito di una proposta della Commissione, il

Consiglio dovrebbe adottare decisioni di esecuzione, che comprenderanno l'entità del prestito e l'eventuale prefinanziamento. Il prefinanziamento, che può arrivare fino al 15 % del prestito, garantirà che il sostegno possa essere erogato rapidamente per coprire le esigenze più urgenti, potenzialmente a partire dal 2025. Gli Stati membri dovranno riferire in merito ai progressi compiuti nell'attuazione al momento della presentazione delle richieste di pagamento, che possono essere presentate due volte l'anno. L'ultima approvazione per gli esborsi può avvenire fino al 31 dicembre 2030.

Documentazione

▪ **Il piano ReArm Europe / Readiness 2030**

https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_25_793

* * *

• **27 maggio 2025 - La Commissione avvia indagini per tutelare i minori dai contenuti pornografici ai sensi della legge sui servizi digitali**

La legge sui servizi digitali mira a garantire un ambiente online più sicuro per i minori; in tale contesto la Commissione ha avviato procedimenti formali nei confronti di Pornhub, Stripchat, XNXX e XVideos per presunte violazioni della legge sui servizi digitali.

Parallelamente, gli Stati membri, riuniti nel comitato europeo per i servizi digitali, stanno adottando un'azione coordinata contro le piattaforme pornografiche più piccole. Tali azioni rafforzeranno gli sforzi della Commissione volti a proteggere i minori dai contenuti dannosi online, sia per quanto riguarda le piattaforme per adulti di dimensioni molto grandi soggette alla supervisione della Commissione sia per quelle più piccole soggette alla supervisione dei coordinatori dei servizi digitali.

Indagini su Pornhub, Stripchat, XNXX e XVideos

Le indagini della Commissione su Pornhub, Stripchat, XNXX e XVideos si concentrano sui rischi per la protezione dei minori, compresi quelli legati all'assenza di misure efficaci di verifica dell'età. La Commissione ha constatato in via preliminare che le piattaforme non rispettano la messa in atto:

- Misure adeguate e proporzionate per garantire un elevato livello di privacy, sicurezza e protezione per i minori, in particolare con strumenti di verifica dell'età per salvaguardare i minori dai contenuti per adulti.
- Valutazione del rischio e misure di attenuazione di eventuali effetti negativi sui diritti del minore, sul benessere mentale e fisico degli utenti e per impedire ai minori di accedere a contenuti per adulti, in particolare attraverso adeguati strumenti di verifica dell'età.

La protezione dei giovani utenti online è una delle principali priorità di applicazione nell'ambito della legge sui servizi digitali. Le piattaforme online devono garantire che i diritti e l'interesse superiore dei minori siano fondamentali per la progettazione e il funzionamento dei loro servizi. Se dimostrato, il mancato rispetto di tali requisiti costituirebbe una violazione della legge sui servizi digitali. L'avvio di un procedimento formale non ne pregiudica l'esito e lascia impregiudicato qualsiasi altro procedimento che la Commissione possa decidere di avviare su qualsiasi altro comportamento che possa costituire un'infrazione ai sensi della legge sui servizi digitali.

Parallelamente, la Commissione annuncia la cessazione della designazione di Stripchat come piattaforma online di dimensioni molto grandi. Ciò fa seguito a una richiesta di Stripchat e a una valutazione della Commissione che ha concluso che il numero medio mensile di destinatari attivi di Stripchat nell'UE era stato inferiore alla soglia pertinente per un periodo ininterrotto di un anno. Gli obblighi di Stripchat come piattaforma online di dimensioni molto grandi cesseranno di applicarsi quattro mesi dopo la sua dedesignazione. Gli obblighi generali, compreso l'obbligo di garantire un elevato livello di protezione dei minori sul suo servizio, continueranno ad applicarsi a Stripchat. La supervisione della conformità di Stripchat alla legge sui servizi digitali spetterà all'autorità radiotelevisiva cipriota, la DSC dello Stato membro in cui Stripchat è stabilita.

Azione coordinata

Inoltre, gli Stati membri, in seno al comitato europeo per i servizi digitali, hanno avviato un'azione coordinata per proteggere i minori per quanto riguarda i contenuti pornografici sulle piattaforme più piccole. Queste piattaforme

più piccole sono soggette alla supervisione dei rispettivi coordinatori nazionali dei servizi digitali (DSC) dello Stato membro in cui sono stabilite. L'azione integra l'apertura da parte della Commissione di procedimenti nei confronti delle piattaforme di contenuti per adulti di dimensioni molto grandi e garantisce che la legge sui servizi digitali sia applicata in modo coerente in tutta l'UE.

I prossimi passi

La Commissione condurrà ora un'indagine approfondita in via prioritaria e continuerà a raccogliere prove, che possono includere l'invio di ulteriori richieste di informazioni, lo svolgimento di colloqui o ispezioni.

L'apertura di procedimenti formali conferisce alla Commissione il potere di adottare ulteriori misure di esecuzione, come l'adozione di misure provvisorie e decisioni di inosservanza. Alla Commissione è inoltre conferito il potere di accettare gli impegni assunti da Pornhub, Stripchat, XNXX e XVideos per porre rimedio alle questioni sollevate nel procedimento.

Documentazione

- **La legge sui servizi digitali**

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/safer-online>

* * *

- **27 maggio 2025 - Consiglio "Affari generali"**

Risultati principali

Il Consiglio ha avviato i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno, ha adottato il suo orientamento generale sulla semplificazione del meccanismo UE di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM) e ha discusso della richiesta della Spagna di includere catalano, basco e galiziano nel regolamento n. 1/1958 che disciplina il regime linguistico dell'UE. Nell'ambito della procedura di cui all'articolo 7, paragrafo 1, TUE, il Consiglio ha tenuto l'ottava audizione relativa all'Ungheria e, nel contesto dell'esercizio annuale sullo Stato di diritto, ha tenuto una discussione specifica per paese sulla situazione dello Stato di diritto in Slovacchia, Svezia e Belgio. I ministri hanno infine discusso le conclusioni sulla resilienza democratica dell'UE e sono stati informati dalla delegazione ceca in merito all'interruzione dei finanziamenti di Radio Free Europe.

All'inizio della sessione, tra i cosiddetti punti "A" (senza discussione), il Consiglio ha adottato formalmente il nuovo programma di investimento per la difesa denominato SAFE (strumento di azione per la sicurezza dell'Europa), uno strumento senza precedenti, dal valore di 150 miliardi di euro, che potenzierà le capacità di difesa dell'UE.

Preparazione del Consiglio europeo di giugno

Il Consiglio ha avviato i preparativi per la riunione del Consiglio europeo del 26 e 27 giugno 2025 con la discussione di un progetto di ordine del giorno commentato. I leader UE dovrebbero affrontare i seguenti temi: la guerra di aggressione della Russia contro l'Ucraina; gli ultimi sviluppi in Medio Oriente; la sicurezza e la difesa europee; l'UE nel mondo; la competitività; la migrazione.

I lavori preparatori proseguiranno in occasione della prossima sessione del Consiglio "Affari generali" del 24 giugno 2025.

Meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere

I ministri hanno adottato la posizione negoziale del Consiglio (orientamento generale) sulla semplificazione del meccanismo UE di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM). Tale semplificazione fa parte del pacchetto di semplificazione della Commissione denominato "omnibus I".

La proposta è tesa a garantire la semplificazione e miglioramenti in termini di conformità efficienti sotto il profilo dei costi relativamente al regolamento CBAM, senza comprometterne gli obiettivi climatici, dato che continuerà a essere disciplinato il 99% circa delle emissioni incorporate nei beni CBAM importati. L'obiettivo generale è ridurre gli oneri normativi e amministrativi, oltre che i costi di conformità per le imprese dell'UE, in particolare le PMI.

Regolamento sulla semplificazione e il rafforzamento del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, orientamento generale del Consiglio, 27 maggio 2025



Giunta Regionale della Campania

UFFICIO GAB 40.01.10

Ufficio X – Rappresentanza istituzionale della Giunta Regionale e rapporti con la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome -

Ufficio Comunitario Regionale - UDCP

<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-9113-2025-INIT/it/pdf>

Regolamento che modifica il regolamento (UE) 2023/956 per quanto riguarda la semplificazione e il rafforzamento del meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere, proposta della Commissione, 26 febbraio 2025

https://www.consilium.europa.eu/it/documents/public-register/public-register-search/?WordsInSubject=&WordsInText=&DocumentNumber=6609%2F25+&InterinstitutionalFiles=&DocumentTypes=&DateFrom=&DateTo=&MeetingDateFrom=&MeetingDateTo=&DocumentLanguage=IT&OrderBy=DOCUMENT_DATE+DESC

Pacchetti omnibus I e II (informazioni generali della Commissione)

https://commission.europa.eu/news/commission-proposes-cut-red-tape-and-simplify-business-environment-2025-02-26_it

Catalano, basco e galiziano

Il Consiglio ha discusso della richiesta della Spagna di includere il catalano, il basco e il galiziano nel regolamento n. 1/1958, che disciplina il regime linguistico dell'UE.

I ministri hanno tenuto uno scambio di opinioni costruttivo e hanno deciso di proseguire i lavori relativamente alla richiesta della Spagna di modificare il regolamento n. 1. Il Consiglio "Affari generali" continuerà a occuparsi della questione.

Procedura di cui all'articolo 7 per quanto riguarda l'Ungheria

Il Consiglio ha tenuto un'audizione nel quadro della procedura di cui all'articolo 7, paragrafo 1, TUE per quanto riguarda l'Ungheria. Si è trattato dell'ottava audizione dell'Ungheria nell'ambito di tale procedura. Sono state affrontate tutte le questioni sollevate nella proposta motivata del Parlamento europeo del settembre 2018, che ha dato avvio alla procedura. L'obiettivo era fornire al Consiglio un quadro aggiornato della situazione in Ungheria.

Gli scambi di opinioni si sono concentrati in particolare sul funzionamento del sistema costituzionale e sul sistema di bilanciamento dei poteri, sulla lotta alla corruzione, sulla tutela dello spazio civico e della libertà accademica e dei media, nonché sulla protezione dei diritti delle persone LGBTQI in Ungheria.

Dialogo annuale sullo Stato di diritto

Nell'ambito del dialogo annuale sullo Stato di diritto, i ministri hanno discusso della situazione dello Stato di diritto in Slovacchia, Svezia e Belgio.

Per ciascuno Stato membro la Commissione ha presentato i principali risultati dei capitoli della sua relazione sullo Stato di diritto 2024 dedicati ai singoli paesi. Lo Stato membro interessato ha quindi presentato gli sviluppi principali a livello nazionale e gli aspetti particolari del proprio quadro nazionale in materia di Stato di diritto, dopodiché si è proceduto a un giro di osservazioni e domande in cui altre delegazioni hanno condiviso le loro esperienze e migliori pratiche in relazione agli sviluppi menzionati.

Conclusioni sul rafforzamento della resilienza democratica dell'UE

In considerazione delle gravi sfide cui devono far fronte le democrazie dell'UE, la presidenza del Consiglio dell'UE ha proposto di elaborare conclusioni sul rafforzamento della resilienza democratica dell'UE. In assenza di consenso sul testo, la presidenza ha deciso di pubblicare conclusioni della presidenza basate sul progetto di conclusioni presentato ai ministri in sede di Consiglio "Affari generali". Le conclusioni costituiscono un contributo all'imminente iniziativa della Commissione sullo scudo europeo per la democrazia.

L'obiettivo delle conclusioni è rafforzare la capacità dell'UE di rispondere alle sfide cui deve attualmente far fronte la resilienza democratica. Si rimarcano l'importanza di un approccio esteso a tutta la società, il ruolo cruciale delle organizzazioni della società civile e la necessità di disporre di finanziamenti adeguati per le misure tese a rafforzare la resilienza democratica.

Altri elementi delle conclusioni sono la necessità di sostenere la democrazia mediante programmi di educazione civica, campagne di alfabetizzazione informatica e mediatica e media indipendenti, l'importanza di elezioni regolari e la necessità di misure con cui rispondere attivamente alla manipolazione delle informazioni e alle ingerenze da parte di attori stranieri, disinformazione compresa.

Varie**Interruzione dei finanziamenti a Radio Free Europe**

Tra le "Varie", la delegazione ceca ha fornito un aggiornamento sulla situazione attuale dei finanziamenti di Radio Free Europe/Radio Liberty e su possibili ulteriori interventi.

Il futuro dell'Europa e la resilienza democratica dell'UE

Durante una prima colazione informale i ministri hanno proceduto a uno scambio di opinioni sul tema della resilienza e, nel corso di una colazione informale, la Commissione ha informato il Consiglio in merito ai preparativi in corso relativamente allo scudo europeo per la democrazia.

Punti "A"

Il Consiglio ha adottato senza discussione il regolamento che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE), una decisione che avvia la sesta ondata di progetti nell'ambito della cooperazione strutturata permanente (PESCO) e il regolamento riveduto sulle norme in materia di emissioni di CO₂ per autovetture e furgoni.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **27 maggio 2025 - Emissioni di CO₂ delle autovetture: il Consiglio approva in via definitiva ulteriore flessibilità per i costruttori di autovetture**

Il Consiglio ha adottato una modifica mirata del regolamento relativo alle norme in materia di emissioni di CO₂ per le autovetture e i furgoni nuovi, che mira a offrire ai costruttori di autovetture la flessibilità necessaria per raggiungere i loro obiettivi in materia di emissioni per il 2025. Si tratta dell'ultima tappa del processo decisionale. Il regolamento modificato stabilisce che il rispetto degli obiettivi specifici di emissioni per i costruttori di autovetture relativamente ai tre anni 2025, 2026 e 2027 sarà valutato sulla base delle prestazioni medie di ciascun costruttore nel corso dei tre anni, invece che su base annuale.

Prossime tappe

A seguito dell'approvazione del Consiglio, l'atto modificato è stato adottato.

Il regolamento entrerà in vigore il 20º giorno successivo alla sua pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

Contesto

La modifica mirata del regolamento relativo alle norme in materia di emissioni di CO₂ è una delle iniziative annunciate nel piano d'azione industriale per il settore automobilistico europeo, presentato il 5 marzo 2025. A tale riguardo, la Commissione ha sottolineato l'urgenza di adottare la proposta per offrire ai costruttori di autovetture certezza in merito all'obiettivo per il 2025.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>

* * *

- **27 maggio 2025 - SAFE: Il Consiglio approva uno stimolo di 150 miliardi di euro per appalti congiunti in materia di sicurezza e difesa europee**

Il Consiglio ha adottato un regolamento che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE). SAFE è un nuovo strumento finanziario dell'UE destinato a sostenere gli Stati membri che desiderano investire nella produzione industriale nel settore della difesa mediante appalti comuni, con particolare attenzione alle capacità prioritarie.

SAFE finanzia investimenti urgenti e su vasta scala nella base industriale e tecnologica di difesa europea (EDTIB). L'obiettivo è aumentare la capacità di produzione, garantendo che i materiali di difesa siano disponibili quando

necessario, e affrontare le carenze esistenti in termini di capacità, rafforzando in ultima analisi la prontezza complessiva alla difesa dell'UE.

SAFE consentirà inoltre all'UE di apportare ulteriore sostegno all'Ucraina associando fin dall'inizio la sua industria della difesa allo strumento.

Funzionamento di SAFE

Mediante SAFE l'UE fornirà fino a 150 miliardi di euro che saranno erogati agli Stati membri interessati su richiesta e sulla base di piani nazionali. Le erogazioni assumeranno la forma di prestiti a lungo termine a prezzi competitivi, che dovranno essere rimborsati dagli Stati membri beneficiari.

Per garantire economie di scala e interoperabilità e ridurre l'eventuale frammentazione dell'EDTIB, gli Stati membri beneficiari dovranno, in linea di principio, realizzare appalti comuni che coinvolgano almeno due paesi partecipanti per poter beneficiare dei prestiti.

In risposta all'attuale situazione geopolitica e all'urgente necessità di ingenti investimenti in materiali di difesa, SAFE consentirà anche appalti che coinvolgano un solo Stato membro per un periodo di tempo limitato.

Partecipazione di paesi terzi

SAFE segna un nuovo capitolo nella cooperazione con i paesi terzi. All'Ucraina e ai paesi EFTA-SEE saranno applicate le stesse condizioni degli Stati membri. Non solo potranno partecipare ad appalti comuni, ma sarà anche possibile acquistare dalle loro industrie.

SAFE consentirà inoltre ai paesi in via di adesione, ai paesi candidati e potenziali candidati e ai paesi che hanno firmato un partenariato in materia di sicurezza e difesa con l'UE, come il Regno Unito, di aderire agli appalti comuni.

SAFE offre inoltre la possibilità di concludere con tali Stati terzi un ulteriore accordo bilaterale o multilaterale in base al quale è possibile estendere a tali paesi le condizioni di ammissibilità.

Azione ammissibile

Le attività ammissibili finanziate tramite SAFE riguarderanno il primo elenco di ambiti prioritari individuati dal Consiglio europeo del 6 marzo 2025 e saranno suddivise in due categorie di prodotti per la difesa:

- 1) munizioni e missili; sistemi di artiglieria, comprese capacità di attacco in profondità di precisione; capacità di combattimento terrestre e relativi sistemi di supporto, comprese attrezzature per soldati e armi di fanteria; protezione delle infrastrutture critiche; questioni cibernetiche; mobilità militare, compresa la contromobilità;
- 2) sistemi di difesa aerea e missilistica; capacità marittime di superficie e subacquee; droni e sistemi antidrone; abilitanti strategici quali, tra l'altro, il trasporto aereo strategico, il rifornimento in volo, i sistemi C4ISTAR nonché le risorse e i servizi spaziali; protezione delle risorse spaziali; intelligenza artificiale e guerra elettronica.

I prodotti per la difesa appartenenti alla categoria 2 saranno soggetti a condizioni di ammissibilità più rigorose che richiedono ai contraenti la capacità di decidere in merito alla definizione, all'adattamento e all'evoluzione della progettazione del prodotto per la difesa acquisito.

Per entrambe le categorie di prodotti, i contratti di appalto dovranno garantire che il costo dei componenti non originari dell'UE, di Stati EFTA-SEE e dell'Ucraina non sia superiore al 35% del costo stimato dei componenti del prodotto finale.

L'UE si è impegnata a potenziare e approfondire ulteriormente la cooperazione e il dialogo transatlantici in materia di sicurezza e difesa, nonché la complementarità con la NATO. In tale contesto, SAFE si adopererà per migliorare l'interoperabilità, proseguire la cooperazione industriale e garantire l'accesso reciproco a tecnologie all'avanguardia con partner affidabili.

Prossime tappe

Il regolamento SAFE entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, ovvero il 29 maggio 2025.

Informazioni generali

Nelle sue conclusioni del 6 marzo 2025 il Consiglio europeo ha sottolineato che l'Europa deve diventare più sovrana, maggiormente responsabile della propria difesa e meglio attrezzata per agire e affrontare

autonomamente le sfide e le minacce immediate e future. In tale occasione tutti gli Stati membri si sono impegnati a potenziare la loro prontezza complessiva alla difesa e a ridurre le dipendenze strategiche, affrontando le carenze in termini di capacità critiche e rafforzando l'EDTIB di conseguenza affinché l'UE sia in grado di assicurare una migliore fornitura di attrezzature nelle quantità e al ritmo accelerato necessari.

SAFE è il primo pilastro del piano ReArm Europe/Prontezza per il 2030 della Commissione europea, che propone di mobilitare oltre 800 miliardi di euro di spesa per la difesa. Gli altri pilastri sono: potenziare i finanziamenti nazionali per la difesa attivando la clausola di salvaguardia nazionale del patto di stabilità e crescita; rendere più flessibili gli strumenti dell'UE, come i fondi di coesione, per consentire maggiori investimenti nel settore della difesa; integrare i finanziamenti pubblici con i contributi della Banca europea per gli investimenti; e mobilitare capitale privato.

Documentazione

- **Il Consiglio dell'Unione europea**
<https://www.consilium.europa.eu/it/>
- **Regolamento del Consiglio che istituisce lo strumento di azione per la sicurezza dell'Europa (SAFE) mediante il rafforzamento dell'industria europea della difesa**
<https://data.consilium.europa.eu/doc/document/ST-7926-2025-INIT/IT/pdf>.
- **Domande e risposte sul piano ReArm Europe/Prontezza per il 2030 (sito web della Commissione europea)**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_790
- **Sicurezza e difesa (informazioni generali)**
<https://www.consilium.europa.eu/it/topics/security-and-defence/>

* * *

- **28 maggio 2025 - Choose Europe to Start and Scale: la Commissione lancia un'ambiziosa strategia per fare dell'Europa una potenza di start-up e scale-up**

La Commissione europea ha varato la strategia dell'UE per le start-up e le scale-up, "Choose Europe to Start and Scale", per rendere l'Europa un luogo ideale per avviare e far crescere imprese globali basate sulla tecnologia. La strategia è in linea con la più ampia iniziativa "Scegli l'Europa", lanciata dalla presidente von der Leyen. L'iniziativa si è concentrata in primo luogo sulla componente scientifica che promuove un approccio europeo unificato per attrarre e trattenere i talenti, rafforzando in tal modo la competitività dell'Europa.

Le start-up e le scale-up sono essenziali per il futuro dell'Europa, stimolano l'innovazione e la crescita sostenibile, creano posti di lavoro di alta qualità, attraggono investimenti e riducono le dipendenze strategiche. Eppure, nonostante le solide basi, troppi hanno ancora difficoltà a portare le idee dal laboratorio al mercato o a crescere su larga scala all'interno dell'UE.

La strategia affronta queste sfide sostenendole durante tutto il loro ciclo di vita, dall'avvio all'espansione fino alla maturazione e al successo qui nell'UE.

Essa individua le principali esigenze delle start-up e delle scale-up e propone una serie di azioni in cinque settori principali:

- **Promuovere un ambiente favorevole all'innovazione:** Come indicato nella strategia per il mercato unico, le start-up e le scale-up necessitano di meno frammentazione, meno oneri amministrativi e norme più semplici e più favorevoli in tutto il mercato unico. La Commissione proporrà un 28° regime europeo per semplificare le norme e ridurre il costo del fallimento affrontando aspetti critici in settori quali l'insolvenza, il diritto del lavoro e il diritto fiscale. Il portafoglio europeo delle imprese consentirà interazioni digitali senza soluzione di continuità con le pubbliche amministrazioni in tutta l'Unione attraverso un'identità digitale unificata per tutti gli operatori economici. L'imminente legge europea sull'innovazione sosterrà ulteriormente l'innovazione promuovendo spazi di sperimentazione normativa.

- **Migliorare i finanziamenti:** Le start-up e le scale-up necessitano di finanziamenti migliori, di un mercato del venture capital (VC) dell'UE più ampio e integrato e di un maggiore coinvolgimento degli investitori istituzionali europei. L'iniziativa dell'Unione dei risparmi e degli investimenti sarà fondamentale per sbloccare maggiori opportunità di finanziamento e di investimento nell'UE. A complemento di questa iniziativa, la strategia mira ad ampliare e semplificare il Consiglio europeo per l'innovazione, a mobilitare un fondo Scaleup Europe per contribuire a colmare il deficit di finanziamento delle imprese che sviluppano tecnologie avanzate e a sviluppare un patto europeo volontario per gli investimenti nell'innovazione al fine di mobilitare i grandi investitori istituzionali a investire nei fondi dell'UE, nei fondi di capitale di rischio e nelle scaleup non quotate.
- **Sostenere la diffusione e l'espansione del mercato:** Startup e scaleup hanno bisogno di un viaggio più rapido dal laboratorio al mercato. La strategia introduce un'iniziativa "Lab to Unicorn", che comprende gli hub europei per le start-up e le scale-up per contribuire a collegare gli ecosistemi universitari in tutta l'UE. Ciò comprende un piano per la concessione di licenze, la ripartizione delle royalty e delle entrate e la partecipazione azionaria per le istituzioni accademiche e i loro inventori nella commercializzazione della proprietà intellettuale (PI) e nella creazione di spin-off, insieme a orientamenti sulle norme in materia di PI relative agli aiuti di Stato.
- **Attirare e trattenere i migliori talenti:** Per mantenere e attrarre i migliori talenti, le startup e le scaleup hanno bisogno di un migliore accesso a persone altamente qualificate. La strategia introduce l'iniziativa Blue Carpet, concentrandosi in particolare sull'educazione all'imprenditorialità, sugli aspetti fiscali delle stock option dei dipendenti e sull'occupazione transfrontaliera. La Commissione promuoverà inoltre la direttiva sulla Carta blu e incoraggerà gli Stati membri a istituire sistemi accelerati per i fondatori di paesi terzi.
- **Facilitare l'accesso alle infrastrutture, alle reti e ai servizi:** Le start-up e le scale-up necessitano di un time-to-market più breve e di una commercializzazione più rapida. La strategia propone di semplificare e armonizzare l'accesso e le condizioni contrattuali divergenti per le start-up e le scale-up alle infrastrutture tecnologiche e di ricerca attraverso una Carta di accesso per gli utenti industriali.

Prossimi passi

I progressi saranno monitorati utilizzando indicatori chiave di prestazione globali.

La Commissione riferirà in merito all'attuazione della strategia entro la fine del 2027.

Documentazione

- **Strategia dell'UE per le start-up e le scale-up**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/2f76a0df-b09b-47c2-949c-800c30e4c530_en
- **Documento di lavoro dei servizi della Commissione**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/8f899486-6e4e-48df-8633-9582375f41eb_en
- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1351
- **Scheda informativa**
https://research-and-innovation.ec.europa.eu/document/download/1ca88fc8-22ce-4283-a67f-4604342d59c4_en

* * *

- **28 maggio 2025 - L'UE si avvicina agli obiettivi in materia di clima ed energia per il 2030, secondo i piani nazionali**

Gli Stati membri dell'UE hanno colmato in modo significativo il divario rispetto al conseguimento degli obiettivi energetici e climatici per il 2030, secondo la valutazione della Commissione europea dei piani nazionali per



l'energia e il clima (PNEC). I paesi dell'UE hanno notevolmente migliorato i loro piani a seguito delle raccomandazioni della Commissione del dicembre 2023. Di conseguenza, l'UE si sta avvicinando collettivamente a una riduzione del 55 % delle emissioni di gas a effetto serra, come previsto dalla normativa europea sul clima, e sta raggiungendo una quota di almeno il 42,5 % di energia rinnovabile.

La valutazione della Commissione mostra che l'UE è attualmente sulla buona strada per ridurre le emissioni nette di gas a effetto serra di circa il 54 % entro il 2030, rispetto ai livelli del 1990, se gli Stati membri attuano pienamente le misure nazionali e le politiche dell'UE esistenti e previste. Nell'attuale contesto geopolitico, ciò dimostra che l'UE mantiene la rotta dei suoi impegni in materia di clima, investendo con determinazione nella transizione verso l'energia pulita e dando priorità alla competitività industriale e alla dimensione sociale dell'UE.

Iniziative strategiche come il patto per l'industria pulita e il piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili integreranno i PNEC nel mobilitare investimenti nella decarbonizzazione industriale e nelle tecnologie pulite, sfruttando al meglio il potenziale europeo in materia di energie rinnovabili e le soluzioni efficienti sotto il profilo energetico, contribuendo a ottenere prezzi dell'energia più bassi e più stabili nel tempo.

Gli Stati membri stanno dimostrando la volontà politica di ridurre la nostra dipendenza dai combustibili fossili importati, migliorare la resilienza e la sicurezza dell'approvvigionamento energetico e delle infrastrutture, accelerare l'integrazione del mercato interno dell'energia e sostenere coloro che ne hanno più bisogno con investimenti e sviluppo delle competenze.

La valutazione della Commissione fornisce una solida base per le discussioni sulle prossime tappe del percorso di decarbonizzazione dell'UE verso il 2040 e il raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050. La Commissione intensificherà i lavori con gli Stati membri per colmare le lacune rimanenti e attuare ulteriori orientamenti, come indicato nella valutazione.

Prossimi passi - La fase successiva dovrebbe concentrarsi sulla trasformazione dei piani in azioni per garantire stabilità e prevedibilità. Ciò implica dirigere i fondi pubblici per sostenere efficacemente gli investimenti trasformativi, incoraggiare gli investimenti privati e coordinare gli sforzi a livello sia regionale che europeo. La Commissione continuerà pertanto a sostenere gli sforzi degli Stati membri nell'attuazione e nell'affrontare le lacune rimanenti. Gli Stati membri che non hanno ancora presentato i loro piani definitivi (Belgio, Estonia e Polonia) devono farlo senza indugio. Sebbene i loro obiettivi generali siano stati inclusi nella valutazione dell'UE, la Commissione europea riesaminerà ciascuno dei loro piani individualmente subito dopo la loro presentazione formale. La Commissione sta inoltre lavorando alla valutazione individuale del PNEC definitivo della Slovacchia, presentata il 15 aprile 2025.

Documentazione

- **Comunicazione: Una valutazione a livello dell'UE dei PNEC aggiornati definitivi**
https://commission.europa.eu/publications/communication-delivering-unions-2030-energy-and-climate-objectives_en
- **Documento di lavoro dei servizi della Commissione**
https://commission.europa.eu/publications/commission-staff-working-document-delivering-unions-2030-energy-and-climate-objectives_en
- **Domande e risposte**
https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/qanda_25_1338
- **Piani nazionali per l'energia e il clima**
https://energy.ec.europa.eu/topics/energy-strategy/national-energy-and-climate-plans-necps_en
- **Normativa europea sul clima**
https://climate.ec.europa.eu/eu-action/european-climate-law_en

* * *